



**Comune di Padova**

**Consiglio Comunale**

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2018**

**Seduta n. 3**

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di marzo, alle ore 18.12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	AG
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MONETA ROBERTO CARLO	P
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. MENEGHINI DAVIDE	A
9. RUFFINI DANIELA	P	25. CAVATTON MATTEO	P
10. SANGATI MARCO	P	26. CAPPELLINI ELENA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. TURRIN ENRICO	P
12. GIRALUCCI SILVIA	P	28. BITONCI MASSIMO	A
13. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	A	29. LUCIANI ALAIN	A
14. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	30. SODERO VERA	P
15. SCARSO MERI	P	31. MOSCO ELEONORA	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. BORILE SIMONE	P

e pertanto complessivamente presenti n. 27 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Supplente Fernando Schiavon.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	AG
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) MARGHERITA COLONNELLO

2) ROBERTO CARLO MONETA

## I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	6
Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio).....	6
<b>N. 14 - Interrogazione del Consigliere Pillitteri (GS) all'Assessore Micalizzi sulla situazione di via D'avanzo e della zona dietro alla Stazione.....</b>	<b>6</b>
Assessore Micalizzi.....	7
Consigliere Pillitteri (GS).....	8
<b>N. 15 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Forza Italia) al Vice Sindaco Lorenzoni e all'Assessore Nalin sull'insicurezza in città, in particolare all'Arcella.....</b>	<b>8</b>
Vice Sindaco Lorenzoni.....	9
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	10
<b>N. 16 - Interrogazione della Consigliera Giralucci (LS) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla mobilità e sul progetto del tram.....</b>	<b>11</b>
Vice Sindaco Lorenzoni.....	11
Consigliera Giralucci (LS).....	12
<b>N. 17 - Interrogazione del Consigliere Borile (M5S) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla chiusura del passaggio pedonale che collega via Fornaci con via Camurri.....</b>	<b>13</b>
Vice Sindaco Lorenzoni.....	13
Consigliere Borile (M5S).....	14
<b>N. 18 - Interrogazione del Consigliere Gabelli (PD) al Vice Sindaco Lorenzoni sul Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e sulla collaborazione con i Comuni contermini.....</b>	<b>14</b>
Vice Sindaco Lorenzoni.....	15
Consigliere Gabelli (PD).....	15
<b>N. 19 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) all'Assessore Micalizzi sulla chiusura del rondò a San Lazzaro.....</b>	<b>16</b>
Assessore Micalizzi.....	17
Consigliera Barzon (PD).....	19
<b>N. 20 - Interrogazione della Consigliera Scarso (LS) all'Assessore Micalizzi sulle problematiche relative alla sede dell'Ufficio Postale di Montà.....</b>	<b>19</b>
Assessore Micalizzi.....	19
Consigliera Scarso (LS).....	20
Presidente Tagliavini.....	20
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	21
Presidente Tagliavini.....	21
Vice Sindaco Lorenzoni.....	21

<b>Argomento n. 39 (Deliberazione n. 9).....</b>	<b>22</b>
<b>SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE: INTERVENTO PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PIANI QUARTO E QUINTO DEL PENSIONATO "PIAGGI" SITO IN PIAZZA MAZZINI 16 PER REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICO/RICETTIVA COMPLEMENTARE (CASA VACANZE) IN DEROGA ALL'ART.43 DELLE N.T.A. DEL P.I., IN BASE ALL'ART. 40 DELLE N.T.A. DEL P.I. E ALL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE</b>	
Assessore Bressa.....	22
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	23
Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio).....	24
Consigliere Tarzia (GS).....	25
Consigliere Luciani (LNLV).....	27
Consigliere Borile (M5S).....	27
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	28
Assessore Bressa.....	29
Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio).....	30
Consigliera Sodero (LNLV).....	30
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	31
Consigliere Berno (PD).....	31
Consigliere Tarzia (GS).....	31
Consigliera Giralucci (LS).....	32
Consigliere Borile (M5S).....	32
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	32
<b>Votazione (Deliberazione n. 9).....</b>	<b>32</b>
<b>Argomento n. 40 (Deliberazione n. 10).....</b>	<b>33</b>
<b>SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA CHIUSA SU ESISTENTE PLATEATICO, INSISTENTE SU SPAZIO PUBBLICO, DI TIPO AMOVIBILE E SMONTABILE, DIRETTA A SODDISFARE ESIGENZE MERAMENTE TEMPORANEE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, SITO IN GALLERIA BORROMEO N. 18, IN FUNZIONE DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 45 DELLE N.T.A. DEL P.I. VIGENTE, ART. 4. 2. 3 DEL REGOLAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELL'ART. 69. 9 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO</b>	
Assessore Bressa.....	33
Consigliere Turrin (Libero Arbitrio).....	34
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	34
Consigliere Luciani (LNLV).....	35
Consigliere Fiorentin (GS).....	35
Assessore Bressa.....	36
Consigliere Tarzia (GS).....	36
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	37
Consigliera Sodero (LNLV).....	37
Consigliere Berno (PD).....	37
Consigliera Giralucci (LS).....	38
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	38
<b>Votazione (Deliberazione n. 10).....</b>	<b>38</b>
<b>Argomento n. 6 (Deliberazione n. 11).....</b>	<b>39</b>
<b>MOZIONE A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE DISABILI</b>	
Consigliere Tiso (PD).....	39
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	40
Consigliera Barzon (PD).....	41

Consigliera Scarso (LS).....	42
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	43
Consigliere Luciani (LNLV).....	44
Vice Sindaco Lorenzoni.....	45
Consigliere Luciani (LNLV).....	45
Consigliere Tiso (PD).....	46
Consigliere Berno (PD).....	46
Consigliera Scarso (LS).....	46
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	47
<b>Votazione (Deliberazione n. 11).....</b>	<b>47</b>
<b>Argomento n. 12 (Deliberazione n. 12).....</b>	<b>48</b>
<b>MOZIONE: EMANAZIONE DI UNA NORMATIVA A TUTELA DELLE VITTIME DI</b>	
<b>MOBBING.....</b>	<b>48</b>
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	48
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	48
Consigliere Tarzia (GS).....	49
Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio).....	50
Consigliere Luciani (LNLV).....	51
Consigliera Scarso (LS).....	52
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	52
<b>Votazione (Deliberazione n. 12).....</b>	<b>53</b>
<b>Argomento n. 7 (Deliberazione n. 13).....</b>	<b>53</b>
<b>MOZIONE: RIPRISTINO SERVIZIO BUS "CIRCOLARE ARCELLA" - DIRETTO PIAZZE</b>	
<b>CAPOLINEA CITTADELLA DELLA STANGA - ORARI E MEZZI LINEA BUS 22 -</b>	
<b>COORDINAMENTO ORARIO MATTUTINO METROTRAM FRECCE TRENITALIA</b>	
Consigliere Tarzia (GS).....	53
Presidente Tagliavini.....	54
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	55
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	56
Consigliere Pillitteri (GS).....	57
Consigliere Tarzia (GS).....	57
Consigliere Pillitteri (GS).....	58
Consigliere Luciani (LNLV).....	58
<b>Votazione (Deliberazione n. 13).....</b>	<b>58</b>
<b>Argomento n. 21 (Deliberazione n. 14).....</b>	<b>59</b>
<b>MOZIONE SU SPORT E DISABILITA'.....</b>	<b>59</b>
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	59
Consigliera Barzon (PD).....	60
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	60
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	61
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	62
<b>Votazione (Deliberazione n. 14).....</b>	<b>62</b>
<b>Argomento n. 33 (Deliberazione n. 15).....</b>	<b>62</b>
<b>MOZIONE: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI O</b>	
<b>IRREGOLARITA' E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE</b>	
<b>SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWER) - L. N. 179/2017</b>	
Consigliere Borile (M5S).....	62
Presidente Tagliavini.....	63

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	63
Dott. Schiavon.....	65
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	66
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	66
Consigliere Berno (PD).....	66
Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco).....	67
Consigliere Borile (M5S).....	67
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	67
<b>Votazione (Deliberazione n. 15).....</b>	<b>68</b>

**Argomento n. 44 (Deliberazione n. 16).....68**

**MOZIONE PER SOLLECITARE L'ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CON L'UNIVERSITA' PER PREDISPORRE UN CALENDARIO DI EVENTI PER GLI OTTOCENTO ANNI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA NEL 2022**

Consigliera Giralucci (LS).....	68
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	69
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	70
Consigliera Giralucci (LS).....	70
<b>Votazione (Deliberazione n. 16).....</b>	<b>70</b>

- o \_ o \_ o \_ o \_ o \_ o \_

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Libero Arbitrio	Libero Arbitrio
Lorenzoni Sindaco	LS	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Giordani Sindaco	GS	Per Padova Forza Italia Berlusconi	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Movimento 5 Stelle	M5S

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Invito i signori Consiglieri a prendere posto e chiedo cortesemente alla dottoressa Greguolo di incominciare l'appello nominale. Grazie.

**(Appello nominale)**

Sono presenti 27 Consiglieri e quindi abbiamo il numero legale. La seduta è aperta.

Hanno comunicato che saranno assenti il Sindaco e l'Assessore Marta Nalin. Hanno comunicato l'assenza e quindi sono giustificati i Consiglieri Lonardi e se ho capito bene il Consigliere Meneghini che però arriva verso le 18:30, quindi arriverà. La seduta è aperta.

Il primo a interrogare è il Consigliere Cavatton. Al Consigliere Cavatton la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie Presidente. Io avevo in animo di interrogare il Sindaco e ho scoperto e ringrazio anche della comunicazione che non è presente. Ho ritenuto e ritengo tutt'ora che per il merito della mia interrogazione, il facente funzioni nel ruolo di Vice Sindaco non sia in grado e non possa soddisfarmi nella replica. Quindi le chiedo di conservare il mio ruolo e la mia posizione, nella seduta che vedrà la partecipazione del Sindaco. Grazie.

**(Entra il Consigliere Luciani – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)**Presidente Tagliavini

Senz'altro, così sarà fatto. La parola al Consigliere Pillitteri.

**N. 14 - Interrogazione del Consigliere Pillitteri (GS) all'Assessore Micalizzi sulla situazione di via D'avanzo e della zona dietro alla Stazione.**

Grazie Presidente. La mia interrogazione è per l'Assessore Micalizzi e riguarda in particolare la zona di via Jacopo Avanzo, la zona dietro la stazione. Allora provo a fare un attimo il quadro della situazione di quello che c'è al momento, di quello che è previsto anche per un prossimo futuro e di quello che ancora bisognerebbe fare nella zona. Allora, per chi passa e conosce la zona, sa che intanto sarà prossima l'apertura del sottopasso in via Avanzo, quindi già questo è un... un passo positivo per l'uscita al Quartiere Nord. Si nota anche l'ex Casa Rossa che si sta riqualificando e diventerà questo centro dirigenziale della ASL. L'Hotel Abritto resta sempre una speranza, ma so che è già sul suo tavolo e già ci sta lavorando. È interessante il lavoro fatto in questo *weekend* dal gruppo di volontari delle Diecimila ore di volontariato che hanno ripulito la zona proprio dietro la stazione insieme ai ragazzi di *Arcella Ground*, attivando dei... dei negozi sfitti da diversi anni. È uscito qualche giorno fa, ho appurato dai giornali che il Sindaco ha preso i primi contatti con le Ferrovie dello Stato, per ipotizzare un... un ponte nuovo tra l'Arcella e il centro. Quello che... Quindi tutto questo è il futuro di quella zona.

Quello che mancherebbe ancora alla zona sarebbe una rivisitazione dell'intera via Avanzo, una sistemazione della via che potrebbe abbellire ancora di più e riqualificare quella che è un'uscita importante, per chi usa la stazione o i mezzi lì riferenti. Volevo sapere cosa l'Amministrazione... so che esisteva già qualche voce in

passato circa una possibilità di risistemare via Avanzo, cosa l'Amministrazione ha in mente o pensa di fare, proprio per quella via. Grazie Assessore.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Ecco, siamo partiti. Sì, buonasera, grazie Presidente, grazie Consigliere Pillitteri. Colgo l'occasione per congratularmi, cioè per complimentarmi anzitutto con lei, per il gran lavoro che sta facendo come Consigliere delegato all'Arcella, anche per sottolineare come questa scelta che era stata anticipata in campagna elettorale dal Sindaco e poi attuata con questa nomina, si sia rivelata una scelta giusta, una scelta efficace. Tanti sono i contatti, le iniziative e le questioni che sono state raccolte, grazie a questa... a questo ruolo e insomma ne approfitto, visto che stavi interrogando su un tema di cui ti stai occupando, insomma per sottolineare questo impegno e questo apporto positivo che sta arrivando all'Amministrazione, per seguire ancora più da vicino, un Quartiere che è uno dei Quartieri, come dire, più importanti della città, ma è anche uno snodo di questioni su cui l'Amministrazione, anche con questo... questa posizione, insomma vuole... vuole rispondere.

Nell'interrogazione si è fatto riferimento a diverse questioni che già stiamo seguendo e che a mio avviso segnano già un, come dire, passo di cambiamento, quantomeno nello sforzo e nell'impegno da parte dell'Amministrazione per via Avanzo. Tutto il comparto stazione, sia quello che sta dietro e che sta davanti è oggetto di grandi attenzioni, pensiamo anche alla vicenda di Piazza... di Piazza De Gasperi, Piazzetta Gasparotto e anche la parte che riguarda il fronte della stazione, sono oggetto di iniziative dell'Amministrazione comunale. Il sottopasso siamo agli sgoccioli, già... quindi tra poco il lavoro sarà ultimato e tra poco potremmo... potrà essere utilizzato. Già si può apprezzare il fatto che lungo via Avanzo si scorre più tranquillamente, perché è scomparso il cantiere sulla strada e tra poco, con il nuovo sottopasso elimineremo l'ultimo semaforo che lascerà spazio ad una rotatoria. Sull'Hotel Abritto stiamo lavorando con possibili gestori di questo luogo. L'intenzione è quella dell'Amministrazione di... come è noto insomma di acquisirlo, ma non per tenerlo chiuso, ma acquisirlo con un soggetto con cui collaborare insieme e anche su questo tra poco, insomma vedremo novità... novità importanti.

La questione che poi resta all'orizzonte è quella che giustamente hai rivelato ovvero... rilevato, ovvero la riqualificazione di quella strada, perché se noi oggi percorriamo via Avanzo, al di là della possibilità della strada, c'è un problema con marciapiedi, c'è un problema con una situazione generale che è da risistemare. Anche la partenza dei lavori per l'Arco di Giano, ci suggerisce che è tempo di iniziare a ragionare su quella strada e quindi - chiudendo, visto che il tempo sta per esaurirsi - abbiamo già fatto, l'Amministrazione ha già gli occhi su questo progetto di riqualificazione, mi sono visto qualche settimana fa con l'Assessore Chiara Gallani e il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, proprio per ragionare partendo dal progetto che l'Amministrazione aveva già nei suoi cassetti da molto tempo e da quello partire, per vedere se è ancora attuale, ancora, come dire, una base di partenza utile per un progetto di riqualificazione generale di quella strada. Io penso che da lì dobbiamo partire e da lì, assieme anche al tuo... al tuo aiuto, al tuo contributo e anche con la condivisione dei residenti, dei commercianti di quella zona, di chi ci abita e di chi, come dire, la frequenta, possiamo andare a precisare meglio quel progetto, per poi portarlo, come dire, a finanziamento nei capitoli... nei capitoli di Bilancio. Ecco, io credo che questo sia l'orizzonte dentro il quale dobbiamo... dobbiamo muoverci, perché possa rappresentare, questo assieme a tutti gli altri interventi che hai citato prima, un contributo importante per risollevare quella strada dalla situazione che oggi vediamo, di cui nessuno purtroppo si è occupato. Grazie.

**(Entra il Consigliere Sacerdoti – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Consigliere Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Beh, non posso che ringraziarla doppiamente e ringraziarti, visto che ci conosciamo dai tempi delle superiori e quindi possiamo anche darci del tu anche in Consiglio. Grazie intanto per il riconoscimento iniziale e grazie per tutto l'impegno che state mettendo come Giunta sull'Arcella in generale e in particolare su questa uscita di Padova che aveva bisogno da anni di una rivisitazione. Quindi mi auguro che con i tempi necessari, insomma anche via D'Avanzo possa vedere un futuro migliore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

**N. 15 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Forza Italia) al Vice Sindaco Lorenzoni e all'Assessore Nalin sull'insicurezza in città, in particolare all'Arcella.**

Grazie Presidente. Io avrei avuto necessità di interrogare l'Assessore Nalin e interrogo invece il Vice Sindaco Lorenzoni. Allora, Vice Sindaco, un po' è inevitabile che ancora una volta io tenti di descrivere il lato reale e anche spiacevole di questa città, però non ho mai avuto paura della verità e anzi, credo sia peggio non volerla ascoltare.

Oggi vorrei smascherare quella presunta solidarietà e lanciare soprattutto l'allarme, su un sistema e una politica che danneggia le persone che in realtà ogni giorno si sporcano le mani con la vera generosità che è presente qui a Padova, quella vera che non guadagna ma costa e che appunto non rende, ma distribuisce molto nel nostro territorio. La situazione di Padova emerge chiaramente dai fatti di cronaca che sono sotto gli occhi di tutti e terminata l'interrogazione, depositerò agli atti una sequela di fatti criminosi, quelli più gravi accaduti negli ultimi mesi, concentrandomi però sul Quartiere, il più grande e anche il più problematico della città, quello un po' su cui voi avete concentrato le vostre promesse e la vostra... la vostra politica, che vanno a dimostrare quanto oggi l'insicurezza e la paura siano il vero collante dei sentimenti dei padovani.

Ai fatti criminosi che si sono susseguiti in questi mesi si aggiungono due notizie, la prima è che la notizia... che la Cooperativa Sociale Edeco ha aperto, non solo un nuovo ufficio in via Jacopo Avanzo, 19, affianco dell'*African Shop*, ma anche un altro punto di riferimento in vicolo Aspetti, 26, affianco di un *money transfer*. Sul volantino si dà per certo l'arrivo di 40 migranti, al secondo piano della palazzina di via Avanzo, 19. È una palazzina di circa 400 metri quadri, dove c'erano degli uffici e dove a oggi ci sono 80 posti letto e la cui concessione è stata affidata alla Cooperativa Edeco. Quegli stessi migranti di cui lei non pochi mesi fa, Vice Sindaco, parlava di volerne accogliere a Padova e di voler sostenere che... di voler sostenere anche quei privati che poi li avrebbero accolti. Proprio quella Cooperativa Edeco che gestirà questa... questo secondo piano, lo stesso Simone Borile dichiara... che non è il collega, che dice "abbiamo aperto questo nuovo sportello, per portare avanti un progetto, insieme all'Assessorato ai Servizi Sociali guidato da Marta Nalin". Lei lo saprà o forse vuole... preferite non saperlo che la zona è critica da anni, lo spaccio è pressoché costante, i negozi chiudono, le risse e gli accoltellamenti sono quotidiani, la prostituzione dalle 21:00 in poi è tornata ad esserci e credo che sia doveroso ricordare che comunque la Cooperativa Edeco, non è altro che la nota Cooperativa Ecofficina che era già salita agli onori della cronaca, anche denominata da un giornalista come il grande colosso dell'affare migranti del padovano ed è quella cooperativa nata nel 2011, nel 2015

arriva a gestire ben otto centri di migranti e poi ha il fatturato che è passato da 114.000 euro a 2.369.000 in tre anni, riuscendo quindi a moltiplicare le entrate di venti volte. Poi è stata sospesa nel 2016 e sappiamo che è sotto indagine. Ecco, io voglio evidenziare quanto oggi l'emergenza nel nostro territorio non sia più solo un'emergenza, ma sia diventata una sorta di vera e propria mangiatoia, dove la disperazione dei migranti è diventata una grande industria e la trasformazione di Ecofficina lo dimostra chiaramente.

Io quindi le chiedo come... in qualità di Vice Sindaco e nonché, insomma, portatore anche della lista di Coalizione Civica di cui l'Assessore al Sociale ha fatto parte ed è stata eletta, come mai si possono portare avanti dei progetti, di riporre ancora una fiducia e una credibilità, verso una cooperativa a cui addirittura è stato sospeso l'affidamento dei migranti. E ci spieghi, perché a fronte dell'allarmismo sociale in cui versa la città, in cui versa in particolar modo l'Arcella e la stazione, per i conclamati fatti di cronaca e di violenza che vado a depositare e che sono aumentati, come si può permettere che il Comune porti avanti dei progetti, fagociti, indirizzi tutte delle risorse economiche per la gestione dei migranti, quando abbiamo migliaia di padovani in difficoltà, non da ultimo anziani, come il fatto di cronaca della signora Marilena ci ha portato in evidenza, svenuta per fame e per freddo. Quindi ci... ci spieghi perché l'insicurezza oggi, l'interesse della sicurezza dei nostri concittadini non viene preso nella dovuta considerazione. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

#### Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Mosco, per questa domanda che mi dà l'opportunità di trattare un tema che per la città è di grande attualità. Io credo che i dati a cui fa riferimento siano diversi da quelli che ho visto io, nel senso che a quanto mi risulta non è stata registrata negli ultimi mesi una crescita di quelli che sono fatti delittuosi, tantomeno nell'area citata che intuisco sia il Quartiere dell'Arcella, viste le vie che sono state nominate. Quindi guardo con interesse i dati che si accinge a depositare agli atti, perché da quanto a me riferitomi dagli uffici, non sono stati registrati incrementi di fatti negativi da questo punto di vista.

La domanda che pone riguarda la Cooperativa Edeco che conosciamo e che effettivamente ha un trascorso diciamo non al 100% trasparente, in quelli che sono stati i fatti nella gestione precedente. È anche vero e va ricordato che la Cooperativa Edeco ha vinto regolarmente un bando sulla gestione dei... dello SPRAR a Padova, bando che non è stato bandito da questa Amministrazione, ma in precedenza, e l'incremento di fatturato a cui fa riferimento è legato proprio al fatto che questa Cooperativa ha vinto un bando e che quindi ha iniziato un'attività, ha incrementato le entrate ma sicuramente ha incrementato anche le uscite.

Per quanto riguarda il caso specifico di via Avanzo, 19, non conosco i dettagli della sistemazione. Posso riservarmi di risponderle per iscritto, dopo aver assunto dall'Assessore Nalin, le informazioni relative a questa sistemazione particolare. Posso però rassicurare che l'attenzione da parte di questa Amministrazione, sulla gestione della sicurezza in quell'area, come in tutta la città è altissima e non ci mancherà occasione per verificare che non si verificano episodi di violenza, di inciviltà di qualsiasi genere.

Quindi, come poter aver fiducia in Edeco, alla domanda che lei mi pone io rispondo: è stato vinto un bando e a questo bando dobbiamo attenerci. La nostra attenzione e da parte degli uffici, in merito alla corretta gestione del bando e di tutte le procedure previste da esso è altissima, per cui l'Amministrazione vigila quotidianamente sulla gestione di questo bando.

La domanda più generale che mi ha posto invece, su come questa Amministrazione veicoli delle risorse su queste attività, distraendole dalla attenzione ai cittadini padovani, beh, questa è una domanda molto più ampia e ci pone in un dibattito se vogliamo culturale, su come interpretiamo la capacità della nostra società di far fronte a delle emergenze e a delle tendenze che vanno molto oltre i confini della nostra città. Io ritengo

che tenere gli occhi aperti su ciò che accade nel mondo e aprire questa città a delle risorse che vengono da fuori, sia assolutamente indispensabile e questo non è nel disinteresse dei cittadini padovani ma tutt'altro, è proprio nell'interesse dei cittadini padovani riuscire a integrare la vita di questa città con quella del resto del Paese, dell'Europa e del mondo intero.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, prego, per la replica.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Allora, io prendo atto che abbiamo due visioni completamente distinte della realtà e della città, Vice Sindaco, perché io credo invece che l'Amministrazione abbia il dovere, prima di tutto, di tener conto della situazione attuale esistente e anche di tutte quelle situazioni e di quei segnali che il nostro territorio ci trasmette ogni giorno della... dei problemi che ci sono, soprattutto anche in questa zona e delle criticità. Trascarle o cercare di giustificarle o di giustificare anche addirittura una cooperativa che ripeto, è indagata ed è stata sospesa da Confcooperative, significa semplicemente alimentare non la coesione sociale, ma alimentare uno stato di tensione in città, quando oggi la vera integrazione dovrebbe passare attraverso la sicurezza che si è in grado di dare ai cittadini del proprio territorio. E così non sono l'unica a pensarla così, ma ci sono anche esponenti della maggioranza che l'hanno dichiarato sui giornali, cioè come il Presidente della... della Commissione Sicurezza che testualmente ha detto: davanti e dietro la stazione bivaccano decine e decine di spacciatori, gli immigrati diventerebbero facile esca per tutti quelli che invece di cercarsi un posto di lavoro hanno deciso di vivere al di fuori delle leggi. Quindi probabilmente lei sta dimostrando quanto sia forte la... la spaccatura all'interno della maggioranza e ripeto che oggi l'Amministrazione avrebbe il dovere di garantire i diritti fondamentali dei cittadini e il primo diritto è il diritto alla sicurezza, che è garanzia e preconditione di libertà.

Quindi, state lavorando nel senso opposto? Prolungate l'orario di apertura dei locali etnici? Riaprite gli sportelli CISI? Organizzate i pranzi per l'Associazione del Gambia, anziché procurare un pranzo per gli anziani che rovistano nelle spazzature o ai padri separati che sono in fila alla Caritas o preferite imporci tutto quello che state facendo? Probabilmente perché, per rispetto degli altri, quando ripeto, non è una questione di razzismo, ma è semplicemente di voler rispettare la nostra cultura, ecco. Io semplicemente continuerò a ribadire questo, perché se lei si sente offeso per quello in cui noi... di quello di cui siamo e per quello in cui crediamo, siate coerenti e lasciate spazio a chi vuole amministrare per i propri padovani, per i propri cittadini. Ecco, quindi noi continueremo a ribellarci con coraggio a queste forme...

Presidente Tagliavini

Consigliera scusi, ma la devo invitare a concludere.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

... a queste forme.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci, prego.

**N. 16 - Interrogazione della Consigliera Giralucci (LS) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla mobilità e sul progetto del tram.**

Grazie Presidente. Io... Purtroppo volevo interrogare anch'io il nostro Vice Sindaco Arturo Lorenzoni. In particolare la mia interrogazione riguarda la mobilità e il progetto del *tram*. Per quanto riguarda la Linea Stazione-Voltabarozzo, volevo sapere come procede il lavoro di NET *Engineering* e inoltre vorrei sapere se ci sono delle prospettive, per la costruzione dell'intero sistema con la Terza Linea Chiesanuova-Ponte di Brenta. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio la Consigliera Giralucci, per la domanda che mi consente di parlare dei temi legati alla progettualità di questa Amministrazione e mi auguro che la Consigliera Mosco non abbia mai bisogno dell'aiuto di questa Amministrazione, viste le parole che ha detto.

*(Intervento fuori microfono)*

No, perché abbiamo bisogno tutti.

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo tutti persone fragili.

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo tutti persone fragili e abbiamo sempre bisogno.

*(Intervento fuori microfono)*

Come tutti noi... come tutti noi e tutti abbiamo bisogno.

*(Intervento fuori microfono)*

Ci penso bene.

Presidente Tagliavini

Invito... invito il Vice Sindaco ad attenersi al tema dell'interrogazione e la Consigliera Mosco, che ha preso posizione su quest'ultima sottolineatura del Vice Sindaco, a non proseguire nel suo intervento. Vi prego, stiamo al tema oggetto delle interrogazioni. Prego, Vice Sindaco, di nuovo a lei la parola.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente. Il lavoro in merito alla realizzazione...

*(Voci confuse)*

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Vice Sindaco Lorenzoni

Il lavoro in merito allo sviluppo del progetto della Linea SIR3, che aveva 90 giorni di tempo per la presentazione del cronoprogramma al Ministero, scadenza che viene a cadere il 27 di aprile di quest'anno, sta procedendo regolarmente. È iniziato il lavoro di *scanner* digitale dei percorsi possibili e le scadenze temporali che sono state date ai consulenti sono state rispettate ad oggi. È stata fatta quindi la scansione dei percorsi e è stato chiesto di valutare tre percorsi alternativi: uno sull'area di via Canestrini, uno sull'area di via Facciolati e uno sull'area di via Crescini, per valutare costi e benefici dell'utilizzo delle tre aree, anche in relazione a quella che è la distribuzione del traffico veicolare che dovrà essere ripensato. Io quindi sono assolutamente soddisfatto del lavoro che sta facendo NET, così come quello dell'ingegner Masnata che sta affiancando il consulente tecnico, per garantire il rispetto dei tempi.

Per quanto riguarda invece l'allargamento dell'investimento al sistema di trasporto pubblico, la notizia recente è l'uscita dell'espressione d'interesse da parte del Ministero dei Trasporti, per l'anno 2018 che noi attendavamo, sapevamo doveva uscire, è stata firmata dal Ministro Delrio la scorsa settimana e questo consente a questa Amministrazione di presentare una nuova proposta, per l'anno in corso 2018, per realizzare la Linea SIR2 Ponte di Brenta-Chiesanuova, secondo quello che era stato il progetto iniziale.

Ci stiamo quindi attrezzando per presentare anche questa proposta di finanziamento e stiamo valutando, altrettanto, la possibilità di estendere ai Comuni contermini la copertura delle linee tramviarie. Questo perché c'è stata fatta una richiesta puntuale da parte di diverse Amministrazioni per raggiungere il territorio dei loro Comuni. Sono quindi particolarmente soddisfatto di come stanno evolvendo le cose perché ritengo che, nell'arco della nostra Amministrazione, potremmo in gran parte realizzare quel sistema dei trasporti ad emissioni zero e diciamo così, ad alta affidabilità che credo sia desiderabile per questa città.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci, prego.

**(Entra il Consigliere Meneghini – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Consigliera Giralucci (LS)

La ringrazio. Sono pienamente soddisfatta e per il... per il futuro di questa città, per una città con... con meno inquinamento, in cui sia più facile muoversi, con una mobilità sostenibile che andrà a vantaggio di tutti.

Presidente Tagliavini

Allora, è assente il Consigliere Lonardi, quindi come interrogazione slittiamo al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente, ma volevo interrogare il signor Sindaco, quindi la tengo per la prossima volta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora, per rispettare il principio d'alternanza, passerei la parola per l'interrogazione al Consigliere Borile. Consigliere Borile.

**N. 17 - Interrogazione del Consigliere Borile (M5S) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla chiusura del passaggio pedonale che collega via Fornaci con via Camurri.**

Sì, se mi attivano... Grazie. Allora, io vorrei interrogare il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni. Apprendo dai giornali che nel rione di Torre è stato chiuso un passaggio pedonale che... che metteva in comunicazione via Fornaci con via Camurri. Questa chiusura ha avuto luogo, in seguito ad una comunicazione pervenuta negli appositi uffici competenti nel 2017. Ricordo che questo passaggio, tanto prezioso ai residenti, è stato utilizzato sin dagli anni 90, appunto da coloro che vi vivono, per raggiungere la fermata dell'*autobus*, il raggiungimento dei negozi di via Camurri, il cimitero, l'Istituto Comprensivo e non solo, questo passaggio consentiva ai residenti del nucleo PEEP di raggiungere l'argine Brenta, luogo deputato all'aria aperta e di passeggio. Quindi, questo passaggio che ora questa Amministrazione ha voluto chiudere, era un prezioso collegamento tra la vecchia Torre e la nuova area di urbanizzazione, quella di via Fornace, via Camurri e Madonna del Rosario.

Ricordo, storicamente che la Cooperativa Euganea negli anni 90, quando decise di costruire questo immobile, realizzò un condominio su un'area comunale con diritto di superficie, a patto che il portico del condominio fosse servito ad uso pubblico. Questo uso pubblico quindi era un requisito *sine qua non*, perché l'immobile fosse appunto costruito. Tale passaggio ha costruito quindi un asse di collegamento tra la vecchia Torre e il nuovo nucleo, la fermata dell'*autobus* e le scuole. A questo punto chiedo all'Assessore Lorenzoni, quali verifiche sono state eseguite da parte dell'ufficio competente, per avere adempiuto, adottato questo provvedimento e quali soluzioni intenda adottare per eliminare il prima possibile questa soluzione che crea gravi disagi ai residenti e specialmente anche ai bambini, i quali per potersi recare a scuola sono obbligati ad un percorso più lungo e pericoloso, visto il restringimento di via Fornaci verso Piazza San Michele Arcangelo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Borile per questa domanda che pone un tema effettivamente rilevante per la zona. È una pratica che io non ho analizzato, quindi mi riservo di rispondere per iscritto, perché non ho in questo momento le informazioni puntuali, per dare una risposta esauriente alla richiesta che mi pone. Quindi mi riservo di rispondere a stretto giro per iscritto, dopo aver assunto le informazioni in merito a questa pratica.

Presidente Tagliavini

Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Sicuramente ci sono state delle valutazioni, presumo da parte dell'ufficio competente e sicuramente anche scelte di natura politica. Auspico, appunto che in questo caso, la volontà politica possa in un qualche modo far luce e far chiarezza e anche consentire un'apertura di visione, in un'ottica più agevole per i residenti, per il... il rione di Torre, in quanto questo passaggio è di fondamentale utilizzo per un'infinità di famiglie che ne facevano uso fino a pochi mesi fa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Berno mi ha detto poco fa che lascia la sua interrogazione al Consigliere Gabelli.

**N. 18 - Interrogazione del Consigliere Gabelli (PD) al Vice Sindaco Lorenzoni sul Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e sulla collaborazione con i Comuni contermini.**

La ringrazio per la parola. La mia interrogazione ancora una volta è per il Vice Sindaco Lorenzoni che stasera fa gli straordinari ed è a proposito del Piano Urbano della... per la Mobilità. Molte volte lei ha detto che l'azione dell'Amministrazione e su questo io sono molto d'accordo, in tema di mobilità, come per molti altri temi dev'essere caratterizzata da un'organicità e da una progettualità a lungo termine. Strumento forse base per queste due caratteristiche è avere un Piano che sia il più possibile comprensivo e abbia ogni dettaglio sulla situazione. L'ultimo Piano Urbano per la Mobilità risale al 2011 per il Comune di Padova e il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il sostituto, è in redazione dal 2015. A fine ottobre, con un comunicato lei annunciava la ripresa dei lavori e, anzi, il coinvolgimento di... se non posso sbagliarmi, di 18 Comuni contermini di Padova, proprio per favorire il carattere di organicità della progettazione del Comune di Padova e area urbana e contestualmente faceva una stima di poter finire entro 4-5 mesi. Proprio giovedì e venerdì scorso si sono tenuti alcuni incontri pubblici, in alcuni Comuni dell'area di Padova, focalizzati su questo tema.

La mia interrogazione, quindi è per chiederle a che punto siamo secondo lei della stesura, se possiamo fare nuove previsioni di tempo, per quando avremo la seconda parte del... del PUMS approvata o meglio stesa; che indirizzi principali si è data l'Amministrazione nel corso della stesura del PUMS e vorrei avere un suo giudizio su come sta andando la collaborazione con i Comuni contermini che io credo che sia un... un punto di grande importanza non solamente per quanto riguarda la mobilità, ma anche per molti altri temi che l'Amministrazione si è prefissata di affrontare e in generale, se ci dà un commento generale, su quello che sarà secondo il suo giudizio, il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Consigliere Gabelli. Consente di illustrare quello che è un lavoro su larga scala che stiamo cercando di avviare. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è stato ripreso nell'autunno, non appena è stato possibile, utilizzando il contratto che era stato stipulato dall'Amministrazione precedente, poi congelato dal Commissario nei mesi di commissariamento. Il consulente tecnico è di assoluto valore dal punto di vista delle competenze, per cui si è proseguito, estendendo il mandato però ad un'analisi appunto relativa a tutti i Comuni della cintura urbana. Questo è stato possibile grazie ad un'integrazione di incarico, che è stata fatta alla fine dello scorso anno e il mese scorso sono partiti poi i lavori dal punto di vista operativo, è stata chiusa la prima parte del lavoro, che era già stata redatta nella versione di bozza appunto al termine del 2016, e chiusa quella parte si è passati alla parte progettuale.

Le priorità che io ho indicato per la redazione del Piano e che ho condiviso con i Sindaci dei Comuni che ci stanno affiancando, sono in primo luogo la decarbonizzazione del sistema dei trasporti. Abbiamo l'urgenza di rendere sostenibile il... il movimento delle persone e delle merci in questa città e quindi, come obiettivo di lungo periodo è al 2050 la decarbonizzazione totale del sistema dei trasporti. È un obiettivo che ritengo credibile dal punto di vista tecnologico e assolutamente interessante dal punto di vista della promozione dell'innovazione in questa città. Questo passa attraverso la suddivisione modale, su un terzo sui veicoli privati, un terzo sulla mobilità pubblica e un terzo in quella che è la mobilità dolce, vale a dire ciclabile e pedonale nella città. Il cambio non è solo tecnologico, il cambio è anche culturale e diciamo di approccio a quello che è il movimento e questo richiede dei passaggi che non sono scontati, su cui ci stiamo però facendo con i colleghi dei Comuni contermini.

Per questa ragione, ecco, la promozione di giornate ecologiche, in cui si va a sperimentare modalità diverse di mobilità, sono importanti non tanto per i risultati in termini di riduzione delle emissioni, quanto in termini di promozione di stili di vita diversi.

Sulla domanda più generale che lei pone della collaborazione con i Comuni contermini, ecco, questo mi offre la possibilità di far... di rendere noto come effettivamente si sia creato un clima collaborativo con i Comuni vicini, che ritengo possa essere molto positivo. Si sta facendo un ragionamento sulla... chiamiamola "Grande Padova" che penso possa portare, anche in tempi abbastanza rapidi a risultati importanti. Il primo fronte, diciamo così, su cui ci stiamo cimentando è il Piano della Mobilità Sostenibile, con dei risultati che a giudicare dagli incontri che ci sono stati la scorsa settimana direi sono molto buoni, ma ci sono altri ambiti su cui a brevissimo vogliamo confrontarci. Mi riferisco al Regolamento edilizio, la cui revisione va fatta entro il 21 di maggio da parte di tutti e si vuole coordinare gli interventi, perché ovviamente ha senso dare delle regole comuni tra Padova e i Comuni vicini e mi riferisco anche al Parco Agro-Paesaggistico che è l'altro tema che abbiamo messo sul tavolo e su cui intendiamo collaborare a breve.

Quindi, ecco, grazie della domanda e il clima è buono e sono sicuro che rispetteremo il termine che ci siamo dati a giugno, per la presentazione del PUMS, documento peraltro indispensabile per accedere ai finanziamenti ministeriali relativi al Ministero dell'Ambiente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Io ringrazio il Vice Sindaco della risposta che è stata dettagliata e soprattutto ci ha dato la visione anche personale di quella che è la visione del Vice Sindaco che forse è il valore aggiunto di... di queste interrogazioni, al di là dei dati che possiamo anche ricevere in altra maniera. Mi pare che ci abbia dato buone notizie, io spero molto in questo documento, lo attendiamo. Sono molto contento per l'atmosfera di

collaborazione che c'è con i Comuni contermini che credo è molto importante. Mi permetta solo un asterisco, ma so che lei è generalmente d'accordo con me, quando dice che l'azione da fare è anche culturale ed è anche di ragionamento e cambio degli stili di vita della cittadinanza, ecco, io auspico veramente che in occasione del PUMS il Comune porti avanti anche una politica di educazione e informazione della cittadinanza, che la aiuta in questo passaggio che, so che lei condivide questa visione, io credo epocale e distintivo della nostra epoca.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Volevo interrogare il signor Sindaco, ma data la sua assenza io rimando alla prossima, mantenendo la mia posizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Certamente. Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (Liberio Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. Guardi, il mio intento era quello di interrogare il Sindaco e pertanto mi riservo alla prossima seduta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Purtroppo anch'io oggi volevo interrogare l'Assessore Nalin che non è in questa Sala e quindi le chiedo di portarmi per il prossimo ordine del giorno, nello stesso ordine. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, torniamo per l'interrogazione indietro a un Consigliere di maggioranza, perché salvo errori non ne vedo più di minoranza. Consigliera Barzon, prego.

**N. 19 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) all'Assessore Micalizzi sulla chiusura del rondò a San Lazzaro.**

Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta... lascio stare il Vice Sindaco, è rivolta all'Assessore Micalizzi. Allora, l'argomento è il Quartiere San Lazzaro, in particolare la chiusura del rondò. Il 3 giugno

2016, con deliberazione 212, la Giunta Comunale di Padova ha approvato il progetto definitivo asse di distribuzione urbana est-ovest del PRUST, rette viarie del quadrante est, secondo stralcio, variante via Friburgo secondo lotto, collegamento Cavalcavia San Marco. Per la realizzazione di tale intervento, in data 2 dicembre 2015 è stato sottoscritto un accordo di programma tra la Regione Veneto e il Comune di Padova, individuando il finanziamento pari a 3,1 milioni di euro. I cittadini della zona interessata dall'intervento, riuniti nel Comitato Rondò San Lazzaro, hanno sempre sostenuto il fatto di non essere stati coinvolti nella decisione, ma di averne avuto semplice comunicazione, quando ormai le scelte erano state fatte. La prevista chiusura del passaggio a livello non consentirà più attraversamento ai pedoni, ai cicli, alle carrozzine, agli studenti disabili... ai disabili e agli anziani, rendendo impossibile l'accesso ai servizi di prima necessità, come ospedale, perché l'ospedale è ancora a sud, all'ospedale, la farmacia, le poste, i negozi e più genericamente pubblici esercizi. Questi ultimi infatti non trovano collocazione all'interno del Quartiere San Lazzaro, ma bensì sono situati tutti dall'altra parte, verso zona Stanga, obbligando all'utilizzo delle auto per qualsiasi necessità, anche le più basilari che attualmente sono svolte utilizzando la bicicletta o addirittura a piedi. In Quartiere San Lazzaro, lato Ponte di Brenta sono presenti due asili nido, uno privato e uno pubblico e una scuola materna che forniscono servizio a un bacino ben più ampio di quello esclusivo di Quartiere, ma per tutta la zona Stanga. Peraltro dalla parte opposta, in via Carli e in via De Cristoforis lato Stanga, sono presenti rispettivamente la scuola elementare e la scuola media, che forniscono servizio a tutti gli abitanti di San Lazzaro, creando un interscambio di utenza che dava anche un senso di comune condivisione dei servizi e che erano raggiunti molto spesso in bicicletta o a piedi. Anche in questo caso si dovrà far uso dell'auto. Un mese fa circa, Assessore, lei ha partecipato ad un incontro pubblico...

*(Voci confuse)*

Faccio fatica a parlare, Presidente.

Presidente Tagliavini

Il pubblico...

*(Voci confuse)*

Il pubblico, per favore, in silenzio e anche i Consiglieri che in questo momento, ecco, non stanno seguendo i lavori consiliari. Prego Consigliera Barzon, prosegue.

Consigliera Barzon (PD)

...ha partecipato ad un incontro pubblico organizzato dai Comitati della zona ed in quella sede ha dato delle risposte in merito alle criticità poste in evidenza dai cittadini stessi. Vorrei ora sapere come intende intervenire, per salvaguardare i diritti dei cittadini della zona di San Lazzaro, che con l'eliminazione del citato passaggio a livello si ritroveranno isolati, privi di collegamenti e servizi con il resto della città, come in una sorta di *enclave*. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Grazie Consigliera Barzon... ad un pasticcio che è stato combinato dalla... dalla precedente Amministrazione, su un'opera pubblica importante e su questo non si discute, un pezzo di viabilità est della città, su un

intervento corretto che è quello della chiusura del passaggio a livello di via Friburgo. Quello è l'ultimo passaggio a livello che è rimasto in città a raso. Ma il pasticcio in che cosa è stato... in cosa consiste? Nell'aver organizzato questa viabilità importante per la città, senza tener conto delle esigenze di un Quartiere, come ha giustamente detto che è quello di San Lazzaro. Un Quartiere tra l'altro storicamente martoriato da presenza di grandi infrastrutture, grandi aree commerciali a ridosso... a ridosso appunto del centro di Quartiere, che quindi si vede ancora una volta in qualche modo ignorato dalle scelte che la città sta facendo. L'altra difficoltà che abbiamo trovato, una volta insediati come Amministrazione, è stata quella che i progetti relativi alla viabilità erano già stati approvati e mandati in gara, anzi ci siamo insediati con, diciamo, l'*iter* in qualche modo... anzi l'*iter* in qualche modo sì... in qualche modo terminato. Io francamente, so anche lei, ma tanti altri Consiglieri abbiamo, anche il Sindaco stesso insomma, abbiamo anche sposato la battaglia del Comitato, ritenendo giuste le esigenze del Quartiere di San Lazzaro di trovare una via d'uscita, insomma, per questo Quartiere, nel frattempo che si organizzavano queste grandi strutture intorno... intorno al Quartiere.

Allora, io anzitutto cosa ho fatto? Ho fatto quello che la precedente Amministrazione non ha... non ha fatto, quello su cui la precedente Amministrazione ha mancato ovvero ho incontrato i cittadini. Ho incontrato i cittadini e insieme abbiamo guardato quali erano le ipotesi progettuali, anzi i progetti approvati e definitivi in corso e quali potevano essere i margini... i margini di... di manovra. È stato un incontro anche molto partecipato. Insieme stiamo trovando delle soluzioni che a mio avviso possono aiutare molto la situazione. Anzitutto ci siamo presi un impegno, quello di tener fermo quel progetto e mandare avanti prima la viabilità, quella dell'Arco di Giano. All'epoca sembrava, come dire, impossibile poter arrestare, come dire, un'opera pronta a partire e far partire prima, invece, un intervento di cui non avevamo ancora le aree, l'Arco di Giano appunto. Ma abbiamo corso su questo, a dicembre e gennaio abbiamo acquisito le aree per l'Arco di Giano, la settimana scorsa abbiamo affidato i lavori alla ditta, oggi quell'opera è pronta a partire prima ancora della sistemazione e l'adeguamento del rondò e a San Lazzaro. E quindi sulla viabilità dell'Arco di Giano stiamo realizzando e costruendo i presupposti di una via d'uscita anzitutto del Quartiere di San Lazzaro. Quindi un'opera che ha come obiettivi quelli di regolare la grande viabilità e si configura come grande opera pubblica e sta diventando l'opportunità, per il Quartiere di San Lazzaro di poter organizzare un'uscita degna finalmente di un Quartiere che può muoversi, insomma, e uscire dal proprio abitato in modo... in modo consono.

Ecco, adesso siamo impegnati invece nelle modifiche che hanno a che fare invece l'altra parte di viabilità, cioè quella che organizza la chiusura del passaggio a livello di via Friburgo. C'è un altro intervento che non ci piace, molto impattante, proprio all'uscita del Quartiere di San Lazzaro che è l'orecchietta famosa per... molto contestata, che consente poi di salire... consentirà nell'ipotesi progettuale di salire sul Cavalcavia San Marco. Stiamo valutando, con le proposte dei cittadini e le possibilità che gli uffici tecnici ci danno, insomma, di trovare una soluzione differente. Confido sul fatto che riusciamo a raddrizzare anche quella situazione.

Anche qui, io credo che senza, come dire, cose straordinarie, ma semplicemente con il confronto con le persone, che è quello che abbiamo fatto e che è quello che non c'è stato in precedenza, si riesce... si riesce a individuare quelle situazioni che poi possono evitare di tenere un Quartiere isolato, come stava accadendo e mi auguro che riusciremo a trovare anche questa seconda opportunità, come stava accadendo per San Lazzaro. Ma intanto con l'Arco di Giano e con la viabilità organizzata sull'Arco di Giano e in modo particolare sul Cavalcavia Maroncelli, riusciamo ad organizzare un'uscita sicuramente più... più comoda. Ma anche dall'altra parte stiamo... stiamo lavorando e credo che nelle prossime settimane potremo anche, in qualche modo annunciare e informare di quelle che possono essere le soluzioni anche sull'altro fronte.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Ringrazio l'Assessore per la risposta che ritengo soddisfacente. Già le soluzioni che sono state prospettate mi fanno ben sperare. Attendiamo anche il resto delle soluzioni possibili, perché dobbiamo mai dimenticare che le grandi opere pubbliche non devono essere utili solo alla soluzione dei massimi sistemi, cioè non devono andare incontro solo a quelli... a quei problemi, ma come in questo caso devono offrire anche soluzioni, alle esigenze di un Quartiere troppo spesso e per troppo tempo dimenticato. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso.

**N. 20 - Interrogazione della Consigliera Scarso (LS) all'Assessore Micalizzi sulle problematiche relative alla sede dell'Ufficio Postale di Montà.**

Grazie Presidente. La mia interrogazione si rivolge all'Assessore Micalizzi e riguarda una questione molto particolare del rione Montà che ha a che fare, appunto, con l'attuale sede dell'ufficio postale che insiste sull'asse via Montà. Ecco, da anni i cittadini residenti in questo rione, segnalano l'inadeguatezza e l'insufficienza dell'attuale sede dell'ufficio postale della zona, che funge anche da riferimento per i servizi postali del vicino Carcere Due Palazzi. Spiego, per chi non è a conoscenza di come funziona, i servizi postali del Carcere si appoggiano a questo ufficio che ha effettivamente pochissimi sportelli, tre sportelli su un... su una zona che ormai vede quasi diecimila abitanti residenti lungo l'asse e coloro che si trovano all'interno del servizio, dell'ufficio per appunto utilizzare i servizi postali, se arriva la camionetta del carcere devono aspettare anche un'ora, appunto, per lo svolgimento di questi servizi. A seguito poi dei lavori che sono stati anche questi molto utili, della costruzione della rotonda che è alla base del Cavalcavia Montà, l'Assessore Micalizzi conosce bene la situazione perché è stato chiesto da anni anche questo e finalmente abbiamo avuto, ecco, una... un'occasione, ecco, di rallentare il traffico che arriva a volte anche in velocità sul centro di via Montà... di Montà. Ecco, questa rotonda è situata proprio di fronte all'accesso dell'ufficio postale, quindi l'attuale collocazione dell'ufficio, oltre a essere insufficienti gli spazi, diventa anche di difficile e pericoloso... difficile e pericoloso anche l'accesso, soprattutto pensando che l'ufficio postale serve in gran parte la popolazione anziana.

Allora chiedo all'Assessore Micalizzi, se sia stato avviato con Poste Italiane un qualche contatto in questi anni, in questi mesi, per ridefinire la collocazione della sede dell'attuale ufficio postale che appare, appunto, sempre più inadeguata, mal collocata rispetto alle esigenze della popolazione residente e se, qualora non sia ancora stata presa in considerazione tale eventualità, non si ritenga ormai improrogabile e necessario, avviare formali azioni nei confronti di Poste Italiane, affinché venga data una risposta adeguata alle richieste della popolazione residente, con tempi e con... e con quali tempi e con quali modalità si intenda procedere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Consigliera Scarso. Mah, ho visto la situazione in un'occasione anche di un sopralluogo, di una passeggiata che abbiamo fatto in Quartiere e poi, di recente, son tornato più volte su quel punto proprio per verificare anche i lavori della rotatoria che ha citato, quella di... di via Corazza che tra l'altro mi pare funzioni

bene, son contento anche che siamo riusciti a dare operatività anche a questo intervento che era fermo da molto tempo e che invece, insomma, abbiamo in qualche modo liberato e reso... e reso operativo. Quindi credo che su quel punto, insomma, oggi il traffico scorre meglio e anche in maggior... con maggior sicurezza. Questo del... dell'ufficio postale in effetti è un tema che mi ha colpito subito, perché Montà è anche un bel Quartiere, ben organizzato, con i suoi servizi, anche popolato e quindi sicuramente un servizio di questo tipo avrebbe bisogno di una sua collocazione anche più... più adeguata e più ottimale. Come sappiamo tutti le Poste non... non sono un ufficio del Comune, ma sono una società privata, però è chiaro che insomma è interesse anche del Comune, perché tutti i servizi di carattere pubblico possano svolgersi nel... nella maniera più agevole.

Allora, se sono stati attivati dei contatti in merito a questa situazione, no, non... non abbiamo preso contatti in merito a questo. Sugli sviluppi del sopralluogo, abbiamo lavorato, come dire, su altri fronti, però credo che sia un bel tema anche da... da affrontare, proprio per i motivi che dicevo prima. Adesso ci scambiavamo anche qualche battuta con l'Assessore Benciolini che avendo anche lei, come dire, fra le sue deleghe, le sue attenzioni e le sue preoccupazioni i Servizi ai cittadini, Anagrafe e quant'altri servizi che il Decentramento, i Quartieri svolgono, la disponibilità di sale che è un po' in capo al Patrimonio, ma alcuni spazi li gestisce anche il Decentramento. Insomma in questa ottica di importanza di trovare una soluzione, probabilmente un incontro con... con Poste, se magari anche Poste insomma si... si fa sentire, anche se le... ci spiega anche quali sono le esigenze, l'Amministrazione è sicuramente disponibile a valutare quali possibilità si possono trovare o sulle poche opportunità che abbiamo, in zona non mi viene in mente tanto, o se anche, in qualche modo, nella ricerca di spazi anche di altra natura, insomma, è possibile trovare una soluzione. Quindi grande disponibilità, piena disponibilità per seguire questa... questa vicenda, nella consapevolezza, appunto, che stiamo parlando di un servizio importante, proprio in quel Quartiere, dove proprio in quel Quartiere anche... assume anche un'importanza ancora più... più grossa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera... Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Ringrazio della risposta l'Assessore Micalizzi. Conosco la sua attenzione per i problemi appunto dei Quartieri e del territorio, so che si è già recato in almeno due occasioni a visitare questo... quest'area della città. Credo che sia importante appunto, anche accedere a questo servizio in orario di apertura, perché uno si rende conto proprio dell'inadeguatezza degli spazi, anche per chi ci lavora dentro oltretutto insomma. Quindi mi auguro che questa questione che sembra piccola, ma che ha a che fare con molta... molti dei residenti, perché ormai il servizio postale non è tanto per la posta, ma per altre questioni è frequentato da molti cittadini, ecco, venga presa in considerazione e magari, ecco, nella... nell'ottica anche di un'Amministrazione che ha a cuore il fare e il, in qualche modo, risolvere i problemi, ecco, dei cittadini, si affronti e si giunga anche ad una buona soluzione. Faccio presente che nel vicino Quartiere Parco Montà ci sono, ecco, probabilmente anche degli spazi che potrebbero anche rivitalizzare un'area, se fosse pensato di collocare lì questa... questo servizio. Magari ci troveremo in Quartiere, per un altro giro o passeggiata insieme. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiudiamo le interrogazioni.

Circa un mese fa è stata presentata una mozione sulla guerra in Siria e di solidarietà alla popolazione delle zone di Afrin e del Rojava. Questa mozione non è andata nell'ordine del giorno almeno fino a adesso, non siamo sicuri che questo possa avvenire nei prossimi Consigli. Oggi si è svolta o forse si sta tutt'ora svolgendo una manifestazione di solidarietà su questa situazione molto grave, molto penosa. Il Consigliere Marinello

mi ha chiesto di accordargli uno spazio, ecco, per un intervento di sensibilizzazione di due minuti, io lo invito a rispettare questo tempo e gli do la parola, per questo breve intervento sul tema specifico che ho indicato. La parola al Consigliere Marinello, grazie.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Sarò brevissimo, per non approfittare della pazienza di nessuno, ma purtroppo la realtà spesso supera i tempi della politica e qui siamo in una di queste situazioni. La città Afrin in Siria, a maggioranza curda, è bombardata da più di due mesi dall'esercito turco, è praticamente sigillata sempre dall'esercito turco, al punto che diciamo tutti gli aiuti umanitari non riescono ad arrivare. Migliaia di persone sono ferite, centinaia e centinaia sono morti e soprattutto tanti, tanti, troppi bambini sono morti. Mancano l'acqua, manca il cibo, manca il latte per i bambini.

Io credo che non chiediamo niente a questo Consiglio Comunale, ma credo che sia importante che un Consiglio Comunale che ha nel suo Statuto, come credo sia giusto, i richiami alla pace e al... diciamo al rispetto dei diritti umanitari di tutti, non possa non essere informato in questo momento. Lo facciamo, perché in questo momento la situazione sta precipitando, a ore probabilmente l'esercito turco entrerà nella città di Afrin e quindi la situazione precipiterà. Come notate mi astengo da qualunque valutazione politica su quello che succede, diciamo delle responsabilità della Turchia che teniamo fuori da qui, ma che noi giudichiamo comunque gravissime. Grazie per il tempo che c'è stato dedicato.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliere Marinello.

A questo punto do la parola al Vice Sindaco, per l'illustrazione del documento preliminare riguardante proposta di variante, per l'approvazione di accordo pubblico-privato, relativo alla realizzazione di una zona di *bike stop* in via Isonzo. La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente. Sì, si tratta di una variante al Piano degli Interventi che è stata richiesta per un accordo di pianificazione pubblico-privato, per la realizzazione di un *bike stop* in via Isonzo, nell'area che è compresa tra l'aeroporto e la ferrovia. Si tratta di un appezzamento di 77.000 metri quadrati, adiacente all'area del Parco di Basso Isonzo. La proposta che è stata fatta comporta la realizzazione di un'area attrezzata, per esigenze del ciclista dal punto di vista del ristoro, un punto informativo per chi viene dalle ciclabili esterne alla città, una ciclofficina, un deposito di biciclette. È prevista anche la realizzazione di una tensostruttura e uno spazio aperto, dove poter avere delle attività di svago, anche per le famiglie che invece vogliono percorrere la ciclabile dal centro città verso l'esterno. È prevista, in adiacenza a questa area di ristoro ciclistico, anche la realizzazione di 610 metri quadrati di orti urbani. È prevista anche una casa per un custode per 80 metri quadrati complessivi, perché possa garantire la sorveglianza in quest'area.

Questa variante non comporta la creazione di nuova cubatura, perché il richiedente aveva della cubatura a disposizione in un'altra area nel Comune di Padova, in via del Commissario, che nell'accordo trasferisce sull'area in questione. Si è impegnato a versare anche il... gli oneri relativi al 10% del nuovo valore dell'area a valle della trasformazione, per un valore complessivo di circa 22.000 euro.

Ecco, quindi la... l'accordo di pianificazione prevede la modifica dell'area interessata, dalla destinazione attuale che è zona di destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto, ad una nuova attribuzione relativa appunto a area di servizi. Quindi ecco, la comunicazione è relativa a questa proposta di variante al

Piano degli Interventi e l'avvio della concertazione con gli altri Enti pubblici e le associazioni economiche, eventualmente interessate, dell'*iter*.

Ritengo che sia un servizio che oggi non c'è a Padova e quindi una... un'attività che possa avere una rilevanza per... per la città, sia per gli abitanti di Padova, sia per i cicloturisti. I volumi di questo tipo di turismo stanno crescendo in maniera significativa in città, nel Veneto e comunque un po' in tutta... in tutto il Paese e quindi, ecco, riuscire a dare dei servizi all'altezza, per questo tipo di turismo credo sia... sia importante. Ecco, questa è in pratica la variante che andiamo ad approvare, che ritengo sia qualcosa di valore per la città. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie Vice Sindaco. Adesso possiamo passare alle proposte all'ordine del giorno. Invito la Consigliera Colonnello e il Consigliere Moneta a fungere cortesemente da scrutatori.

La prima questione è la numero 36, relatore è l'Assessore al Commercio Bressa, ha per oggetto un intervento per cambio di destinazione d'uso e rifunzionalizzazione dei piani quarto e quinto del Pensionato Piaggi di Piazza Mazzini, 18, per realizzazione di una struttura turistico-ricettiva complementare. La parola all'Assessore Bressa.

### **Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 39 (Deliberazione n. 9)**

Oggetto: SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE: INTERVENTO PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PIANI QUARTO E QUINTO DEL PENSIONATO "PIAGGI" SITO IN PIAZZA MAZZINI 16 PER REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICO/RICETTIVA COMPLEMENTARE (CASA VACANZE) IN DEROGA ALL'ART.43 DELLE N.T.A. DEL P.I., IN BASE ALL'ART. 40 DELLE N.T.A. DEL P.I. E ALL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

#### Assessore Bressa

Grazie Presidente. Sì, allora parliamo dell'IPAB Altavita IRA che è proprietaria dello stabile in Piazza Mazzini, 18 e ha chiesto, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il cambio di destinazione d'uso del quarto e del quinto piano dello stabile che ospita il Pensionato Piaggi, con la finalità di realizzare una struttura turistico-ricettiva complementare. Il Pensionato Piaggi è una struttura che mette a disposizione posti letto residenziali, per anziani autosufficienti, con l'obiettivo di offrire loro ospitalità ed assistenza. Nel Pensionato oggi viene offerto un servizio di tipo alberghiero ad anziani che decidono di lasciare il proprio ambiente familiare, per ricevere qui assistenza e un trattamento dedicato. È però questa una soluzione, lo si vede con evidenza, sempre meno adottata dalle famiglie, che sta portando di fatto al mancato utilizzo di buona parte delle stanze attualmente nelle disponibilità del Pensionato Piaggi. Questa situazione ha spinto quindi il proprietario del Pensionato Piaggi, Altavita IRA, a immaginare una nuova soluzione che è quella che comporta quindi il cambio di destinazione d'uso degli ultimi due piani, per la realizzazione di questa struttura di carattere ricettivo-turistico complementare. Questo progetto si realizzerà con un adeguamento delle stanze degli ultimi due piani, che saranno distinte e ben separate dal resto della struttura, per cui nei primi tre piani il Pensionato Piaggi resterà così com'è, negli ultimi due invece ci saranno queste stanze adibite a ricezione turistica, con un ingresso separato e distinto, con locali separati e distinti rispetto al Pensionato Piaggi. Le camere saranno 26, con un bagno autonomo, per un totale di 53 posti letto. È prevista inoltre la modifica dei locali comuni, sulla base delle prescrizioni della Regione Veneto, per la

classificazione delle strutture ricettive complementari. In sostanza, nella parte comune viene realizzata una zona per la colazione, a servizio di queste 26 camere.

L'attività turistico-ricettiva, come abbiamo visto per altri casi discussi in Consiglio Comunale, si pensi a quello di via Delù, via Manin che abbiamo già affrontato qui in Consiglio, rappresenta un servizio di interesse pubblico, con finalità di carattere generale e conseguentemente questo può comportare l'esercizio dei poteri di deroga del Consiglio Comunale, per cambiare la destinazione d'uso che oggi è inquadrata per tutto l'edificio, quindi compresi anche questi due piani che sono oggetto della nostra delibera, come categoria di servizi di interesse generale, in particolare delle attrezzature assistenziali. Ecco, è bene specificare che questa trasformazione non è soggetta alla corresponsione di un contributo straordinario, che sapete viene chiesto di fronte a questo tipo di cambio di destinazione d'uso, perché secondo i dati OMI, quelli forniti dall'Agenzia delle Entrate, il valore immobiliare finale dopo questa trasformazione risulterebbe inferiore rispetto a quello attuale, così dicono i dati dell'Osservatorio Immobiliare Italiano. In ogni caso, anche se non è un atto dovuto, come abbiamo visto in altre occasioni, Altavita IRA si è impegnata, comunque come segnale di disponibilità, mediante la convenzione che avete trovato allegata alla... alla delibera, a mettere a disposizione del Comune, in forma gratuita una sala polivalente, quella del Centro Servizi Beato Pellegrino, per dieci giorni all'anno, per i prossimi dieci anni. È bene specificare, anche rispetto a altre discussioni che abbiamo effettuato su casi simili, che in questo caso gli standard relativi ai parcheggi ci sono tutti, perché sono reperibili all'interno della proprietà. Quindi in sostanza siamo di fronte la richiesta di un Ente pubblico di natura assistenziale, che può trarre beneficio evidentemente da questo... da questo tipo di operazione, che credo sia in linea con un'idea di sviluppo equilibrato e sostenibile per la città, sulla scia anche di altri interventi che abbiamo approvato in Consiglio Comunale. Per di più sono convinto che una presenza turistica in Piazza Mazzini, possa essere sicuramente anche un fattore d'aiuto per la rivitalizzazione di quella zona che sappiamo può essere riqualificata anche da una presenza di qualità legata proprio all'attrattività turistica della città.

Il progetto è stato visionato in Commissione II e in Commissione V convocate in forma congiunta, ha ottenuto i pareri favorevoli tecnici dei Vigili del Fuoco e della Conferenza dei Servizi preposta e quindi ora è oggetto di discussione del Consiglio Comunale, con la possibilità di approvarlo, io penso che andiamo a... incontro a un'esigenza di un Ente importante della città, con un intervento equilibrato che ci dà la possibilità di aumentare anche l'offerta turistica, rivitalizzare la zona di Piazza Mazzini e venire incontro alle esigenze di un IPAB importante come Altavita IRA. Grazie.

**(Esce il Consigliere Sacerdoti – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. In Commissione c'è stata discussione su questa cosa, ma cogliamo l'occasione per dire che il vero problema che c'è su queste strutture, quella di Piazza Mazzini come sul Configliachi, è un problema che deriva da una scelta assai miope, per usare un termine gentile, da parte della Regione che sta togliendo alle strutture pubbliche posti letto e li sta indirizzando verso le strutture private. Questo determina dei bilanci disastrosi per queste strutture, per cui mi auguro che l'Amministrazione si faccia portatrice di queste... di queste esigenze, perché riteniamo che proseguendo su questa strada, situazioni come questa, che necessitano di risanamento, potrebbero aumentare. In particolare per quanto riguarda il Configliachi, abbiamo visto che c'è un Bilancio dovuto proprio al calo voluto in Regione, sia per qua... e la stessa dinamica è quella che è successa in Configliachi, dei posti letto a disposizione per la loro *mission*. 400.000 euro di perdita che possono diventare 95.000 mila... mila euro di perdita... sì, 400.000 euro che diventano 95.000, grazie a questa iniziativa è una cosa che ci trova favorevoli. Avevamo chiesto, e mi sembra di capire che c'è questa

possibilità, che ci sia anche un'attenzione, nel caso ci fossero delle... delle stanze libere nel corso dell'utilizzo di queste strutture, di avere un occhio di riguardo per le esigenze del Comune. Attendiamo in questo senso. Però chiediamo che l'Amministrazione si faccia portatrice di queste esigenze perché abbiamo sentito la... proprio questa esigenza nascere, le cui conseguenze le abbiamo viste proprio nel rischio di chiusura di queste strutture che invece sono essenziali per la città. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton.

#### Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Non... non sono stato sufficientemente tempestivo nello schiacciare il bottone per prenotarmi, perché sospettavo che l'intervento di qualche altro collega avrebbe potuto farmi cambiare idea su quello che è l'intendimento del sottoscritto e del mio Gruppo consiliare, in relazione a questa proposta di deliberazione che, per fugare qualsiasi dubbio, dichiaro immediatamente essere favorevole alla medesima. Certo che può accadere in quest'Aula che l'andamento della discussione, quando si parla di temi quale questo, scada in argomentazioni miope o di carattere prettamente ideologico e pertanto possa, in qualche modo, pungolare l'opposizione ad attivare un atteggiamento respingente, che non è negli intendimenti che aveva quando è giunta in quest'Aula. Nonostante quindi lo scarica barile sulla Regione, che è stato formulato dal collega che è intervenuto prima di me, sappiamo e sono state svariate le voci che in Commissione hanno spiegato che le crisi di questi Enti sono molteplici e dipendono da molteplici ragioni, che non possono essere riassunte nella diminuzione dei contributi della Regione, e arrivando all'oggetto della presente proposta di deliberazione, ribadisco che l'Assessore Bressa, il proponente questa modifica della destinazione d'uso, troverà il consenso del Gruppo consiliare Libero Arbitrio che però, mio tramite, vorrebbe esprimere a verbale delle perplessità che già sono state sollevate in altre sedi.

Nel giro di poco tempo, e soprattutto con l'esiguità dei Consigli convocati, l'Assessore è giunto in quest'Aula alla terza deroga di strutture che avevano una destinazione d'uso diversa, in strutture alberghiera, per quanto riguarda un'immobile in via Daniele Manin di proprietà della Curia, in via Delù per quanto riguarda un immobile di proprietà di Fabrica Sgr che diverrà, noi speriamo, uno studentato da 204 posti, ed oggi veniamo chiamati a trasformare il quarto e quinto piano dell'Istituto Altavita Ira in casa vacanza. Capisco le motivazioni che portano a queste trasformazioni e, ripeto, nel caso specifico non vi è contrarietà, rimane però sempre e, come dire, anche puntualmente ribadito, il... la perplessità nel portare questo tipo di provvedimenti in maniera contingente e nel poter provocare, a seconda dei vari soggetti che si propongono all'Amministrazione, una sorta di sperequazione nel trattamento che l'Amministrazione riserva loro. Mi spiego meglio: oggi l'interesse pubblico di un Ente pubblico qual è quello di Altavita è semmai parallelo con un interesse pubblico della Pubblica Amministrazione, ma di sicuro non è sovrapponibile e quindi, benché si parli sempre di interesse pubblico, sono interessi pubblici diversi portati avanti da Amministrazioni diverse; l'una: l'Amministrazione Comunale, l'altra: l'Ente Pubblico Assistenziale Altavita Ira. Ma in questo caso possiamo dire che corrono su binari paralleli, e hanno più o meno lo stesso scopo. Nei casi precedenti, e questo è stato il motivo della nostra contrarietà, in realtà l'interesse pubblico, che lei dovrebbe tutelare come Assessore delegato, era quanto meno annacquato da un chiaro interesse privato che, certo, rassicurava l'Amministrazione comunale sulla bontà dell'intento, lo studentato in via Delù e la struttura alberghiera della Curia in via Daniele Manin, ma che, ovviamente, lasciava e continua a lasciare perplessi, non soltanto colui che sta parlando in questo momento, ma io credo buona parte dei Consiglieri comunali presenti in quest'Aula, nonostante il loro voto favorevole. Non solo, se nei casi precedenti, io ho assistito anche in quest'Aula a una vera e propria trattativa su quello che il Comune poteva, tra virgolette, "portare a casa" dalla concessione della deroga, e se nel caso specifico questo tema si pone o si pone in maniera molto, molto, molto più annacquata per l'evidente interesse pubblico perseguito anche da Altavita Ira, io consiglio però all'Amministrazione comunale, nella misura in cui intenda continuare in quest'opera di rinnovamento che potrebbe, e noi lo speriamo, portare dei frutti positivi anche sotto il profilo dell'incentivo turistico in questa

città, ecco, noi invitiamo per il futuro ad adottare una condotta omogenea con i soggetti che si presentano di fronte all'Amministrazione comunale con deroghe o comunque con trasformazioni che comportino, nell'ambito di questa macroarea la trasformazione della funzione, in questo caso anche sociale di Altativa Ira in funzione ricettiva di struttura alberghiera, studentato o casa vacanze. Perché, lo dico molto francamente, se non dovesse esserci una responsabilità amministrativa, che io non vedo, permane comunque, sempre, una responsabilità politica nell'agire dell'Amministrazione comunale che deve essere equa o, quanto meno, cercare di applicare in maniera equa i propri poteri, e soprattutto, tenendo sempre presente che a situazioni diverse ci si deve approcciare con modalità, chiaramente, differenti, ma soprattutto si deve evitare di adottare condotte diverse a seconda del soggetto che sia privato, che sia Ente pubblico...

Presidente Tagliavini

Consigliere la devo invitare a concludere...

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Mi perdoni, concludo.

Presidente Tagliavini

...perché è partito in ritardo il...

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

...che si propone all'Amministrazione comunale. Quindi ribadendo il voto favorevole, sempre che il proseguo della discussione non riesca a farmi cambiare idea, lascio nelle mani del capace e sapiente Assessore Bressa, di risolvere la problematica che ho sollevato, anche a nome del mio Gruppo.

Presidente Tagliavini

Allora, c'è qualche problema nella iscrizione per gli interventi. Mi dicono che, diciamo, in ordine di tempo aveva chiesto di iscriversi il Consigliere Tarzia, a cui do la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Sì, ho partecipato ai lavori della Commissione consiliare ed anche questo, a nostro avviso, è un intervento di recupero e di riqualificazione urbana che si incardina nel processo di rigenerazione del tessuto urbano senza consumo del suolo, che tanto abbiamo auspicato durante la campagna elettorale. È un provvedimento, inoltre, che influirà positivamente sulla qualità della vita e sulla sicurezza di Piazza Mazzini, una zona della città alla quale bisogna restituire dinamicità e vitalità sociale ed ora si spera anche una certa vocazione turistica-alberghiera. Come avevo indicato per lo studentato di via Delù, anche per il cambio d'uso dei piani alti del Pensionato Piaggi da residenza per anziani a struttura turistico complementare, non vi è riserva di camera a favore del Comune per ospitare persone che hanno delle difficoltà abitative. Diversamente, anche qui si sarebbe snaturata la finalità del progetto e creata una promiscuità fra turisti e residenti di difficile cogestione, perché sono due entità che hanno oggettivamente esigenze e quotidianità dissomiglianti. È una misura che va incontro ad un'esigenza di Bilancio della gestione del Pensionato Piaggi, che con questo cambio d'uso cercherà di rimettere in ordine i suoi conti ed auspichiamo che serva soprattutto a preservare gli attuali livelli occupazionali. La stipulanda convenzione

prevede infine che l'Ira metta a disposizione del Comune una sala per un massimo di 10 giorni all'anno e per la durata di 10 anni. È opportuno che su futuri e similari interventi, l'Amministrazione comunale monetizzi al massimo questo valore economico o negoziare un'eventuale concambio anche fuori dalle stesse strutture, al fine di non gravarsi di ogni altro onere, che comunque comporta la gestione di una sala. Per tutte queste ragioni condivido il provvedimento e ringrazio l'Assessore Bressa, anche a nome del Gruppo consiliare Giordani Sindaco, per il lavoro svolto. Grazie.

**(Esce l' Assessore Benciolini)**

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io credo che questo intervento, che oggi andremo ad approvare sia un intervento importante, perché fa una rivalutazione e anche un pensiero che va oltre alla delibera stessa e che è quello di valutare il significato di Pensionato, com'era chiamato il Piaggi, e di esigenze delle persone anziane. Il Pensionato accoglieva le persone che stavano, diciamo... che erano autosufficienti, potevano andare ad abitare per tutto il resto della loro esistenza, come fosse al albergo; adesso questo non c'è più. Le persone anziane che non hanno grosse difficoltà stanno a casa, generalmente, e vanno in struttura protetta quando non sono più sufficienti, e quindi hanno bisogno di un'assistenza ventiquattro ore su ventiquattro e assistenza specializzata. Allora credo, quindi che all'interno di questa situazione, no, ci sia anche... ci possono essere anche esigenze diverse da parte del Pensionato Piaggi o comunque della gestione del Pensionato Piaggi, che è quella di rilanciare uno stabile con una struttura pensata in maniera diversa. Allora a fronte di una minore domanda del Pensionato, bisogna ripensarlo, rilanciarlo, ridare maggiore spessore e quindi tentare anche degli investimenti in questo senso. E questo investimento, io credo possa andare nella direzione giusta.

Io penso che quando noi, come Amministrazione, andiamo a fare un ragionamento sulle esigenze delle difficoltà che ci... delle famiglie o delle persone in difficoltà che ci possono essere nella nostra città, che possono arrivare nella nostra città, dobbiamo lavorare sulla programmazione e di conseguenza quando si programma si capisce che cosa potrà succedere tra un anno, tra cinque, tra dieci e tra quindici anni nella nostra città. E quindi capire come saranno le situazioni, di massima naturalmente, nella nostra città e su questo programmare e fare delle scelte. Non possiamo noi, credo, scegliere, così, oggi per oggi, dobbiamo programmare e anche fare pressione sulla Regione. Perché se programmiamo capiamo le esigenze, capiamo quali sono le strutture, i posti letto o comunque le necessità che ci sono per le persone in difficoltà e possiamo anche, naturalmente, fare delle richieste e avere anche, speriamo, delle risposte. Penso che questo sia da chiarire non solo per le esigenze della Piaggi, ma proprio per le esigenze di una città, cioè trovare uno stabile che alla fine potrebbe... ha chiuso due piani e potrebbe, di conseguenza, forse, chiudere anche gli altri piani, questo non lo sappiamo, no... questo succederà nel momento in cui andranno a ridursi ancora maggiormente le esigenze del Pensionato. Però, noi pensiamo che questo sia un intervento sostanziale per ridare anche alla zona, come diceva il collega Tarzia, un maggiore respiro, ma soprattutto in quell'ambiente che per molti di noi è stato visto sempre un luogo un pochettino appartato. Là, forse, creare una maggiore dinamicità, pur nella separazione delle esigenze delle persone, io penso sia un elemento importante. Poi, che possiamo dare oppure l'Ente possa mettere a disposizione auspicabilmente, no... qualche spazio, questo lo vedremo. Ma io credo che in questo momento noi andiamo a deliberare, una richiesta da parte del Pensionato Piaggio di ricostruire la sua esigenza, la sua utenza ed i suoi clienti, chiamiamoli così, per ridare anche fiducia a se stesso e ridare anche uno sviluppo economico alla nostra città, in concorrenza con nessuno, no... sta facendo il proprio lavoro, cercherà al meglio di trovare degli spazi, si metterà sul mercato come tutti gli altri e poi ne vedremo o li vedrà, naturalmente, i risultati. Il nostro compito in questo momento è dare la possibilità a qualcuno che ha un pensiero e vuole investire per migliorare anche la nostra città.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Abbiamo una notizia, oggi sono completamente d'accordo con Tiso, comincio a preoccuparmi. Non sono prove di Governo, eh. Scusate. Ecco. Non sono prove di Governo, giuro. Allora, tornando al punto della questione.

*(Intervento fuori microfono)*

Esatto. Devo dire che intervengo solo perché giustamente il Consigliere Ferro stimola un pochettino, cerca di scaldare un po' gli animi. Mah, devo dire che, Consigliere Ferro, da un voto che sembrava certissimo, super blindato, hai messo quasi a rischio il mio voto. Nel senso, io capisco che tu voglia giustificare la sconfitta interna che hai avuto, clamorosa... cioè da parte della maggioranza, ovviamente avete perso questa volta, la vostra linea non è passata, però, insomma, dare la colpa alla Regione che fortunatamente i nostri anziani non devono andare e non vanno più a rinchiudersi dentro un Pensionato, ma stanno in famiglia, cercano di vivere la loro anzianità in maniera più serena e quindi oggi, come diceva il collega Tiso, effettivamente, una persona che è autosufficiente rimane, insomma, in mezzo alla collettività, sta in famiglia, insomma si muove di più, fa una vita diversa rispetto a quella che era... che era di una volta, insomma non ci vedo niente di male. Il mercato è cambiato, ritengo che, insomma, appunto le riflessioni fatte dal collega Tiso siano corrette, le perplessità al quale... dichiarava anche il collega Cavatton, le quali mettono d'accordo: troviamo una linea politica, insomma, che dia una sorta di regolamentazione, ecco, per evitare che poi ci siano continui... continue richieste, insomma, continue situazioni di questo tipo... però insomma, ecco, come Gruppo Lega Nord, sicuramente approveremo, approveremo la questione, è importante per la città, capire dove va, come cambia e come si modifica. Per cui, Ferro, capisco il dente avvelenato, però insomma, non ti scaricare con la Regione che qui non c'entra proprio niente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Mah, io sono un po' scettico. Sono un po' scettico al di fuori della... dell'area in cui questa nuova struttura ricettiva verrà a crearsi. Ricordiamo poi, tra l'altro, che in Piazza Mazzini è prossimo anche ed è in fase di realizzazione il Polo Umanistico dell'Università anche di Padova. Però quello su cui vorrei soffermarmi un attimo, e che probabilmente vedrà anche la mia astensione di fronte a questa delibera, è il fatto che stiamo dando la possibilità a una struttura di riconfigurare la sua destinazione; noi stiamo creando un precedente in questo momento. È un precedente che può dare luogo in futuro, anche, ad eventuali ricorsi per chi magari lo chiederà e a cui magari verrà negata questa occasione. Quindi io direi di fare molta attenzione, perché trasformare parte di un edificio in una struttura "case vacanze", può far sì che un domani, alcune strutture richiedano la stessa cosa a Padova e che magari questo Consiglio, in questo caso si vedrà.. vedrà pronunciarsi negativamente. Ecco, questo è un precedente che noi stiamo creando, al quale francamente, io non mi sento di appoggiare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. È una delibera che è stata molto discussa in Commissione e sulla quale il Gruppo di Coalizione Civica ha fatto delle proposte. Le ha fatte, perché riteniamo che all'interno di trasformazioni di destinazione d'uso per determinate strutture come questa, l'Amministrazione possa, non solo avere il ruolo di, appunto, concessione, in questo caso il Consiglio Comunale del cambio di destinazione d'uso, ma possa, evidentemente anche contribuire a creare altre e nuove opportunità per la città, anche per altri tipi, per altre fasce di popolazione. Lo abbiamo tentato in Commissione perché riteniamo che questa debba essere... questo debba essere l'atteggiamento di Consiglieri comunali che vogliono contribuire, che vogliono contribuire al governo della città in modo fattivo. Ci è stato spiegato, dall'Assessore Bressa e non solo, che questo percorso, con in questo caso l'Ira, aveva già raggiunto un grado, insomma, un percorso di accordo tale, che non si poteva, evidentemente, più tornare indietro rispetto a determinate decisioni assunte. Io lo dico questo per chiarezza, perché vedete il Consigliere Ferro, in questo caso, ma posso essere io piuttosto che anche qualche altro... altri Consiglieri di Coalizione Civica, sono stati... è stato chiamato in causa come di un Consigliere che è stato sconfitto nel suo... nella sua proposta, nella sua volontà di proposta, che era stata espressa anche in Commissione. Beh, io non credo che ci troviamo di fronte a questa situazione. Intanto perché ritengo che in un Consiglio Comunale, i Consiglieri comunali non si debbano mai sentire sconfitti, ma forse si debbano sentire partecipi di un processo che, nel bene e qualche volta, diciamo, “nel male”, tra virgolette, fatemi passare questo termine, cercano di attuare il programma dell'Amministrazione. Quindi noi non ci dobbiamo sentire sconfitti se una nostra proposta, in questo caso, che chiedeva soltanto che nell'ambito di una struttura recettiva, che non è la prima volta che questa... che questo avviene in questo Consiglio Comunale, non è la prima volta che cambiamo la destinazione d'uso di una struttura che prima recettiva non era. Ma ritengo, appunto, che noi dovremmo, dovremmo nell'ambito di una progettazione, di una programmazione che l'Amministrazione fa, tenere presente molte cose. Io penso che noi siamo... facciamo ancora in tempo...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Cavatton io non l'ho mai, non l'ho mai interrotta quando lei parlava, mai. Anche quando avrei voluto, non l'ho mai fatto.

Allora, voglio dire che io penso che siamo ancora in tempo, anche post... post approvazione di questa delibera, per riaprire un dialogo con l'Ira su quella struttura, perché noi avevamo soltanto chiesto che ci venissero concesse delle notti, o... io avevo chiesto anche evidentemente degli... la possibilità di avere anche uno o due appartamenti per la stessa tipologia di persone che oggi non vanno più al Pensionato Piaggi, ma che possono essere in grado di pagare un affitto, perché vedete l'Ira ha in questa città già delle strutture di questo tipo. Vedo il Dottor Schiavon lì seduto che sa benissimo che le politiche abitative, il servizio politico abitativo con l'Ira ha degli accordi e delle convenzioni per gestire intere strutture di alloggi, di alloggi per anziani che al di fuori delle graduatorie comunali, perché magari superano di poco il reddito, sono all'interno di complessi abitativi per persone, appunto, che non riescono più a pagare l'affitto dell'alloggio sul mercato e pagano dei prezzi concordati. Avevamo chiesto questo. Evidentemente non si poteva più raggiungere questo obiettivo. Io non mi sento sconfitta, penso che dobbiamo utilizzare questa metodologia per il futuro, ovvero, quando ci sono soprattutto delle strutture pubbliche, strutture pubbliche, perché di questo stiamo parlando, che devono necessariamente, necessariamente riconvertirsi perché non riescono più a far fronte alla loro *mission* principale, io penso che il Comune possa dare un contributo che vada a raggiungere anche altre... altre fasce di popolazione e non solo i turisti. Quindi ritengo che da oggi in avanti dobbiamo, davvero, iniziare ad avere un dialogo più concreto, più proficuo, per tenere, diciamo... per tenere, diciamo, in conto tutte le esigenze di questa città che non è solo un'esigenza turistica, ma abbiamo anche altre esigenze a cui dare delle risposte, ad esempio il bisogno di abitazioni per gli anziani. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non vedo altri Consiglieri iscritti. Do la parola all'Assessore Bressa per l'eventuale replica, per la replica.

Assessore Bressa

Giusto... è giusto fare il punto rispetto ad alcune delle osservazioni che sono maturate nella discussione. In particolare rispetto alla questione di metodo che veniva posta, nei confronti di questi soggetti che ci chiedono una deroga, per queste operazioni che abbiamo affrontato già, più di una volta, in Consiglio Comunale. Allora, io credo che il criterio sia in qualche modo già definito, perché la norma ci dice che l'interesse pubblico, di per sé, c'è nel momento in cui il cambio di destinazione d'uso comporta una trasformazione con finalità turistica, che viene definita come finalità d'interesse generale. Quindi di per sé, questa è sufficiente perché il Consiglio Comunale possa approvare queste deroghe. Quindi io credo che l'esame che deve fare il Consiglio Comunale è sull'adeguatezza di questo tipo di interventi, finalizzati alla realizzazione di strutture turistiche, sulla base dello sviluppo che immaginiamo per la nostra città. Quindi quello di per sé è un criterio sufficiente per concedere la deroga, cioè il fatto che sia una struttura turistica. Dopo è normale, anzi opportuno, che in fase di discussione di queste operazioni, il Comune possa fare leva sulla responsabilità sociale di questi soggetti privati o pubblici, sulla volontà di collaborazione, anche per una buona predisposizione, diciamo, del Consiglio rispetto a queste deroghe, e fare leva su questo per chiedere degli impegni, e delle forme di collaborazione che in alcuni casi vengono avanzate dagli stessi soggetti privati e quindi abbiamo delle camere che vengono messe a disposizione, come abbiamo visto in alcuni casi, la sala che viene messa a disposizione come in questo caso, ma non sono queste condizioni, *sine qua non* per l'approvazione della delibera. Io questo vorrei che fosse chiaro. Sennò è ovvio che dovremmo identificare un criterio generale univoco per ogni tipo di soggetto. Queste sono delle cose in più che noi ci sentiamo di chiedere a questi soggetti, o che questi soggetti ci offrono, per costruire un clima di collaborazione con soggetti privati. Ma non sono, come dire, la condizione necessaria per l'approvazione, sennò entreremmo in una logica contrattuale con i soggetti privati, che credo non sia la finalità di questo Consiglio Comunale per cui fissiamo un'asticella di cose che il privato ci deve dare per poter concedere la deroga. Non è questa la nostra finalità. La finalità del Consiglio dovrebbe essere quella di capire se quell'intervento è adeguato per lo sviluppo della città che avevo in mente. E quindi sulla base di questo criterio, io credo, quando ci siamo di fronte a interventi di questo genere, abbiamo la possibilità di valutare l'adeguatezza, se poi in più riusciamo a costruire delle forme di collaborazione che danno qualcosa al Comune, tanto meglio. Ma non sono l'elemento determinante per l'approvazione della delibera.

Io credo che anche andando oltre quanto è già definito nella Convenzione che approviamo oggi, per esempio con Altavita Ira, si possa trovare delle ulteriori forme di collaborazione anche andando incontro ad alcune delle esigenze che sono emerse per far crescere anche questa collaborazione stessa, tra questi due soggetti pubblici. Ma, ripeto, non è questa la condizione per la quale ci dobbiamo esprimere, anzi, vi dovete, più correttamente, esprimere, se posso permettermi di fare questo appunto, sulla positività o meno di questa operazione. Spero di essere stato chiaro, l'abbiamo già affrontata in Commissione in qualche occasione questa questione. Penso che, se sarà necessario l'affronteremo ancora, ma auspico, insomma, di avere chiarito, ecco, una volta per tutte, la questione. Per quanto riguarda invece, il timore che palesava il Consigliere Borile, se fosse un procedimento per il quale è l'Ufficio Tecnico che in alcuni casi dice di sì, in altri casi dice di no, rispetto ad operazioni che sono pressoché molto simili o uguali, allora sì andremmo incontro ad un rischio di ricorsi da parte di soggetti privati, che potrebbero trovarsi di fronte ad una risposta negativa. Ma siccome sono le norme che attribuiscono al Consiglio il potere di derogare o meno, c'è un procedimento che è normato che ci dà la possibilità di dire sì, ci dà la possibilità di dire no, e di fronte a una decisione che è nel pieno esercizio dei poteri del Consiglio, c'è difficoltà poi di spazi per eventuali ricorsi. Per cui da questo punto di vista devo dire che il Consiglio deve stare sereno, ecco. Questo per entrare nel merito delle due questioni principali, che sono state sollevate. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto del Capogruppo Cavatton. Prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Non me ne voglia l'Assessore, se la delibera continua a convincermi, mi convince molto meno la replica alle censure che sono state sollevate, ai dubbi e alle perplessità. Lei è stato ed è oggi in una condizione quasi parossistica che la fa somigliare un po' ad un personaggio shakespeariano: morire, dormire, forse sognare, forse anche deliberare. Perché, mio caro Assessore, quando lei dice "l'interesse pubblico sussiste quando c'è una finalità turistica e pertanto un interesse generale e quindi non abbiamo nessun problema in proposito" non capisco a) perché veniamo in Consiglio Comunale, l'approvi in Giunta; e b) se questo Consiglio è ancora sovrano, cioè se questo Consiglio ha la possibilità di esercitare il proprio potere, come lo ha chiamato lei, in maniera discrezionale o seppure la Giunta propone e il Consiglio, in perfetto stile sovietico, dispone. Allora, siccome io credo ancora nelle prerogative dei Consiglieri comunali, caro Assessore, e tra queste prerogative c'è la possibilità di scegliere se dire sì o no, astenersi o non partecipare alla votazione, io ritengo che lo spazio discrezionale di un'Amministrazione comunale, nei confronti dei soggetti richiedenti una deroga, sia, non solo sussistente ma imponga all'Assessore che viene in Aula a presentare la delibera, non tanto, come lei ha voluto mascherare con un intervento ambiguo, delle regole di condotta chiare, trasparenti e soprattutto uniformi per tutti, perché questo non è stato chiesto, essendo le situazioni che le si propongono differenti l'una dall'altra, quanto un metodo nell'approcciare le singole deroghe che vengono portate in questo Consiglio Comunale. Questo le è stato chiesto, non solo dal sottoscritto, ma credo da tutti coloro che sono intervenuti in quest'Aula. E parlare di logica contrattuale deprime lei prima che il Consiglio, perché nessuno le chiede di fare l'agente immobiliare. L'unica cosa che le chiediamo è di fare l'Assessore, e cioè di rappresentare l'interesse pubblico di tutti i padovani, quando si pone nel confronto con quanti vogliono adottare delle deroghe oggi, nel caso specifico, per finalità turistiche. Perché altrimenti se è un atto dovuto, io stasera avevo almeno altre cinque opzioni per passare la serata. E invece sono qui, con lei e me ne faccio un vanto, a votarle persino a favore, in questa delibera che però sottintende, io credo, o una malizia da parte sua nella risposta o un'impreparazione amministrativa. Quindi, pregandola di non scambiare fischi per fiaschi e di capire quanto dico, non quanto lei crede di avere capito io abbia detto, confermo il voto favorevole di Libero Arbitrio.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie. Beh, molto brevemente. Siamo... come già anticipato dal collega Luciani, siamo d'accordo con la proposta in oggetto, perché? Perché è una proposta che non prevede modifiche dell'edificio, non prevede ampliamenti della struttura, il quarto e quinto piano del... appunto della struttura, interessati dalla modifica sono già predisposti, insomma, per divenire struttura ricettiva, ma anche per l'affidabilità dell'Ente che negli ultimi due anni è riuscito senz'altro a risanare un Bilancio, contrariamente da quanto dichiarato in precedenza dal Consigliere Ferro. Per questo, sicuramente voteremo... il Gruppo Lega Nord voterà a favore.

Concludo dicendo anche che, in precedenza, la Consigliera Ruffini accennava ad una proposta relativa alla destinazione di una stanza, di qualche stanza per esigenze pubbliche, e a questo proposito dico: pensiamo ad assegnare gli alloggi in disponibilità, perché nel 2017 sono stati assegnati alloggi in meno rispetto a quelli in disponibilità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Capogruppo Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Appunto, poiché si tratta solo di approvare un cambiamento di destinazione, in quanto la richiesta è cambiata, e poiché i due piani sono già arredati e non c'è nessuna sopraelevazione e nessuna nuova costruzione, il Gruppo Lista Bitonci voterà favorevolmente. Teniamo anche conto, positivamente, del fatto, che una stanza sarà destinata al Comune, per eventuali ricevimenti cittadini e non altro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Capogruppo Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Il PD voterà con... con convinzione positivamente a questa delibera. Parecchie sottolineature sono già state fatte, oltre che dall'Assessore che mi vede in perfetta sintonia, anche dal collega Tiso e quindi a nostro avviso, il tema è che, effettivamente, il progetto ha una sua valenza, è stato sottolineato anche, appunto, il cambio di prospettiva e di esigenze che riguardano quel tipo di utenza. Inviterei il Consiglio, così come riflessione, magari, ad approfondire proprio il tema della non autosufficienza e delle strutture a disposizione, così anche con respiro magari intracomunale, ho qui al fianco la Presidente della Commissione Sociale, forse questo è un tema che meriterebbe un approfondimento in prospettiva; non riguarda direttamente la delibera, però in qualche modo, di striscio il tema è di grande attualità, nel senso che vi è una riconversione fra una tipologia di richiesta che effettivamente tende a scendere, a fronte, invece, di un'altra tipologia che è quella della non autosufficienza, collegata, ovviamente, a patologie anche legate all'allungamento della vita dei cittadini che, sicuramente, merita un approfondimento e forse questo Consiglio sarebbe bene che, attraverso le Commissioni, lo ponesse. Quindi il nostro voto sarà favorevole per il progetto.

**(Esce il Consigliere Foresta – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

La parola al Capogruppo Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente, ma non sono Capogruppo, sostituisco in questa circostanza il Consigliere Pasqualetto. Ribadisco il nostro voto favorevole. È un provvedimento che piace molto a noi, come quello di via Delù e sono provvedimenti sui quali si dovrebbe, a nostro avviso, discutere pochissimo, perché accanto alle misure securitarie, sono i processi di rigenerazione urbana che aiutano la città a riprendere vitalità e socialità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Capogruppo Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Anche noi valutiamo positivamente questo progetto per l'impatto che può avere sulla città, e quindi esprimiamo il nostro voto positivo.

Presidente Tagliavini

Prego. Consigliere Borile, prego.

Consigliere Borile (M5S)

Per quanto riguarda il Cinque Stelle, invece, non do parere favorevole per i punti poc'anzi esposti, in quanto ritengo, appunto, che questo tipo di riconfigurazione e di destinazione possa creare dei precedenti, fronte ai quali poi la Giunta e il Consiglio Comunale dovrà imbattersi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, esprimo voto favorevole per questa delibera, stante l'affidabilità dell'Ira e del Bilancio in pareggio e poi per l'importante progetto di riqualificazione dell'edificio.

Presidente Tagliavini

Non ho altri interventi per dichiarazioni di voto e quindi dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 28; favorevoli: 27; contrari: 1; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Poiché non dobbiamo procedere alla votazione di immediata eseguibilità, possiamo passare alla proposta di delibera successiva, la numero 40. Relatore sempre l'Assessore al Commercio Bressa. L'oggetto è l'intervento per la realizzazione di una struttura chiusa su plateatico insistente su spazio pubblico in... sito in Galleria Borromeo numero 18. La parola all'Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 40 (Deliberazione n. 10)**

Oggetto: SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA CHIUSA SU ESISTENTE PLATEATICO, INSISTENTE SU SPAZIO PUBBLICO, DI TIPO AMOVIBILE E SMONTABILE, DIRETTA A SODDISFARE ESIGENZE MERAMENTE TEMPORANEE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, SITO IN GALLERIA BORROMEO N. 18, IN FUNZIONE DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 45 DELLE N.T.A. DEL P.I. VIGENTE, ART. 4. 2. 3 DEL REGOLAMENTO DELL'ARREDO URBANO E DELL'ART. 69. 9 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Siamo di fronte, anche in questo caso, a una richiesta pervenuta tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive, in particolare della ditta Mgm Srl, che è la ditta che gestisce il locale, denominato Box Caffè in Galleria Borromeo, che richiede la realizzazione di una veranda, di una *dehor*, a chiusura del plateatico esistente davanti al proprio bar, al proprio locale. Si tratta, questa veranda, di una struttura di tipo amovibile, di tipo smontabile, destinata solo alla stagione invernale e comunque, in ogni caso, per un periodo non superiore ai sette mesi, come prevede attualmente il nostro Regolamento edilizio. È una struttura pensata per inserirsi nel contesto della Galleria, con materiali che sono affini, appunto, al contesto architettonico ed è concepita come una teca di cristallo, con un vero e proprio giardino verticale sospeso sulla propria sommità. Avete visto, sicuramente, i *rendering* allegati alla delibera. Si tratta di un intervento su area pubblica che secondo il Regolamento per l'arredo urbano è ammesso in deroga per le aree riedificate in centro storico dopo il 1942 e che secondo le Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi è approvabile, approvabile dal Consiglio Comunale.

La cosa importante, che mi preme sottolineare, è che secondo il Regolamento per l'arredo urbano, torno al tema dell'arredo urbano, questo intervento sarà assunto come riferimento stilistico e formale, per altre strutture nello stesso spazio aperto di Galleria Borromeo. È infatti facoltà dell'Amministrazione, dice questo il Regolamento per l'arredo urbano, imporre dei criteri stilistici omogenei per gli spazi contigui della stessa zona, sulla base di una proposta progettuale che viene presentata dal soggetto interessato. Qual è la conseguenza pratica? Che il Box Caffè, potrà realizzare, quindi, questo intervento nella parte relativa alla propria concessione su area pubblica, se poi gli altri pubblici esercizi, che insistono sempre dentro Galleria Borromeo, decideranno anch'essi di dotarsi di una veranda, dovranno farlo secondo il progetto che andiamo a discutere e, in caso, ad approvare questa sera e che è stato pensato appunto, per armonizzarsi con il contesto urbano della Galleria Borromeo, edificato nel corso degli anni 80 e così, definendo un criterio unico, criterio stilistico-estetico unico, possiamo assicurare la piena omogeneità e il decoro dell'area di Galleria Borromeo. L'obiettivo è quello di investire su una zona di Padova, che, insomma lo sappiamo tutti è storicamente centrale per l'attività commerciale, che sta ora subendo, in questi anni diciamo, una trasformazione abbastanza evidente, con una presenza sempre maggiore di pubblici esercizi, così come stanno imponendo i cambiamenti dei consumi che sono in atto. Quest'area potrà quindi essere pienamente valorizzata, con spazi che siano accoglienti anche d'inverno, anche quando fa freddo, per offrire uno spazio conviviale, uno spazio attrattivo sia di giorno che di sera, in un'area dove, per altro, c'è un ottimo equilibrio - attenzione - tra i locali esistenti e le esigenze dei residenti. È una di quelle zone della città, dove non ci sono difficoltà di incrocio degli interessi dei locali e dei residenti, anzi addirittura, questo intervento, è stato approvato proprio dall'assemblea di condominio degli edifici che sono sopra Galleria Borromeo.

Questa proposta è stata valutata positivamente dalla Commissione Tecnica Comunale che è composta dal personale dei vari Settori che sono competenti. L'abbiamo esaminata, devo dire, insomma con un certo consenso, mi sento di dire, all'interno delle Commissioni II e V, anche in quest'occasione convocate in forma congiunta. Io penso che possa essere un'operazione positiva, per valorizzare un'area portante... importante, scusate, del centro cittadino e delle nostre attività commerciali, con una struttura architettonica che ha un suo pregio e che può essere un ulteriore elemento di richiamo per rendere più accogliente lo stazionamento degli

avventori in Galleria Borromeo e per far sì che questo spazio importante sia sempre più attrattivo all'interno della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Vediamo chi si iscrive a parlare. Consigliere Turrin, prego a lei la parola.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. Beh, innanzitutto ringrazio, va beh, l'Assessore Bressa per l'esposizione. Ho solo un dubbio che non vuole essere polemico, ma volevo sollevarlo per la discussione in Aula. Noi abbiamo quindi, un'attività che conosciamo tutti, adesso non so esattamente la metratura, comunque non molto grande, *standard*, quindi com'è adesso, che andrà ad avere una superficie pari, leggo qui, 114 metri quadrati, coperta da questo... vetrina, chiamiamolo, per una superficie di 84 metri quadrati, pari a 70 posti, per un periodo di massimo 7 mesi. Allora mi è venuto un dubbio e le faccio la domanda che non è un trabocchetto, ma è proprio... le voglio chiedere se lei sa e se eventualmente può rispondermi. Un analogo... E quindi diciamo, conoscendo la... appunto, il locale in sé, andrà quasi, dico, a raddoppiare la capacità e la capienza dei posti disponibili; sull'attuale struttura, ovviamente, paga l'IMU; su questa vetrina, questo nuovo spazio, sicuramente paga l'occupazione del suolo pubblico, ma immagino che questa occupazione come costo sia minore a quello che pagherebbe un analogo locale, magari di fronte, per la stessa superficie, però non di plateatico ma di IMU. Mi spiego meglio. Se noi qui abbiamo un bar che è 100 metri quadrati e 50 metri di plateatico, e abbiamo invece un bar che ha 50 metri quadrati e 100 metri di plateatico, quindi un totale di 150 metri disponibili, per non so, mettiamo 100 posti, quello più piccolo di 50 metri quadrati pagherà di più in proporzione, rispetto a quello più grande come plateatico, cioè 100 e 50 invece di struttura fissa. Quindi mi viene il dubbio che ci possa essere... Non so se mi sono spiegato, spero di essermi capito... di essermi spiegato. Temo che ci sia una distorsione, una forma di distorsione della concorrenza, nell'approvare questo tipo di modifiche che vanno in deroga. Premesso che sono favorevole all'operazione, però siccome era stata sollevata questa questione anche da un uditor di cui adesso, mi scuso, ma non ricordo il nome, in Commissione, effettivamente c'è questo problema. E analogo problema, secondo me, potrebbe esserci proprio dentro Galleria Borromeo, in quanto non tutti gli altri locali, adesso non so non mi ricordo quanti sono, tre o quattro, forse cinque altri locali, potrebbero avere nel chiedere delle operazioni simili però con spazi evidentemente molto più piccoli, perché lo spazio disponibile per altre vetrature, quel che è, non sono sufficientemente... addirittura rischieremo di, in un certo punto, se accordassimo a tutti questi locali delle operazioni simili, di chiudere in qualche modo la Galleria. Quindi, va bene, favorevole, può aiutare il commercio, può aiutare questi locali, sicuramente, avere sette mesi in più di spazi chiusi aiuta sicuramente la clientela e l'economia di questi locali, però attenzione perché, a forza di andare in deroga, dopo potremmo cadere in delle problematiche che non abbiamo valutato ora e che potrebbero ripresentarsi dopo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, intanto ringrazio l'Assessore per questa operazione. Si tratta comunque di una delibera in continuità con quello che stavamo già facendo noi precedentemente, per quanto era relativo al Regolamento che noi avevamo approvato. Mi preme solo ricordarle che la stessa cosa deve essere... con lo stesso criterio, deve essere anche applicato a tutti i richiedenti in un'ottica di rilancio del commercio... nel commercio locale per la cui sopravvivenza degli esercizi, e per tutte le attività commerciali. Quindi, sì va bene questo, però teniamo conto anche...

Assessore guardami finché ti parlo, per favore, perché è una cosa importante questa che ti sto dicendo.

Ecco, quindi, teniamo conto di quella che è la problematica di tutta la città, di tutto il commercio cittadino che versa in gravissime condizioni, per cui tutte quelle operazioni che servono a riqualificare, a rivitalizzare il centro, sono ben... sono benvenute. Ecco, cerchiamo di usare lo stesso criterio anche per altri, tenuto conto di quelle che sono le necessità e anche le criticità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Beh, è chiaro che per il Gruppo Lega Nord questo... sicuramente ci sarà un voto favorevole. Volevo solo stimolarla, dopo l'intervento della Consigliera Pellizzari, su un tema, che mi è venuto così in mente, in un attimo. I plateatici normalmente, al cento per cento delle richieste sono richieste che arrivano da bar, da ristoranti, e quindi comunque da chi fa della ristorazione, no, perché comunque lo spazio giustifica. Invece volevo stimolarla così, invece che in Commissione, lo faccio qui i in Consiglio Comunale, se fosse una libreria a chiedere un plateatico - dice: cosa se ne fa di una libreria? - potrebbe essere interessante invece che magari una libreria, piuttosto che qualche altra attività, magari che vende quadri, chiedesse uno spazio, perché non prevedere delle scontistiche particolari su chi invece che fare solo bar, pizzerie, magari fa qualcosa in più. Quindi ecco, solo uno stimolo per il Consiglio Comunale tutti assieme, magari, facciamo una valutazione, qualche plateatico a un prezzo un po' più popolare, perché il libro non rende quanto una pizzeria o un bar, per cui, ecco, così, mi permetto di fare... di dare, così, uno stimolo in più. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie, Presidente. Ringrazio per la relazione l'Assessore Bressa. Ho colto positivamente, anche quando ne avevamo discusso personalmente, l'idea di accogliere una richiesta di questo tipo, la zona della... per chi l'ha frequentata, per chi la frequenta la zona di Galleria Borromeo, anche negli ultimi mesi e anche in periodo invernale è stata teatro di alcune vetrine, mostre di natura architettonica, a cui ho partecipato anche personalmente, abbiamo dovuto stare all'esterno, al freddo, perché all'interno dei locali, nella zona non c'era spazio. Quindi sì, come all'epoca una struttura pubblica, come il San Gaetano, è stata resa al coperto e utilizzabile per mostre e nel tempo ha aumentato il suo utilizzo, la frequentazione e via dicendo, vedo positivamente l'idea di rendere disponibile anche le strutture commerciali o eventualmente anche le librerie, come suggerito dal Consigliere Luciani, per stimolare la frequentazione delle persone anche in periodi invernali, periodi in cui, insomma, c'è freddo e la gente è meno disposta ad uscire... ad uscire di casa. Quindi parere, assolutamente positivo all'iniziativa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, mi segnalano che nella zona centrale ci possono o ci sono dei malfunzionamenti nel sistema di prenotazione. Allora vi inviterei, per sicurezza, anche per assicurare l'ordine ad alzare la mano, in modo... tutti quanti vediamo E vedono anche gli altri Consiglieri. Io al momento non ho prenotazioni, iscrizioni a parlare. Ecco, chiedo conferma che magari il malfunzionamento non sia più esteso di quanto al momento...

*(Intervento fuori microfono)*

Lei ha già parlato, sì, sì, quindi il problema non sussiste. Allora se non ci sono iscrizioni a parlare, la parola all'Assessore per la replica e la risposta a quelle che sono state le domande, i chiarimenti richiesti. Prego. La parola all'Assessore Bressa.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Ringrazio anche i Consiglieri che hanno alimentato la discussione su questa delibera. Allora rispetto al tema che mi ha posto il Consigliere Turrin, che ha sicuramente senso, è bene però specificare che da un lato l'IMU spesso, in realtà viene pagato dal proprietario dell'immobile e non direttamente da chi gestisce l'attività. Anche se è giusto dire, che poi spesso, il costo dell'IMU si può trasferire sull'affitto di chi gestisce l'attività, quindi insomma, la questione sta sicuramente in piedi, però, si risolve nel momento in cui appuriamo il fatto che c'è una parità di trattamento per quanto riguarda la concessione di spazi di area pubblica a tutti i soggetti, perché l'area pubblica che è concedibile dal Comune è sempre proporzionata alla metratura della superficie di vendita interna. E quindi in qualche modo, il parametro dell'IMU e il parametro della COSAP che viene pagata per l'area pubblica è in qualche modo sempre proporzionale. È pari diciamo, il massimale di area pubblica concedibile, al doppio della superficie interna. Un'operazione che dobbiamo però fare, è quella di verificare che ci sia un'omogeneità di trattamento, perché in alcuni casi, ancora oggi ci sono alcune realtà che hanno dei plateatici ben più grandi rispetto ad altri che magari hanno avuto solo il difetto, diciamo, di essere arrivati dopo a fare la richiesta rispetto a chi l'ha fatta prima. Per cui se c'è un qualcosa sulla quale possiamo impegnarci è, nel corso del tempo, nel rilascio delle concessioni, di anno in anno, di provare ad armonizzare il contesto della concessione delle aree pubbliche per fare in modo che ci sia una proporzione rispetto alla dimensione dell'area interna e non solo un criterio, come dire, cronologico di concessione degli spazi, perché sarebbe a lungo termine iniquo.

Per quanto riguarda la proposta che ha fatto il Consigliere Luciani, la trovo interessante, noi oggi però abbiamo una... una norma, una serie di vincoli che lega la somministrazione al plateatico e quindi il plateatico viene di solito, anzi viene regolarmente concesso per attività di somministrazione, mentre l'occupazione di spazio pubblico per altre attività di vendita viene concesso per iniziative di carattere estemporaneo, perché se non si rischia di andare in conflitto con quello che è il commercio su area pubblica, che ha tutta una sua regolamentazione. Però condivido la necessità di trovare forme per incentivare anche l'esposizione, ecco, dei propri prodotti da parte dei nostri commercianti, per cui se nelle maglie di queste norme, che non sono solo comunali ma sono anche regionali, sono nazionali, riusciamo a trovare lo spazio perché ci sia un protagonismo in questo senso, è una prospettiva sulla quale possiamo, sicuramente, lavorare.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Per le dichiarazioni di voto è iscritto a parlare il Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Allora, anche in questa circostanza esprimiamo il nostro gradimento al provvedimento, Assessore Bressa, che ha l'obiettivo fondamentale di dare maggiore vitalità commerciale e sociale ad una

galleria della città che la sera si svuota e diventa luogo dove si incardina un pericoloso degrado, più volte evidenziato da residenti e passanti. I condomini hanno dato il loro assenso alla veranda che verrà installata per sette mesi ed anche la somma che incasserà il Comune, anche se *una tantum* pari a circa 12.000 euro, ci sembra adeguata e per le motivazioni fin qui esposte, a nome del Gruppo consiliare Giordani, annuncio il nostro voto favorevole al provvedimento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Abbiamo ascoltato l'Assessore sia in Commissione che oggi in Consiglio. L'intervento ci convince in quanto riqualifica o comunque aiuta a riqualificare un'area che comunque ha qualche criticità e quindi come Coalizione Civica per Padova voteremo favorevolmente.

Presidente Tagliavini

Consigliera Soderò.

Consigliera Soderò (LNLV)

Grazie, Presidente. Va beh, io per non ripetere quanto è già stato detto sugli obiettivi di rivitalizzazione, di aiuto al commercio ed altro ancora vorrei spendere due parole sul... sul Regolamento urbano al quale si rifà la delibera in oggetto. Un Regolamento che è stato predisposto dall'Amministrazione precedente. Un Regolamento che prima non esisteva, che pone regole chiare e definite per tutti, che consente una migliore estetica della città di Padova, che permette appunto di chiudere i plateatici dei bar, così che i cittadini possano frequentarli anche nei periodi un po'... un po' più freddi. Un Regolamento che impedisce che decisioni sull'arredo vengano, diciamo, lasciate alla decisione del privato, oltre a prevedere una serie di semplificazioni della burocrazia. Quindi poiché la delibera appena discussa si rifà a questo Regolamento sull'arredo urbano sicuramente noi la sosterremo con il nostro voto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sarò velocissimo, perché mi pare che gli aspetti positivi siano già emersi dalla discussione, per cui il PD voterà favorevolmente sia per la tipologia di struttura, che sicuramente riqualifica quel contesto, per l'opportunità anche di rivitalizzare un'area che effettivamente, un po' come tutto quel quadrante, sta un po' involvendo anche in termini proprio di presenza di... di esercizi. E naturalmente, ecco, l'elemento che abbiamo anche sottolineato in Commissione, è una struttura rimovibile e quindi in qualche modo anche... è importante che ci sia questo aspetto di non mantenimento, perché evidentemente si tratta di un qualcosa che, diciamo, deve essere anche sperimentato e quindi con possibilità, come emerso anche nel dibattito, magari anche di valorizzare qualche altra zona con sperimentazioni di questo tipo, naturalmente non impattanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

L'intervento oggetto della delibera è una struttura, appunto, rimovibile di una tipologia che è già stata usata sia in città sia in altri contesti, anche a Milano e a Firenze, in zone a valenza artistica. Galleria Borromeo non lo è, ma anzi è una... una realtà da riqualificare perché negli ultimi anni si è andata sempre più desertificando. E quindi pensiamo che sia un intervento positivo ed esprimiamo il nostro voto a favore.

Presidente Tagliavini

Bene. Non ho altri iscritti a parlare e quindi... Chiedo scusa... Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, allora, io esprimo voto favorevole, se non... se non fosse solo perché è un provvedimento che è in continuità con quanto predisposto dall'Amministrazione di Centrodestra, che ha sempre cercato di agevolare i pubblici esercenti partendo da un abbassamento della pressione fiscale, dalla creazione di agevolazioni fiscali per tutti quegli esercenti che creavano attività nell'area prospiciente al pubblico esercizio, così come con l'individuazione di un Regolamento di arredo urbano che andava proprio in questa direzione, cioè di dare l'opportunità anche per valorizzare alcune zone del centro storico, per riqualificare aree degradate o comunque in... che versavano in situazioni non semplici, la possibilità di installare delle strutture semipermanenti. È per questo che quindi il mio voto sarà assolutamente favorevole, tenendo a precisare quanto è bene la continuità di... delle cose fatte dall'Amministrazione precedente, di sicuro contrasta, invece, il tentativo di intestarsi la titolarità di provvedimenti che non sono propri. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ho altre richieste di intervento e di conseguenza dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 28; favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Comunico che la Consigliera Cappellini mi ha partecipato alla volontà di rinviare al prossimo Consiglio la mozione rubricata, mi pare, al 36, relativa all'adozione nei Giardini dell'Arena... da parte dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri. Quindi diamo atto di questa richiesta.

Seguendo l'ordine del giorno, la mozione adesso è la numero... che ci attende è la numero 6. Presentatore il Consigliere Tiso, avente ad oggetto il sostegno della domiciliarità delle persone disabili. La parola al Consigliere Tiso. Grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 6 (Deliberazione n. 11)**

Oggetto: MOZIONE A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE DISABILI.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Possiamo dire finalmente, visto che...

Presidente Tagliavini

Finalmente, concordo.

Consigliere Tiso (PD)

Finalmente. Dopo che è stata presentata e ripresentata più volte, così come altre mozioni, siamo arrivati a discutere questa mozione che io ritengo importante per la nostra città. Mi dispiace che non ci sia... che non sia presente l'Assessore Nalin, perché è direttamente interessata, ma vedo il Capo Settore Schiavon e quindi... che ha probabilmente già letto la mozione e sa di cosa parla. Però... Credo sia veramente importante per me, è una soddisfazione, oltre che dare l'opportunità a molte persone che sono in difficoltà di trovare degli spazi di indipendenza. Situazione che naturalmente è complicata per le persone che si trovano... per alcune persone che si trovano veramente in disabilità grave, che hanno bisogno di sostegno economico, che hanno bisogno di sostegno soprattutto quando si trovano a dover essere... non più sostenuti dalle famiglie. E nel tempo l'attenzione del... della nostra Amministrazione, del nostro Comune è sempre stata fondamentale per queste persone a garantire diritti e tutele. E credo che questa mozione vada in questa direzione.

Le associazioni stanno facendo naturalmente un lavoro encomiabile, a sostegno dei loro figli spesso, oltre che, naturalmente, delle persone disabili in generale. È importante che queste persone possano trovare una loro autonomia e un punto possibile di indipendenza. Molte associazioni lo stanno già facendo, ci sono delle esperienze straordinarie da parte di qualche associazione. Ma noi con questa proposta possiamo fare di più. Sappiamo che... Per citarne una, scusate... Adesso, non so se sia già aperto, ma verrà aperto, quel *bed and breakfast* a Santa Sofia al posto della casa del parroco, del sacrestano, mi sembra. Non so se sia già in dirittura d'arrivo, ma so che stavano lavorando già dall'anno scorso, se non di più. E credo questa sia un'esperienza positiva da replicare.

Naturalmente qua le situazioni sono diverse, spesso complesse e non tutte possono seguire determinati binari. Credo che con questa mozione, seppur nei suoi limiti, si possa dare un futuro alle persone che vogliono vivere nella nostra città e che magari non hanno alcun sostegno dopo la dipartita soprattutto dei genitori. Ed è qua che si inserisce, l'ho citata anche nella mozione, la legge 112/2016 che recita nella sua... titolo: "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare" e chiamata comunemente "Dopo di noi". Io credo che su questo si innesti molto bene e credo che il lavoro da fare inerente a questa normativa dell'anno scorso sia veramente importante, dia ancora un respiro alla nostra Amministrazione e alla possibilità per i disabili di trovare un sostegno, delle tutele e garantirne dei diritti soprattutto.

La norma prevede anche l'indipendenza dei disabili e il sostegno dei disabili, il futuro, soprattutto chi è disabile grave dopo la morte dei genitori o l'assenza delle loro famiglie e privi di sostegno economico. Allora, io credo che non possiamo negare che le situazioni ci sono, talvolta sono nascoste o per dignità o perché qualcuno non vuole vedere, ma quando emergono, emergono con forza e bisogna dare delle risposte. Credo che la nostra Amministrazione stia lavorando bene su questo. Questa mozione sarà un piccolo e ulteriore incentivo a garantire tutele alle persone in difficoltà.

Penso sia importante anche nella mozione quando si parla di avere delle collaborazioni con i Comuni esterni alla città di Padova. Non possiamo pensare che la chiusura all'interno dei confini della nostra città possa essere la risposta a chi è in difficoltà. Bisogna imparare a guardare oltre i confini, a collaborare anche con i Comuni, non solo contermini, e dare risposte comuni, possiamo dire, perché solamente così possono essere significativi. Anche perché tra l'altro le importanti associazioni che si occupano di disabili si allargano negli altri Comuni, non sono legate solamente ai confini del nostro... del nostro territorio. Allora, riunire anche associazioni disponibili perché possano garantire l'uno con l'altra l'assistenza ai disabili e credo che la proposta che verrà fatta e se qualcuno si sta occupando nella nostra città, quella della fondazione di comunità, vada in questa direzione. È un lavoro encomiabile, del quale anche io me ne sto occupando ed è un lavoro che, insomma, è il futuro, diciamo, no... perché va ad implementare anche il servizio... il servizio alle persone in difficoltà. Alla fine quindi l'applicazione di questa legge 112, di grande umanità a sostegno di chi più è sfortunato, non attraverso l'assistenzialismo... Ecco, credo che questo sia importante. Perché l'assistenzialismo fa perdere la dignità alle persone, anche se sono in grave handicap. Noi dobbiamo ridare la dignità, lasciare perdere l'assistenzialismo, ma lavorare sull'assistenza e sulle esigenze delle persone. Questa proposta che viene fatta è una piccola risposta che il Comune darà, cioè quella di mettere a disposizione degli appartamenti in zone socialmente gratificanti, dove possano vivere delle persone ed essere sempre più indipendenti dalla famiglia, dalle istituzioni... dalle istituzioni e da avere una loro capacità, possiamo dire, anche economica, perché no, oltre che sociale. Credo che su questo diamo delle opportunità che sono importanti. Io spero che su questo poi ci possa essere un lavoro di tutta l'Amministrazione per riuscire anche ad implementare continuamente i... gli appartamenti disponibili per queste persone, sia nella legge 112, ma anche proprio per una risposta del Comune stesso nei confronti dei suoi cittadini e anche dei cittadini non del Comune stesso. Grazie.

**(Esce l'Assessore Bonavina)**

Presidente Tagliavini

Apriamo la discussione. Consigliere Ferro, è il primo a parlare.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Ringrazio molto il Consigliere Tiso per la presentazione di questa mozione che ho sottoscritto e che riguarda uno dei problemi, forse, più difficili da affrontare. Abbiamo in tutti questi anni, e in particolare in quelli di restrizione di disponibilità per i Comuni, per la sanità assistito a quanto è stato delegato alle famiglie il peso più grosso della cura e della sostenibilità delle disabilità gravi in maniera particolare. Il "Dopo di noi" è un tema che deve diventare un tema centrale per qualsiasi Amministrazione, per cui questa mozione va esattamente in questa direzione, perché anche a partire dalla semplice logistica si possono creare le condizioni per rendere vivibile il distacco da quello che fino a ieri era stato il tuo unico bene, il tuo unico modo di poter vivere in maniera dignitosa, e spesso neanche quello era sufficiente, al trovarsi da soli. E sappiamo quanto, soprattutto nelle malattie degenerative, il recupero di cittadinanza, cioè la possibilità semplice di vivere parallelamente a chi non ha... a chi è più fortunato di te, costituisce anche un elemento curativo delle malattie. Abbiamo la fortuna di assistere a qualche progresso anche a livello medico e farmacologico e mi riferisco alle recentissime scoperte per la cura della SMA, che presuppone la... che mette finalmente le basi per attaccare una di queste malattie e che però ha bisogno di un sostegno complessivo della persona perché abbiano efficacia. Per cui invito quest'Amministrazione a vigilare affinché queste intenzioni, che avvengono attraverso le mozioni, più tardi parleremo anche di una mozione che riguarda sport e disabilità, che va esattamente nella stessa direzione... a vigilare perché venga effettivamente realizzato e portato avanti e magari anche incrementato quanto è previsto. Grazie al Consigliere, grazie a chi ha presentato questa mozione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

In realtà non mi ero prenotato, ma son contento di intervenire.

Presidente Tagliavini

Così mi avevano detto, non è una mia...

Consigliere Berno (PD)

No, ma la diamo per buona. La diamo per buona...

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, ho sbagliato io. Ha ragione.

Consigliere Berno (PD)

No, ma sono contento di intervenire.

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Berno, mi perdoni, ma aveva ragione lei. Ho commesso un errore io. Chiedo scusa. Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Mi spiace, collega. Dunque, io vorrei un po' tornare proprio sulla legge... sulla legge e sulle varie disposizioni nuove che sono intercorse da quando la mozione è stata presentata. Allora, la legge "Dopo di noi"... C'è stata una relazione al Parlamento a dicembre. A distanza di poco più di un anno dalla sua approvazione, è stata inviata al Parlamento la prima relazione sullo stato di attuazione della legge 112/2016 recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta, come abbiamo... come è stato detto prima, "Dopo di noi", che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento specifiche tutele per le persone con gravi disabilità quando viene meno il sostegno familiare. L'obiettivo del provvedimento è garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità, consentendogli per esempio di continuare a vivere, anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro, in contesti il più possibile simili alla casa familiare o avviando processi di deistituzionalizzazione. Come è noto, sottolinea una nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, autore della relazione al Parlamento, dal punto di vista legislativo e di programmazione degli interventi la

materia è di competenza esclusiva delle Regioni, tranne la definizione dei livelli essenziali che rimane in capo allo Stato. La relazione sul primo anno di attività, pertanto, si è limitata a descrivere lo stato di avanzamento di questa prima fase in cui le Regioni definiscono gli indirizzi di programmazione, propedeutica all'erogazione delle risorse che consentono poi di realizzare gli interventi sul territorio. L'analisi fa riferimento alle risorse complessive stanziare nel 2016/2017, ovvero poco più di 128 milioni di euro, 90 milioni di euro per il 2016, più 38.300.000 euro per il 2017, tutte trasferite alle Regioni nel corso del 2017. Nella media, le tipologie di intervento su cui si è maggiormente concentrata la programmazione regionale sono di natura infrastrutturale e riguardano la realizzazione e la messa a disposizione degli alloggi con le caratteristiche previste dalla norma, che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, con moduli abitativi per non più di cinque persone, spazi familiari con moduli... spazi accessibili, utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone, collegate in contesti territoriali idonei a sviluppare contatti con la comunità di riferimento, cui viene destinato quasi il 30% delle risorse. Le altre tipologie ricorrenti di... di intervento riguardano i percorsi di ingresso e di supporto all'abitare, cui sono destinate oltre la metà delle risorse complessive, cioè il 55%, che vengono più o meno equamente ripartite fra le due finalità: il finanziamento dei percorsi programmati di ingresso negli alloggi e il supporto alla domiciliarità una volta che i beneficiari degli interventi sono entrati nelle abitazioni. Sensibilmente inferiore la quota di risorse dedicate allo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e per i programmi di accrescimento della consapevolezza, solo il 12%, mentre risulta marginale il finanziamento di interventi di permanenza temporanea in strutture diverse dagli alloggi sopra individuati, solo il 4%, d'altra parte limitati dalla disciplina attuativa solo a situazioni emergenziali. La Giunta Regionale del Veneto, prima con delibera 2147 del 19 dicembre scorso, e più recentemente con deliberazione 154 e relativo allegato a) del febbraio 2018, ha portato a compimento l'iter legislativo regionale previsto dalla legge. Queste non sono cose di poco conto, perché è da qui che si può partire. Fino ad ora non si poteva fare granché, perché mancavano le leggi regionali e i relativi decreti applicativi. Quindi prima erano solo buone intenzioni che rimanevano lì, sospese in aria. Nell'allegato alla deliberazione è puntualmente previsto che tutta la gestione della progettualità dei servizi affidati a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali saranno in capo all'ULSS. Quindi sarà l'ULSS che determinerà completamente questa partita. L'ultimo capoverso al punto 4 dell'allegato a) prevede che gli Enti pubblici interessati a concorrere agli obiettivi ed interventi di cui agli indirizzi di programmazione, anche in relazione alla rete di cui ho parlato un attimo fa, dovranno indicare la loro disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo con l'Azienda ULSS, che ai sensi dell'articolo 15 della legge 241 del '90... Alla fine si sta parlando di convenzioni o di Protocolli d'intesa. Disciplinerà le modalità del loro concorso in termini di interventi e con finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali programmate. Questo vuol dire che se il Comune vuole partecipare a questo tipo di attività a favore dei disabili, lo potrà fare accordandosi con le associazioni o con le cooperative sociali, che presenteranno dei progetti all'ULSS e questi progetti verranno considerati validi, pertanto il Comune può mettersi in rete con queste associazioni e offrire eventualmente gli alloggi come partecipazione a questi progetti. Si profila quindi l'assoluta necessità che l'Amministrazione comunale si attivi per agevolare e sostenere le azioni progettuali degli Enti del Terzo Settore e delle cooperative sociali. E credo che il Dottor Schiavon abbia già visto anche queste nuove leggi che perciò... ci sarà un movimento, per quanto riguarda il Settore Sociale, non da poco. Grazie.

**(Esce l'Assessore Colasio)**

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Presidente, ecco, volevo anche io sottolineare l'importanza di questa normativa nuova che ovviamente entra in un articolato complesso di leggi e di norme... di norme che riguardano la domiciliarità per le persone con disabilità grave. Una disabilità che non è tanto legata all'invecchiamento, ma appunto... e non a patologie

connesse alla senilità, ma appunto a disabilità legata alla genesi, alla nascita, ad eventi nella vita traumatici. Ecco, su questa... su queste situazioni già la normativa, sia nazionale che regionale, ha messo in campo una complessa rete di servizi e di politiche socio-sanitarie. Se pensiamo, ecco, negli ultimi venticinque anni dall'approvazione della legge 104 del '92 sono intervenute anche altre norme importanti, in particolare la 328 del 2000, che prevede la predisposizione di un progetto personalizzato con il coinvolgimento, appunto, della persona con disabilità e della sua famiglia, se possibile, o la legge 68 del '99, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e così via. In questi decenni, quindi, la nostra società ha posto le basi per un'articolata e complessa presenza di servizi di aiuto, sostegno e accompagnamento per le persone disabili, che ha consentito la presenza sul nostro territorio di una rete di servizi socio-sanitari che vede impegnato *in primis* il Comune, ma non solo. Il Comune in particolare con l'assistenza domiciliare, con i pasti a domicilio, con il trasporto sociale in collaborazione con l'Azienda ULSS e la rete del Terzo Settore.

Da ultima è intervenuta questa legge 112 del 2016, che come abbiamo sentito si occupa di assistenza di persone con disabilità grave, prive di una rete familiare e prevede importanti novità, ad esempio: il cosiddetto *trust*, rapporto giuridico, nel quale una persona amministra dei beni sui quali ha il controllo per conto di terzi che ne sono beneficiari; i fondi speciali composti da beni con vincoli di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario, finalizzati esclusivamente all'inclusione sociale, alla cura e all'assistenza delle persone con disabilità grave. Quindi una normativa articolata e fortemente innovativa anche dal punto di vista giuridico, tanto che ancora oggi si fatica anche a trovare gli strumenti di realizzazione. In ultimo il Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità. Ricordava, appunto, la Consigliera Barzon, sono stati finanziati gli anni 2016-2017 e ancora con altri 56 milioni a decorrere dal 2018 per ogni anno. Allora l'importante è: qual è il ruolo del Comune in tutto questo? Il Comune, oltre ad essere direttamente coinvolto con proprie risorse e mezzi nel sistema della domiciliarità, che non può e non deve venir meno, come si accennava prima, ha anche un importante ruolo di raccordo, di stimolo, di monitoraggio, perché in realtà, come ridava appunto la Consigliera Barzon, gran parte della realizzazione di questa ultima norma dipende da quanto metterà in atto l'Azienda ULSS 6. È evidente quindi che ora è necessario che si passi dalle intenzioni ai fatti, sollecitando i diversi soggetti coinvolti e *in primis* l'Azienda Sanitaria del nostro territorio, a dare piena attuazione a questa normativa, affinché venga sempre più garantito il diritto delle persone con disabilità, soprattutto quando restano privi di una rete familiare, a ricevere ogni utile aiuto atto a consentire il miglior progetto possibile per loro e per la loro vita, anche nella prospettiva di ridurre sempre di più l'utilizzo di strutture e di Istituzioni. E credo... come per l'abolizione dei manicomi, come siamo arrivati all'abolizione degli orfanotrofi, io mi auguro che questa società possa un giorno arrivare anche all'abolizione delle case di riposo per gli anziani, strutturando una... per gli anziani o per le persone con difficoltà, strutturando sempre più dei servizi a misura d'uomo, che consentano il più possibile una domiciliarità. In alcune parti d'Italia, il alcuni Comuni d'Italia, questa cosa è già stata resa possibile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Allora, io condivido questa mozione relativa, appunto, alla legge del "Dopo di noi" e credo che sia sempre di più dovere dell'Istituzione favorire l'inclusione sociale, il benessere e l'autonomia delle persone con disabilità. Con la legge 112, appunto, come hanno già ricordato i colleghi, vengono riconosciute le specifiche tutele per le persone con disabilità quando vengono a mancare i parenti che li hanno seguiti fino a quel momento e anche questa Amministrazione credo che debba adoperarsi proprio per garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone disabili, consentendo loro, sempre di più, di continuare a vivere nelle proprie case o in delle strutture gestite da associazioni, o mettendo, appunto, come ha ricordato il Consigliere Tiso, mettendo a disposizione degli appartamenti comunali. Purtroppo però ad oggi quello che si sta verificando in questo Comune è esattamente il contrario ed è quello che vorrei mettere

in luce con questo breve intervento. Sappiamo che a Padova ci sono dei problemi più urgenti in questo ambito, a cui non viene rivolta la benché minima attenzione. C'è un problema di liste d'attesa. Quando oggi i ragazzi con disabilità concludono il loro percorso scolastico devono poi trovare un collocamento occupazionale. Oggi le liste d'attesa sono di due anni. Questi ragazzi finiscono la scuola e per due anni non fanno niente durante il giorno, stanno a casa e rischiano di perdere anche tutte le competenze e le conoscenze che hanno acquisito. Le famiglie vengono lasciate sole a farsi carico di una gestione complessa, della gestione di tutto e alla fine rischiano... rischiano di scoppiare. E invece quello che spetterebbe a questi ragazzi, proprio per diritto, secondo i livelli essenziali di assistenza è la collocazione in un centro per delle attività occupazionali diurne. Ma questo è disatteso, appunto come ho detto, perché rimangono a casa e le liste d'attesa sono lunghissime, di due anni. Questo perché? Perché non c'è stato nessun intervento finalizzato a superare le liste d'attesa relative all'accesso ai servizi diurni e residenziali per le persone con disabilità. L'erogazione di questi servizi alle persone con disabilità avviene attraverso l'emissione di un'impegnativa in cui la Regione sostiene i costi sanitari di questo servizio, mentre il Comune si fa carico di quelli sociali. La Regione ha stanziato la sua parte di soldi, mentre il Comune, che attraverso la Conferenza dei Sindaci dovrebbe stanziarli, ad oggi non lo fa, negando quindi i servizi alle persone disabili e negando quindi un diritto. Secondo, credo che sia necessario sempre di più oggi che venga fornito anche un sostegno economico a quelle persone che hanno delle necessità, per periodi limitati, di affidare una persona con disabilità grave ad una struttura di carattere residenziale. Per questi Ricoveri Sollievo cosiddetti la Regione stanziava e paga una quota sanitaria. Però il costo sociale che oggi è attualmente la quota alberghiera di circa 100 euro al giorno è totalmente a carico della famiglia, con il risultato che in gran parte non possono permettersi di usufruire questo servizio e in caso di bisogno ci si rassegna a dover accedere alle liste di attesa per essere inseriti in una comunità alloggio poi in modo definitivo, cosa che poi le famiglie non vogliono, perché i genitori vogliono giustamente tenere a casa con sé il proprio figlio con disabilità. Sono molte le famiglie padovane che si prendono cura del loro parente per 365 giorni all'anno, per 24 ore al giorno, ma che si sentono profondamente abbandonate a se stesse. Ecco, io... il Comune voglio evidenziare che anche qui, anziché andare incontro a queste esigenze e farsi carico almeno in parte di questa cifra, è totalmente assente. Chiedono di portare il figlio alla comunità ogni tanto queste famiglie e chiedono di avere ogni tanto un po' di sollievo e soprattutto di affidare il proprio familiare in questi Ricoveri di Sollievo. Talvolta ci riescono solo grazie alla straordinaria rete di beneficenza che abbiamo qui, quella vera, quella che abbiamo qui nel nostro territorio. Ecco, io credo che anche in questo caso il Comune non debba voltarsi dall'altra parte ignorando le difficoltà dei cittadini. E concludo che un'altra necessità che emerge ogni giorno di più è quella di creare anche una banca dati di persone adeguatamente formate che possano sollevare anche in maniera adeguata e competente le famiglie nei bisogni assistenziali delle persone con disabilità. Anche qui zero idee da parte del Comune, su come intervenire per questa sorta di assistenza aggiuntiva come è già vigente, per esempio, con il progetto fatto sulle *baby-sitter*, cioè la realizzazione di una banca dati di persone che siano realmente formate e disponibili ad assistere le persone con disabilità. Ecco, io credo che oltre a questa mozione si debba procedere ad individuare dei progetti per non lasciare più sole e abbandonate a se stesse le tante famiglie padovane.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Devo dire che tutto sommato questa mozione mi trova concorde. Oggi mi sento un po' di dare qualche stimolo. La nostra Amministrazione, quella precedente, aveva, con il taglio delle indennità, destinato il taglio alle famiglie che hanno un componente all'interno della famiglia, magari un portatore di handicap o comunque non autosufficiente. Magari lo chiedo al Vice Sindaco. Voi avete destinato questa cifra o l'avete tagliata e basta? So che avete fatto anche voi il taglio delle indennità, un po' seguendo il nostro esempio. Volevo capire se voi avevate previsto, lo avevate già fatto, magari a me è sfuggito, e se avete intenzione magari di destinarli, appunto, a questo.

*(Intervento fuori microfono)*

Come?

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco in risposta alla domanda specifica, se ritiene.

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì, volentieri. La quota tagliata dall'indennità è stata destinata al Centro Antiviolenza, quello che ha sede... alla Chiesa di San Giuseppe, via...

*(Intervento fuori microfono)*

Tripoli. Mi ricordavo una città. In via Tripoli. Quindi noi abbiamo destinato la quota di indennità a cui rinunciamo al Centro Antiviolenza.

*(Intervento fuori microfono)*

Questa è una bella domanda. Non so...

*(Intervento fuori microfono)*

Alternativamente con altri...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Tagliavini

Allora, il Vice Sindaco ha risposto. Consigliere Luciani, può proseguire il suo intervento. Il Vice Sindaco ha risposto sulla domanda. Prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Ringrazio il Vice Sindaco. Ovviamente non lo sapevo, chiedo scusa. Ecco, se magari può essere di stimolo, se magari per le prossime annualità... se potesse esserci qualcosa anche per queste situazioni, ovviamente queste famiglie ringrazierebbero. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, a lei la parola per la replica.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Poche parole. Ringrazio tutti i colleghi degli interventi, penso siano stati stimolanti e chiarificatori, soprattutto per quanto riguarda le norme. Poi sulla questione non entro nei dettagli, perché penso che alla fine la nostra Amministrazione, qualsiasi Amministrazione, si occupi dei... di chi sta peggio. Sarebbe veramente grave se non lo facesse. Veramente grave. E quindi credo che a tutti verrà data un'opportunità. Il lavoro che si sta facendo è un lavoro importante. Non ci si gira dall'altra parte, mi dispiace, collega Mosco, perché girarsi dall'altra parte sarebbe un atteggiamento veramente di assurdità nei confronti di chi sta peggio, perché veramente vuol dire voltare le spalle a chi... passare oltre... passare oltre di fronte a chi è caduto, a chi ha avuto la sfortuna di nascere in un certo modo o di arrivare, purtroppo, per cause indipendenti naturalmente dalla sua volontà in certe condizioni. Quindi io credo che questa mozione sarà semplicemente un aiuto, uno stimolo, un obiettivo anche da raggiungere, auspicabile per la nostra Amministrazione, che non si gira dall'altra parte. Questo quindi... E nemmeno è assente, perché l'assenza vuol dire non guardare ciò che succede nella nostra città, come stanno le persone. Io non voglio tornare ad un triste passato recente. È meglio lasciar perdere, perché non voglio entrare in polemica. È una situazione così, diciamo, favorevole come stasera. Comunque ringrazio tutti per gli stimoli e gli interventi che hanno fatto a sostegno di questa mia mozione.

Presidente Tagliavini

Per le dichiarazioni di voto è iscritta a parlare la Consigliera Sodero.

*(Intervento fuori microfono)*

Avevo il nome, va bene. Allora attendiamo un attimo per vedere chi si iscrive. Consigliere Berno, mi pareva che lei per le dichiarazioni di voto avesse manifestato interesse ad intervenire. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Solo tre secondi per ringraziare i colleghi di aver proposto, il collega Tiso in particolare, questo tema di grande... di grande spessore a livello sociale. Anche la collega Barzon e altri colleghi che hanno fatto delle sottolineature anche molto tecniche e di grande interesse. Speriamo davvero che questa mozione dia uno stimolo, una direzione a cui crediamo molto e naturalmente verso un orientamento a persone che naturalmente hanno delle necessità e devono vivere la loro piena cittadinanza anche attraverso un'attenzione particolare che il Comune deve riservare loro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Anche a nome del Gruppo consiliare Lorenzoni Sindaco sono... Ringrazio intanto il Consigliere Tiso di aver presentato questa mozione importante e sicuramente, ecco, il nostro voto positivo c'è. Volevo semplicemente sottolineare che rispetto agli interventi anche dei colleghi, della collega Mosco, non possiamo liquidare in termini, così, di beneficenza personale servizi che da anni operano nel territorio, di accoglienza, strutturati, regolamentati e che sono livelli essenziali di assistenza, stabiliti sia da norme nazionali e anche da norme regionali. Ecco, i finanziamenti non sono facoltà degli Enti. Il Comune ha un Bilancio. C'è qui stasera anche

il Capo Settore ai Servizi Sociali. Potrebbe anche, penso, dire in maniera precisa quanti sono i trasferimenti che annualmente vengono dati all'Azienda ULSS 6, finalizzati, appunto, alla domiciliarità delle persone non autosufficienti e parzialmente autosufficienti, finalizzati ai centri diurni, finalizzati all'accoglienza in, appunto, appartamenti protetti e tutta la rete di servizi che ogni giorno opera a favore di queste persone. Pensare che questa rete di servizi si possa appoggiare o possa far conto sulla beneficenza è sicuramente utile che i cittadini si coinvolgano in termini anche di aiuto, di volontariato, di ascolto, di compagnia, di vicinanza, ma non è, credo, la risposta di uno stato sociale che voglia veramente prendersi cura dei cittadini più fragili e in difficoltà. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano... Non mi risultano altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi... mi risultano. Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, il mio voto sarà favorevole, ribadendo però che non si tratta di liquidazione di servizi essenziali di assistenza, né di un'erogazione di servizi direttamente ai centri diurni, né tantomeno di liquidare il discorso parlando di beneficenza. Io sto semplicemente ribadendo il concetto e mettendo in evidenza le necessità che oggi hanno le famiglie, che affrontano quotidianamente sacrifici per portare avanti una situazione familiare complessa e che si sentono abbandonate a se stesse. Io credo che all'interno di un Bilancio comunale, che certamente non ho bisogno di capirne il funzionamento, sia necessario stanziare a delle famiglie... dei contributi anche per queste famiglie, sveltire le liste d'attesa. C'è un grandissimo problema derivante dalla tardività e dall'inerzia di questa Amministrazione, così come altrettanto risolvere il problema economico attribuendo alle famiglie in difficoltà un sussidio e aiutarle anche erogando un servizio importante e diretto come la formazione di un personale adeguatamente valido che possa essere d'aiuto e di sostegno. Nulla di più. Quindi bene questa mozione. Auspico che l'Amministrazione, al di là dei tagli drastici che nell'ultimo Bilancio di Previsione ha adoperato in particolar modo nell'ambito della disabilità nel Settore Servizi Sociali, che ha un taglio trasversale di oltre 10 milioni di euro, provveda quanto prima a risanare il Bilancio o con... traendo le risorse dal Fondo di Riserva o quantomeno avviare dei progetti importanti per chi ha realmente bisogno in questa città.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la votazione sulla mozione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 28; favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

**(Esce la Consigliera Colonnello – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Allora, scusate, per la prossima mozione... è andata via la Consigliera Colonnello, chiedo cortesemente al Consigliere Pillitteri di fungere da scrutatore.

La prossima mozione all'ordine del giorno è quella presentata dal Consigliere Meneghini, avente ad oggetto la promozione di condizioni di tutela delle vittime di *mobbing*. La parola al Consigliere Meneghini.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 12 (Deliberazione n. 12)**

Oggetto - MOZIONE: EMANAZIONE DI UNA NORMATIVA A TUTELA DELLE VITTIME DI MOBBING.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa mozione siamo fortunati che è in concomitanza con il nuovo Parlamento. Proviene, appunto, da una... da una mozione che è già stata fatta in Consiglio Regionale della Liguria dal Consigliere Alessandro Piana, che appunto... da cui ho preso spunto, da cui ci siamo sentiti per portarla anche qui nel Comune di Padova. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere, di creare una piccola sinergia con i Parlamentari che saranno eletti, con i Senatori, proprio perché questa, diciamo, mozione possa andare avanti. Adesso ve la leggo, così insomma... per essere più chiari e dopo la discutiamo. Premesso che nel mondo del lavoro il *mobbing* è un fenomeno costituito da sistematiche continue angherie e pratiche di vessazione poste in essere dal datore di lavoro o da un superiore gerarchico, oppure da colleghi di lavoro di pari livello nei confronti del candidato lavoratore con l'evidente scopo di emarginarlo, escluderlo ed indurlo infine alle dimissioni; considerato che la condotta in questione ha assunto proporzioni così notevoli da interessare in ogni Paese europeo percentuali molto alte tra gli occupati, in Italia in particolare si stima che circa un milione e mezzo di lavoratori sia vittima di *mobbing*; che in data 16 novembre 1999 il Tribunale di Torino ha emanato la prima sentenza giuslavoristica italiana al fine di poter individuare la fattispecie, sono necessarie le attività della condotta e la finalità perseguita dalla stessa; rilevato che il Legislatore francese ha regolamentato il fenomeno mediante la legge numero 2002/73 sulla modernizzazione sociale, che nel nostro Paese, in assenza di normativa specifica, le vittime di questo fenomeno trovano scarsa tutela in quanto ci si limita a fare riferimento ai principi generali della Costituzione, articoli 32, 35 e 41 e agli articoli 2043 e 2047 del Codice Civile; che attualmente sono stati depositati cinque progetti di legge in Parlamento, due disegni di legge al Senato della Repubblica, 4275/1999, 4313/1999 e tre progetti di legge alla Camera dei Deputati, 6410/1999, 6667/2000 e 1813/1996; che risulta ormai non più procrastinabile la necessità di disporre tutte le normative generali adeguate e cogenti in materia; tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il Consiglio Comunale di Padova impegna il Sindaco e i membri della Giunta a sollecitare presso le sedi opportune i competenti organi legislativi nazionali affinché venga emanata nel breve periodo una normativa giuslavoristica dettagliata in materia di *mobbing*, in modo da contrastare in maniera efficace le sistematiche e ripetute vessazioni nei confronti dei lavoratori, fornendo loro tutte le adeguate... Inoltre, ad inviare la presente iniziativa consiliare ai Parlamentari nazionali eletti nella nostra circoscrizione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. È iscritta a parlare la Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente. Io dichiaro la mia... Il mio pensiero favorevole rispetto a questa mozione. Ritengo che sia importante che il Consiglio Comunale diventi un po' propulsore di una proposta di legge che possa realmente normare questo... Io lo chiamerei reato, perché oggi non è ancora un reato penale. Quando si discute in Tribunale di questioni che riguardano il *mobbing*, soprattutto in ambito dell'ambiente di lavoro, lo si fa dal punto di vista civilistico. Io penso che invece moltissime situazioni che anche nel nostro Paese si sono realizzate come vere e proprie violenze a danni di lavoratori, a danni di donne anche, di molte donne sul luogo di lavoro che le ha portate ad essere vessate, che le ha portate ad essere isolate, si possano configurare davvero come veri e propri reati di tipo penale. Devo dire che la mancanza di una legislazione specifica non ha però impedito che questo reato venisse riconosciuto insomma in ambito dei nostri Tribunali. Si ricordava la prima sentenza, ma ce ne sono state purtroppo molte altre nel nostro Paese. Si stima che ci siano circa...

Più di 1 milione di lavoratori mobbizzati nel nostro Paese. Sappiamo che anche le condizioni della crisi economica e anche diciamo le condizioni di lavoro che diventano sempre più precarie fanno sì che non sempre i lavoratori denunciino queste situazioni perché hanno paura di perdere il posto di lavoro. Quindi si stima che le situazioni di *mobbing* siano addirittura di più rispetto a quelle che vengono stimate dagli stessi sindacati. Bene. Non c'è una legge specifica. C'è la nostra Costituzione, c'è il Codice Civile, ci sono le leggi che tutelano i lavoratori nel proprio posto di lavoro per quanto riguarda la salute, però io credo che sia necessaria una normativa specifica. Quindi ritengo che se il Consiglio Comunale di Padova riesce a stimolare questa discussione, riesce a portare insomma anche nell'ambito del Parlamento una riflessione su questo tema, credo che abbiamo fatto una buona... una buona... una buona cosa.

Nell'ambito del *mobbing*, e concludo, vengono oggi fatte rientrare anche tutte quelle vessazioni o tutte quelle... Adesso non mi viene la definizione corretta, comunque tutte quelle azioni rivolte verso le lavoratrici o i lavoratori che riguardano anche la sfera delle molestie sessuali. Abbiamo visto che anche questo è un tema che, oltre a fare scandalo, e questa mi pare la cosa meno importante, va ad incidere sulla vita, sulle vite di milioni di persone e le condiziona... le condiziona... le condiziona non solo dal punto di vista del lavoro ma addirittura della loro vita privata e al di fuori dell'ambiente di lavoro, con una compromissione della salute psicologica e fisica che io credo non dovremmo... non dovremmo più tutelare. In più, e concludo veramente, ritengo che nonostante siano intervenute ahimè delle leggi che hanno di fatto sempre di più precarizzato il lavoro, che hanno sempre di più messo i lavoratori all'angolo perché sono praticamente quotidianamente passibili di essere licenziati avendo ormai il nostro Paese rinunciato anche ad una delle tutele fondamentali che era appunto l'articolo 18 della legge 300, dello Statuto dei Lavoratori, ritengo che questa... che una normativa sul *mobbing* possa aiutare questi stessi lavoratori a denunciare, a denunciare, a renderli più forti sul posto di lavoro, a rendere più forti gli stessi sindacati nella tutela di questi lavoratori che, ripeto, hanno paura evidentemente di denunciare quanto avviene nel proprio posto di lavoro. Anche se non specificamente subito legati a situazioni di *mobbing*, ma hanno paura di denunciare anche condizioni ad esempio di lavoro che non li tutelano, condizioni di lavoro che mettono a rischio la propria salute. Quindi ritengo che sia importante, necessario, che si faccia una normativa su questo tema. Quindi ringrazio il Consigliere che ha proposto questa mozione che io sostengo convintamente.

#### Presidente Tagliavini

Il Consigliere Tarzia aveva chiesto di intervenire? Prego.

#### Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Intanto grazie per la mozione al Consigliere Meneghini. Il *mobbing* è un tema serio che intendo condividere perché riguarda proprio i diritti del lavoro. Non è solo opportuno, ma è necessario che l'Amministrazione Comunale, anche per il tramite dei nuovi Parlamentari, solleciti il nostro legislatore ad emanare il prima possibile una normativa giuslavorista più dettagliata, che preveda anche il reato specifico di *mobbing*. Gli atti con cui esso si manifesta sono addirittura aumentati in quanto impuniti. Dobbiamo sconfiggere la paura di parlarne. Sono comportamenti che impediscono, a chi subisce, di lavorare e di svolgere con serenità la propria attività lavorativa. Il *mobbing* è un problema sociale, si rende necessario il prima possibile un intervento legislativo volto a prevenire e sanzionare condotte che conducono danni alla salute fisica e psichica dei lavoratori e nei casi più gravi sono causa anche di suicidio. Questa serie di atti o comportamenti vessatori protratti nel tempo e posti in essere nei confronti di un lavoratore, da parte di colleghi o di superiori gerarchici, si rivelano devastanti anche per le aziende, principalmente sul piano economico. Se una persona è vittima di *mobbing*, le sue prestazioni lavorative saranno inferiori per via di tutti i disturbi che esso produce. La progressiva persecuzione ed emarginazione nell'ambiente di lavoro producono mancanza di serenità che, sommata ai problemi di salute che esso produce, portano ad un minore rendimento della risorsa e quindi ad una perdita economica per l'azienda. Se si lavora in un ambiente più sereno, si raggiungono molto più facilmente gli obiettivi aziendali.

Nonostante il *mobbing* presenti tutti i caratteri di una condotta criminosa, volta a pregiudicare il diritto alla salute dell'individuo, allo stato attuale non esiste una normativa che lo identifichi come reato e da questa carenza legislativa derivano due considerazioni: l'incertezza sull'esito delle denunce penali che troppo spesso dipendono dalla sensibilità ed anche conoscenza del fenomeno da parte dell'inquirente a cui viene assegnata l'istruttoria penale, e l'assoluta inadeguatezza delle norme di cui ci si avvale oggi per reprimere i fenomeni di *mobbing*. Si deve prendere esempio dal reato di *stalking* dove la soluzione per la repressione di certe condotte gravemente illecite ha trovato valido ausilio soltanto con e dopo l'introduzione nell'ordinamento penale di una norma repressiva *ad hoc*. Se si ritiene che il *mobbing* sia un fatto gravissimo come in effetti lo è, si metta mano a provvedimenti efficaci per combatterlo. Diversamente, si continuerà nell'incertezza attuale con dei palliativi, come quello di voler forzatamente includere il *mobbing* in figure di reato già esistenti, senza tutelare però efficacemente la dignità e la personalità del lavoratore.

Esprimo il mio voto favorevole alla mozione e ringrazio il Consigliere Meneghini per averla presentata. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Ci sono alcune condotte consiliari, io parlo ad esempio per i Consiglieri di maggioranza, che potrebbero configurare alla luce della normativa e dell'evoluzione giurisprudenziale dei veri e propri... delle vere e proprie condotte mobbizzanti alle volte o, se non *mobbing* orizzontale, *bossing*, ovvero la discriminazione posta in essere nei confronti di un superiore gerarchico... da parte di un superiore gerarchico nei confronti di un inferiore gerarchico. Ma mi sia permessa la battuta e per entrare nel merito della presente mozione, il *mobbing* come tale arriva sul tavolo della discussione parlamentare e grazie al Consigliere Meneghini anche in questa Aula, con...

Ringrazio il Vice Sindaco Lorenzoni che è l'unico insieme all'Assessore Piva membro della Giunta ancora presente... Ah, c'è anche la Gallani, era coperta, però le chiederei, se vuole, o di ascoltare il sottoscritto o comunque di fare silenzio.

Detto questo, sfortunatamente, mi ripeto, arriviamo a discutere di questo tipo di condotte che portano via via all'emarginazione, al demansionamento, alla deprofessionalizzazione ed infine all'esclusione dall'ambito lavorativo del soggetto mobbizzato quando, e lo si verifica costantemente anche nelle aule di giustizia, il fenomeno passa in secondo piano non tanto per la gravità che rimane oggettiva e sostanziale, quanto per gli interventi legislativi, sono stati citati anche da una collega, in materia di Diritto del Lavoro che hanno diminuito le tutele dei lavoratori, per una crisi economica perdurante che quindi in qualche modo blocca l'accesso ad ampie fasce della popolazione proprio a ciò che dovrebbe dare dignità all'essere umano ed è la propria estrinsecazione, non in senso marxista, dell'uomo nel lavoro, e soprattutto tutta una serie di formule lavorative che impediscono, proprio per la loro breve durata, formule di impiego, che sia possibile sostanziare in una Aula di Giustizia il *mobbing*, perché è una condotta che per giurisprudenza deve essere, come è stato scritto correttamente dal Consigliere Meneghini, continuativa, ripetuta nel tempo e che porti appunto, come è stato detto, ad una deprofessionalizzazione, un demansionamento, una emarginazione in ambito lavorativo ed infine all'esclusione dallo stesso. Quindi di solito non c'è nemmeno il tempo per sostenere un'accusa di *mobbing* in giudizio. Non concordo, e lo dico molto francamente, con gli interventi di chi sostiene che si dovrebbe provvedere ad individuare addirittura un reato di *mobbing*, perché benché il nostro *ius positum* sia sicuramente molto spesso manchevole e mancante, ci sono già. Quando la condotta mobbizzante porta ad un reato penale, di solito lo si ritrova nel Codice: la violenza privata, la minaccia, le lesioni personali, l'istigazione al suicidio. Quindi il reato come tale di *mobbing* ha poco senso... lo *stalking* che è stato citato, ha poco senso nella misura in cui la tutela penale, che guarda a un altro aspetto dell'essere

umano, è già presente per quella categoria di lavoratori che viene mobbizzato... viene immobilizzata. Ben più pregnante sarebbe definire in maniera sistematica e immediatamente riconoscibile cos'è il *bossing* e cos'è il *mobbing*, ed è questo che chiede il collega Meneghini, che ringrazio per aver depositato e portato il Consiglio a discutere la mozione relativa al *mobbing*, tenendo presente ahinoi che il nostro è un sistema di diritto appunto positivo e non di *Common Law*, che si basa sui precedenti giurisprudenziali, ed invece proprio in questa materia importantissima finora in Italia si è proceduto cercando le risposte nelle singole sentenze dei singoli magistrati che venivano in qualche modo investiti della questione. E per esperienza personale, vi assicuro che non è un corretto modo di procedere perché il medesimo caso a due giudici differenti ha dato molto spesso esiti opposti. Pertanto ben venga questa sollecitazione. Oggi il Sindaco non c'è, ma sappiamo che è con noi in spirito ed avrebbe sicuramente votato a favore della presente mozione. Ben venga questa sollecitazione, che spero il Sindaco si faccia carico di portare ai neoeletti Parlamentari, quantomeno del nostro territorio.

**(Esce la Consigliera Mosco – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Devo dire che si conferma un Consiglio Comunale un po' particolare perché sono d'accordo quasi totalmente con la Ruffini. Quindi insomma oggi siamo proprio... Oggi è veramente un Consiglio Comunale particolare. Possiamo andare a casa adesso, abbiamo fatto tutto. Devo dire che ringrazio anche io ovviamente il Consigliere Meneghini, che ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale di Padova nella nostra città quella che è una mozione che è targata proprio Lega Nord. Il Consigliere Regionale Piana del Consiglio Regionale Liguria ha portato per la prima volta questa mozione in Consiglio Regionale, è stata approvata e quindi lo ringrazio di averla portata al nostro Consiglio Comunale.

Devo dire, quando io penso al *mobbing*, ovviamente sappiamo tutte le varie circostanze, so anche quanto sia difficile per i legali, forse su questo mi può dare una mano Cavatton, anche però riconoscerlo, definirlo e provarlo il *mobbing*. Perché molto spesso in realtà sfugge dalle maglie della legge, sfugge un pochettino, è un po' sfuggente. Ma quello che mi viene in mente per primo è quel *mobbing* preventivo che accade alle donne. Cioè accade a quelle ragazze, a quelle signore, alle future mamme magari, no? Dove durante il colloquio di lavoro, già li gli chiedono "Ma hai intenzione di fare figli?", "Ma hai intenzione di diventare mamma?" "Hai idea di fare qualche figlio, di sposarsi?". Ecco, io ritengo che questa sia una sorta di *mobbing* preventivo, no? Cioè mettono già a preventivo il fatto che se una donna, una mamma ha un desiderio, che è la cosa più bella che esista nel mondo, cioè quella di avere un figlio, già in queste situazioni la mettono a disagio, la mettono nelle condizioni magari di dire "No, non ho nessuna intenzione di avere un bimbo", quando non c'è niente di più bello nella vita. Quindi, ecco, mi ritrovo a sostenere fortemente questa mozione pensando in prima istanza proprio alle donne, a quelle donne che devono affrontare questa violenza continua, ripetuta, dove tante donne vengono costrette ad essere licenziate, gli chiedono già di fare delle lettere di dimissioni in caso magari restino incinte. È vero che la legge ha tutelato molto gli abbandoni del lavoro, però questo crea una disparità di trattamento nei confronti delle nostre donne, delle donne tutte, che è incresciosa ed è clamorosa. Quindi per quanto si siano fatte delle leggi, ritengo che ancora oggi questo succede quotidianamente, che i titolari di azienda chiedano alle donne queste domande e non se ne capisce la ragione. Per cui in un Paese che ha una natalità così bassa ci si aspetterebbe una certa sensibilità invece ad aiutare queste famiglie, ad aiutare queste donne ad avere dei figli e quindi a dare un futuro al nostro Paese, e ritengo che questo sia una sorta di *mobbing* preventivo, cioè che arriva addirittura prima del fatto che uno si insedi in un posto di lavoro. Quindi ovviamente voterò a favore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Mi inserisco in questo bel confronto e dibattito tra... dei Consiglieri Comunali citando la legge regionale che già interviene mettendo in campo interventi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di *mobbing* e tutela della salute psicosociale della persona sul luogo del lavoro, che è la legge numero 8 del 2010. E in particolare cito anche dei passaggi della parte di presentazione di questa... discussione di questa norma. "Il *mobbing* si realizza quando un dipendente è oggetto ripetuto di soprusi da parte di superiori, e in particolare quando vengono poste in essere pratiche dirette ad isolarlo dall'ambiente di lavoro, ad espellerlo con la conseguenza di intaccare gravemente l'equilibrio psichico dello stesso, menomandone la capacità lavorativa, la fiducia in se stesso e provocando una catastrofe emotiva, depressione e talora persino il suicidio". Stiamo parlando quindi di azioni ripetute, pesanti che mettono in discussione la vita... la salute e la vita... e cito...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Consiglieri, in silenzio per favore.

Consigliera Scarso (LS)

E cito la legge regionale, la discussione che è stata fatta in Regione. "Le forme depressive dovute al *mobbing* recano un danno socioeconomico rilevante. Il *mobbing*, oltre ad essere la causa di molti suicidi, si dice il 15%, comporta costi sociali e sanitari ingenti. Le conseguenze del fenomeno ricadono in tutta la società, sulla famiglia ma anche sull'azienda, sulla sua produttività, elevato assenteismo, sugli istituti di previdenza sociale, sul Sistema Sanitario. Basta pensare che buona parte dei lavoratori colpiti è in malattia mediamente sei settimane all'anno. Il *mobbing* coinvolge soprattutto, ed è riscontrabile, e lo dice appunto la relazione a sostegno della legge regionale, in diversi settori, ma quello più colpito sembra essere proprio quello della Pubblica Amministrazione, 70% dei casi. Si aggiunge che dimostrare di essere vittima di *mobbing*, come abbiamo ben detto e ripetuto, non è facile, anche perché manca in Italia una legge che prevede una definizione specifica". Ecco, allora, partire da questo intervento... Mi pare che abbiamo già... che sottolinei bene la portata di questo problema e quindi sicuramente voteremo a favore, convintamente, questa mozione. E ringrazio il Consigliere Meneghini che l'ha presentata.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono altri interventi, il Consigliere Meneghini per l'eventuale replica.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie a tutti. Ritengo che sia stata una discussione proficua, ognuno ha espresso il suo punto di vista, quindi sono contento e ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Vediamo se ci sono interventi e richieste di intervento per le dichiarazioni di voto. Mi pare che non ci siano e di conseguenza dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 26; favorevoli: 26; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

Procediamo alla trattazione della mozione successiva, rubricata al numero 7, presentatore il Consigliere Tarzia avente ad oggetto il ripristino del servizio bus Circolare Arcella Diretto Piazze capolinea Cittadella della Stanga. La parola al presentatore, Consigliere Tarzia.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 7 (Deliberazione n. 13)**

Oggetto - MOZIONE: RIPRISTINO SERVIZIO BUS "CIRCOLARE ARCELLA" - DIRETTO PIAZZE CAPOLINEA CITTADELLA DELLA STANGA - ORARI E MEZZI LINEA BUS 22 - COORDINAMENTO ORARIO MATTUTINO METROTRAM FRECCHE TRENITALIA.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Nella mozione che è stata presentata a settembre dell'anno scorso abbiamo fatto sintesi come Gruppo Consiliare Giordani delle diverse richieste pervenute da passeggeri, autisti e cittadini che abitano nei quadranti nord ed est della nostra città. Utile ricordare che per effetto della presente mozione presentata, come dicevo, a settembre, i vertici locali dell'Azienda di trasporto hanno aperto un Tavolo di rivisitazione operativa che ha portato a delle modifiche di alcune linee dal prossimo 3 aprile. Abbiamo apprezzato il lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione Comunale in questi mesi per migliorare il servizio. In particolare, abbiamo gradito e condiviso le misure che sono state adottate durante le festività natalizie, dove siamo riusciti a garantire lo sconto sui biglietti, l'aumento della loro durata, il *Park* gratis e le corse aggiuntive del tram. Da ultimo, come dicevo poc'anzi, la riorganizzazione di alcune linee, in particolare "Diretto Piazze" e le linee 5, 10, 18 e 24. Non entro nel merito di queste linee perché naturalmente non fanno parte della mozione, ma che ormai quasi tutti conosciamo e che abbiamo apprezzato tramite sia gli organi di stampa e la conferenza stampa che c'è stata in Comune. Ma poiché l'obiettivo è quello di recuperare i tanti utenti persi in questi ultimi anni, che mi pare ammontino a circa 1 milione di passeggeri, anche se una parte è stata compensata dalla crescita del tram, e per indirizzare la città verso una mobilità ancora più sostenibile bisogna continuare ad introdurre, a nostro modesto avviso, nel servizio rispetto al passato altra discontinuità operativa, risolvendo se è possibile anche le criticità di cui si fa carico la mozione, tematiche che creano molteplici disagi ai passeggeri, alle interconnesse attività commerciali, all'inquinamento e alla congestione del traffico.

In sintesi, si richiede all'Amministrazione Comunale, tenuto conto delle esigenze di Bilancio, di richiedere a BusItalia Veneto, Società concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale, in attesa della gara europea dove si spera troveranno strutturale risoluzione gran parte dei disservizi che noi abbiamo trovato come Amministrazione e delle lentezze nell'erogazione del servizio, di valutare la possibilità di inserire nel *log* operativo urbano giornaliero le seguenti tre richieste, visto che una di fatto è stata già recepita e diventerà appunto operativa dal prossimo 3 aprile. La prima riguarda il ripristino della Circolare Arcella, con un nuovo percorso rispetto a quello in vigore fino alla sua soppressione. Alcuni Quartieri della stessa Arcella sono privi

o insufficientemente raggiunti dal servizio di trasporto pubblico urbano e gli stessi sono popolati da anziani e negli ultimi anni anche per fortuna da molti studenti universitari, che trovano camere o appartamenti a prezzi più convenienti. Riattivare la Circolare con un nuovo percorso con una partenza da capolinea al Centro Sportivo Plebiscito, via Plebiscito, via Viotti, via Mancinelli, via Bach, via Perosi, via Avanzo, poi via De Menabuoi, viale Arcella, via Minio, via Buonarroti, via Crivelli, via Bramante, via Ansuino da Forlì. Qua mi è stato segnalato che su via Frigerio, via Schiavone e via Duprè in realtà ci sarebbe un piccolo problema per quanto riguarda anche il mezzo che potrebbe essere utilizzato, ma naturalmente quello è un mezzo molto pubblico, ma qui si potrebbe direttamente andare su via Guido Reni, poi si arriva alla rotonda dell'ex Saimp e si ritorna di nuovo dove c'è una possibile fermata al supermercato Interspar e poi naturalmente fa di nuovo capolinea al Plebiscito.

La riattivazione agevolerebbe lo spostamento tra gli stessi e negli stessi Quartieri, consentirà di servire... di servirsi della linea del metro-tram e delle altre linee di bus urbano sull'asse via Guido Reni e via Tiziano Aspetti per raggiungere il centro della città e gli altri Quartieri, soprattutto nelle ore di inizio e fine scuola. Permetterà inoltre di arrivare alla stazione ferroviaria tramite l'uscita Arcella posta in via Jacopo Avanzo. È una misura che ridurrebbe il traffico veicolare privato nel Quartiere più popoloso della città, con evidenti benefici per la circolazione, la qualità dell'aria e dell'ambiente e renderebbe infine gli spostamenti personali più sicuri se le corse verranno garantite fino a tarda sera e in linea con gli orari del metro-tram, che così saranno... Sarebbe anche maggiormente utilizzata nelle ore notturne.

La seconda, faccio una breve sintesi, riguarda... riguarda il Diretto Piazze. Abbiamo apprezzato con un certo orgoglio che è stata accolta la nostra proposta. Il nuovo Diretto Piazze non avrà più un andamento circolare ma la presenza di due capolinea, *Park Colli* e *Cittadella della Stanga*. Questo nuovo percorso consentirà di avere costi di esercizio inferiori, permetterà di utilizzare il *Park Fiera* e infine, andando incontro all'esigenza di servire Quartieri come il *Pescarotto* e *San Pio X*, con molti residenti anziani e senza negozio di vicinato, implementerà anche l'attività dei mercati, delle piazze e dei negozi del *Sotto il Salone*. La terza proposta che è prevista in mozione riguarda la linea bus 22 *Torre-Mandria - Giarre*. Molti utenti lamentano da anni notevoli disservizi che trasformano il viaggio in un'esperienza allucinante, causa insostenibile il sovraffollamento delle vetture nelle ore di punta e i frequenti ritardi delle corse, per cui necessita fare una nuova valutazione su come migliorare la linea per riportare il servizio ad una vera normalità. Mi è stato riferito, sarà stato anche per effetto della mozione che *BusItalia*, i vertici di *BusItalia* hanno voluto, che c'è stato un miglioramento nell'erogazione di questa linea. E mi è stato riferito che dalle 6 alle 12, ora lo stesso servizio viene effettuato con un autosnodato in grado di trasportare fino a 170 passeggeri. La quarta richiesta si riferisce all'orario mattutino del metro-tram. A fronte del servizio che offre *Trenitalia* per coloro che si devono recare a Roma la mattina con il treno delle 6:32, non è previsto per i cittadini che abitano a nord della stazione un servizio di metro-tram in orario consono alla partenza del *Frecciarossa*. In considerazione di quanto sopra, è necessario valutare l'opportunità di anticipare l'orario della prima corsa mattutina del metro-tram dal capolinea nord, *Pontevigodarzere*, dalle 6:30 alle 6, per consentire agli abitanti della *Arcella* e del nord della città di servirsi del tram anziché dei mezzi privati per poter salire sul treno ad alta velocità di *Trenitalia*. Auspichiamo anche che queste richieste vengano valutate e diventino, previo periodo sperimentale e compatibilmente con le esigenze di Bilancio, misure strutturali del servizio di trasporto pubblico urbano. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, do lettura dell'autoemendamento aggiuntivo... è stata distribuita a tutti i Consiglieri l'indicazione relativa all'integrazione sostanziantesi in un autoemendamento aggiuntivo, di natura aggiuntiva di cui do lettura. Dopo le parole "impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale", la mozione è integrata con il seguente inciso "ad aggiornare le linee del sistema di trasporto pubblico per rendere il servizio più efficiente ed appetibile alla cittadinanza, a reperire i fondi necessari per implementare tali cambiamenti e ad incrementare le corsie preferenziali". Di conseguenza la mozione andrà in discussione con l'integrazione di cui ho dato lettura, giusto? Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

... ho visto per la prima volta, non avevo...

Presidente Tagliavini

Nessun problema, siamo qui apposta. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io sono... Appoggio questa mozione, anche se la ritengo forse in alcuni punti superata. Ritengo che il lavoro che si sta facendo in città sul trasporto pubblico che vede impegnato *in primis* il Vice Sindaco Lorenzoni, ma tutta l'Amministrazione sia un lavoro molto importante che sta dando secondo me delle risposte ad una esigenza reale che i cittadini di Padova hanno e che soprattutto negli anni passati è stata un po'... così, dimenticata e tralasciata.

Devo dire che questa novità sul fatto che il trasporto pubblico venga ritenuto centrale è una novità positiva perché parlare di trasporto pubblico e fare un percorso di piena attuazione, di piena fruibilità per tutti i cittadini della città significa parlare di ambiente, di qualità dell'aria, significa parlare di qualità della vita. Quindi un lavoro importantissimo che si sta facendo. Il Consigliere Tarzia però mette l'accento su determinate criticità che purtroppo si sono accentuate negli anni passati e che io sono convinta che con questo lavoro di riorganizzazione che l'Amministrazione sta facendo... non sempre facile, perché noi ricordiamoci che trattiamo con BusItalia, che non è esattamente coincidente con l'Amministrazione. Anzi, noi siamo minoranza all'interno di quella Società. Siamo minoranza e a volte dobbiamo anche subire evidentemente delle scelte che BusItalia fa e che non guardano sempre prioritariamente all'esigenza dei cittadini padovani o alle esigenze ambientali o alle esigenze della qualità della vita come invece intendiamo fare noi. Ma hanno problemi di far quadrare il Bilancio, hanno problemi evidentemente di realizzare anche un investimento che hanno fatto acquisendo la Società di trasporto pubblico comunale. Quindi molto spesso questo dialogo è difficile. Lo dimostrano anche le agitazioni che i lavoratori hanno avuto nell'ultimo periodo e che li ha visti anche la settimana scorsa mi pare, il Vice Sindaco mi correggerà se sbaglio, in Prefettura in un confronto con il Prefetto, perché naturalmente quando si riorganizza un servizio si deve pensare anche ai lavoratori, a come questo servizio in maniera coerente deve rispondere anche alle esigenze e alla qualità del lavoro. Quindi non solo la qualità del servizio, quindi anche la qualità del lavoro. Quindi ritengo che questa mozione si possa iscrivere all'interno di un percorso, ripeto, molto positivo che si sta facendo.

Mi rimane un dubbio che riguarda le gare. Perché io non credo che le gare possano garantire un servizio più efficiente. Lo dico perché molto spesso le gare vanno a essere costruite ad esempio su un risparmio per quanto riguarda il costo del servizio e molto spesso quando si abbassa il costo del servizio, si abbassa anche la qualità. Tant'è vero che molte Amministrazioni, a differenza di quella che ha fatto Padova in passato, che ha di fatto privatizzato, ha dato fuori dalla gestione del Comune questo importantissimo servizio pubblico, altre città questa cosa non l'hanno fatta e le gare loro non le faranno. Parlo di Venezia, parlo di Vicenza, che ha istituito una propria Società *in house*, perché ha ritenuto che questo servizio è centrale e deve essere governato dal Comune. Quindi io sulle gare sono molto preoccupata invece, perché ritengo che dietro la gara si possa nascondere addirittura un abbassamento del servizio stesso. E noi dobbiamo vigilare, ma sono sicura che visto questo... questo diciamo percorso che si è iniziato e che sono sicura non tornerà indietro, ritengo che l'Amministrazione debba vigilare su questa... su questo pericolo che la nostra città può correre.

Dico un'ultima cosa. Ho fatto un breve accenno alla questione dell'agitazione dei lavoratori. Negli ultimi mesi c'è stato uno sciopero che è stato ritirato, ci sono state diverse agitazioni. Io penso che in questo... su quel campo l'Amministrazione possa dare un contributo perché le condizioni di lavoro siano sempre migliori. Una condizione di lavoro... ne abbiamo parlato anche prima insomma. Una condizione di lavoro migliore

rende un servizio più efficiente; un servizio più efficiente è una garanzia di qualità per i cittadini, è una garanzia di qualità per la nostra città, per il nostro ambiente. Quindi ritengo che questa mozione si iscriva all'interno di un percorso che è già in atto, che era assolutamente necessario vista l'incuria in cui si era lasciato il nostro trasporto pubblico. Ma non incuria perché non se ne prendeva cura il Comune, perché l'aveva sostanzialmente delegato totalmente alla gestione soltanto di BusItalia. Ricordiamoci che c'è stato un Assessore che è stato defenestrato, che si occupava di questa... di questa questione dalla precedente Amministrazione. Quindi significa che è un tema importante, che va trattato come lo stiamo trattando noi, con serietà e dandogli un ruolo centrale nella qualità dei servizi della nostra città. Quindi ringrazio il Consigliere Tarzia che ha proposto questa mozione. Ritengo che dobbiamo andare... dobbiamo continuare ad avere questo atteggiamento con BusItalia, che non deve essere soltanto di delega, ma deve essere di stimolo, di trattativa perché ne va del benessere della città e della qualità dei nostri servizi.

**(Esce l'Assessore Piva)**

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio anche io il Consigliere Tarzia per... sia per aver presentato questa mozione e anche per il dialogo che c'è stato in questi mesi, lunghi mesi di giacenza della mozione. Per cui su alcune cose non mi ripeto, che ha già detto la Consigliera Ruffini prima di me. Penso che... Diciamo che va inquadrata l'attuale situazione, nel senso che noi veniamo da anni dove il servizio è stato tagliato. I dati che a me risultano sono dai 32 milioni di passeggeri-anno che c'erano nel 2010. L'ultimo dato disponibile mi sembra quello del 2016 che sono 25 milioni, quindi 7 milioni in meno di passeggeri-anno, compreso il tram. Per cui ovviamente se il tram è aumentato nel periodo, gli autobus sono... i passeggeri sugli autobus sono scesi ancora di più, ecco. Mi permetto, ecco, di andare un po' nel dettaglio sulle singole proposte, penso molto... cioè quella del Diretto Piazze e Stanga sia di fatto già recepita e penso che se ne vedrà l'effetto positivo. Penso che anche l'anticipo del tram sia... sia effettivamente un servizio che vada a migliorare il servizio di questo trasporto molto ben apprezzato dalla popolazione. Sul discorso del 22, so anche io che ci sono stati dei miglioramenti. Penso che anche con l'implementazione della nuova linea 24, il ritorno del 24, questo possa sgravare anche un po' la linea del 22 oltre che il tram. Per cui secondo me va... vanno fatte delle analisi su come la linea 24, la nuova linea 24 influenzerà anche il sovraffollamento del 22.

Sul Circolare Arcella ho qualche dubbio in più, nel senso che è un servizio che effettivamente da alcuni viene richiesto. Secondo me ci sono anche strumenti diversi come l'autobus a chiamata o altre... o altri servizi, ecco. Io penso che sia comunque una cosa utile. Magari è importante dare priorità soprattutto alle linee di forza, perché penso che, e lo vediamo con il tram, l'appetibilità di un servizio ci sia quando questo ha dei tempi certi e una frequenza elevata, quindi ogni dieci-quindici minuti ci sia effettivamente un passaggio. Quindi penso che le risorse che ci sono, che sappiamo che non sono illimitate... anzi, sono molto limitate purtroppo, vadano... vadano investite proprio per migliorare la frequenza delle linee... delle linee principali e aumentare appunto le linee con frequenza costante, ecco. Penso che una cosa molto importante sia stata proprio anche nell'autoemendamento aver inserito anche il discorso delle corsie preferenziali perché questo aumenta da un lato... diciamo di aumentare la velocità commerciale dei veicoli. Quindi a parità di risorse, gli autobus possono fare più linee e anche ricevere più finanziamenti perché il finanziamento è chilometrico. Quindi penso che con questi miglioramenti sicuramente la nostra... il nostro gruppo sia molto favorevole a votare sì a questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Salve. Oggi pomeriggio mi trovavo alla fermata del tram Arcella pronto a venire qui e c'era una voce metallica che annunciava la fermata e i cambiamenti che sarebbero iniziati dal 3 aprile. Era carino sentire la fermata del tram parlare. Cosa che non mi era mai successa, infatti mi sono anche spaventato, ho detto: cosa succede qua? Non sarà mica Lorenzoni che parla alla fermata del tram?

Cosa succede?... Parlo in particolare del Quartiere Arcella che conosco un po' meglio rispetto al resto di Padova. Molto contenti sul nuovo servizio che porterà dal Quartiere all'ospedale. C'era quando ero piccolino io, il 24 già passava sotto casa mia e mi portava in ospedale volendo, ma ad un certo punto non c'è più stato nulla e adesso ritorna una linea, un collegamento diretto con l'ospedale. Questo è sempre positivo. L'ipotesi di un Circolare Arcella c'era, l'ho conosciuta. Resta un qualcosa credo di utile, che possa legare le zone laterali del Quartiere con la fascia centrale, quella appunto dove corre il tram. E ho imparato in questi mesi da Consigliere a capire i problemi di Bilancio, a capire che piacerebbe fare un sacco di cose, ma che non tutto si riesce purtroppo a fare. Spero che in futuro si riesca anche... perché no, anche in forma sperimentale a provare qualcosa di nuovo per un Quartiere di 40.000 persone, qualcosa di elettrico, qualcosa di futuristico, qualcosa che... come insegna il Consigliere Fiorentin, arrivano anche da altri Paesi delle innovazioni che ancora qui in Italia non ci sono perché non potrebbe essere oggetto anche l'Arcella di queste novità mondiali. Mi auguro quindi che in un futuro, ecco, si possa implementare ancora di più il servizio pubblico, che è fondamentale sia per l'aria, come ricordava la Consigliera, sia per... anche per un vedere diverso. E' brutto anche oggi in via Tiziano Aspetti vedere tutte quelle macchine correre, girare, occupare la strada. È effettivamente... non estetico ormai. Mi auguro, ecco, che ci possano essere in futuro degli investimenti migliori, ma intanto appoggio quello che è stato fatto e lo ritengo più che utile per il Quartiere e per Padova. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, desidera fare una replica? Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Intanto volevo ringraziare i colleghi che sono intervenuti e aggiungere che io... noi pensiamo che sia... lo pensiamo noi come Gruppo ma io anche personalmente, che è giunto il momento di continuare a dare dei segnali forti nell'orientamento delle scelte della mobilità cittadina. Oggi a Padova l'auto privata costituisce ancora oggi il 59% degli spostamenti. Bisogna invertire il *trend* di una città soffocata dal PM10. Ribadiamo: molto bene quello che è stato fatto finora, ma bisogna fare di più. E' opportuno lavorare per costruire tutti insieme una mobilità ancora più sostenibile, non solo ecologica ma anche e soprattutto competitiva. Oggi siamo ancora lenti. Questa cosa non l'ho detta io, l'ha detta anche il Primo Cittadino, ci sono disservizi che riguardano anche la sosta selvaggia che intralcia il lavoro dei tranvieri. Non tutta la città, a detta di passeggeri e autisti, è adeguatamente servita. Se per i padovani usare il trasporto pubblico deve diventare una scelta culturale, dobbiamo renderlo più attraente, conveniente, vantaggioso, frequente, veloce, economico, puntuale e con mezzi non sovraffollati, rispetto all'uso dell'auto. Incentivare il trasporto urbano vuol dire anche alzare i livelli occupazionali. In città come Barcellona, Dublino e Amsterdam, gli operatori del trasporto locale sono i più grandi datori di lavoro di quelle città. Ci sono occasioni, io penso, di spesa corrente che consentiranno di reperire in futuro altre risorse economiche da destinare al trasporto urbano locale. Siamo sicuri che le faremo, perché senza un potenziamento qualitativo e quantitativo dell'intero comparto del trasporto locale, sarà difficile ottenere risultati in linea con la mobilità sostenibile che i padovani si aspettano e che gli abbiamo promesso durante la campagna elettorale.

Magari si dovrebbe lavorare con maggiore sinergia con il Governatore Zaia per ottenere un aumento dei fondi regionali che, come diceva Sangati, oggi ammontano a poco meno di 18 milioni. Siamo sicuri che sarà sensibile a delle misure di implementazione del trasporto locale. Ogni euro stanziato nel trasporto pubblico

costituisce un investimento perché apporta miglioramenti ambientali, sanitari ed economici, oltre che creare, come dicevamo poc'anzi, posti di lavoro. Il trasporto locale è un *asset* fondamentale della città che va governato discutendo ed arrivando a delle decisioni che devono essere condivise, avendo bene in testa una strategia della città. Abbiamo ereditato una città divisa e con tanti problemi che stiamo affrontando in maniera ottimale ed è questa la strada maestra che dobbiamo seguire. La mozione presentata il 22 settembre dell'anno scorso è un esempio di lavoro responsabile, di partecipazione dal basso e di attenzione alla cosa pubblica, che siamo certi sarà accolto dall'Amministrazione che fa della mobilità sostenibile uno dei suoi cavalli di battaglia. Il voto favorevole che esprimo a nome del nostro Gruppo sulla mozione costituisce una buona occasione per indicare oggi con i fatti la bontà della strada che insieme dobbiamo percorrere in tema di trasporto urbano, che siamo certi consentirà alla nostra città di proiettarsi in un contesto di città europea. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. Come... lei è dello stesso... Consigliere Pillitteri, dello stesso Gruppo del Consigliere Tarzia, ecco, quindi, se ritiene di fare una dichiarazione di voto sì. Prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

No... Vorrei far notare un particolare, visto... ne approfitto che c'è anche il Vice Sindaco. Ancora sul Quartiere Arcella c'erano... dopo dichiaro il voto positivo... c'erano... nella vecchia linea del Circolare Arcella ci sono ancora le fermate con i cartelloni e i posti segnati dell'*autobus*. In passato, oggi forse non succede più, ma in passato ancora della gente, vedendo che non c'era più l'*autobus*, parcheggiava e si beccava qualche multa. Ecco, una soluzione che vada a sistemare questi equivoci che si possono creare, non essendoci più una linea, ma altre, ecco, potrebbe migliorare. In ogni caso dichiaro il voto del nostro Gruppo positivo a... alla mozione posta dal Consigliere Tarzia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

La mia è una dichiarazione di voto personale, nel senso che voto a favore e ringrazio... colgo l'occasione per ringraziare gli unici presenti della Giunta perché sinceramente ritengo che siano dei temi anche importanti per la città. Vedere che non c'è proprio nessuno, scusatemi, permettetemi, ma è un po' deprimente per il Consiglio Comunale. Sono indirizzi di governo, insomma, un po' più di attenzione. Quindi ringrazio il Vice Sindaco, ringrazio l'Assessore perché sinceramente mi sarei aspettato un... una qualche presenza in più, ecco, quindi. Comunque il mio voto è positivo.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la votazione sulla mozione integrata dall'autoemendamento di cui ho dato lettura.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 22; favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 4. La mozione è approvata.

Quella successiva, la numero 21 all'ordine del giorno, ha ad oggetto sport e disabilità. È presentata dal Consigliere Ferro a cui do la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 21 (Deliberazione n. 14)**

Oggetto: MOZIONE SU SPORT E DISABILITA'.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Serata particolare questa perché, se non sbaglio, abbiamo due delibere e tre mozioni approvate all'unanimità dal Consiglio. Non so quante altre volte succederà questo e speriamo di aggiungere anche questa, anche se ha avuto una genesi un po' travagliata. Mozione su sport e persone con disabilità. Abbiamo fatto due Commissioni su questa... su questa mozione e in particolare nell'ultima abbiamo avuto la... una bella esperienza, nel senso che abbiamo avuto la possibilità di ascoltare quello che sottostà all'esigenza di questa mozione e cioè capire come lo sport... e mi... mi onoro di essere Presidente della Commissione che a sport... a sport e a disabilità fa riferimento, a sport e politiche giovanili fa riferimento... può influire nella vita di chi ha problematiche così importanti. Assistiamo peraltro alla... a una recrudescenza, a un incremento direi esponenziale della... dello sviluppo delle malattie neuromuscolari di cui ancora non si ha una precisa conoscenza dei motivi, anche se per quanto riguarda la SLA, per esempio, ci sono degli studi recentissimi che stabiliscono nel PM 2.5 uno dei responsabili potenziali più probabili nello sviluppo di queste malattie. Allora cosa può fare un'Amministrazione? Abbiamo a Padova la fortuna di avere più esperienze che hanno a che fare con malattie invalidanti e con disabilità anche meno gravi e un successo anche a livello internazionale. Quello che ci hanno spiegato e quello che ho visto con i miei occhi e quello che ho potuto conoscere e che non conoscevo prima è che la pratica dello sport, soprattutto per chi ha malattie invalidanti, è una pratica che permette di vivere meglio e di vivere di più; va a intervenire sulla motivazione alla vita, va a intervenire sulla possibilità di una persona con disabilità grave di essere un cittadino di questa città, un cittadino di questo mondo. Il vivere la presenza all'interno di una squadra, l'agonismo anche all'interno di una squadra e rendersi conto di avere un ruolo importante diventa un fenomeno sociale assolutamente essenziale; attiva a livello fisico quelle cose che permettono, come dicono... basta sentire quelle che sono le dichiarazioni dell'Unione Distrofia Muscolare... quanto questa possibilità sia collegata allo stare meglio o addirittura a una terapia. Le famiglie... Fatalità, oggi abbiamo già votato una mozione che riguarda la disabilità. Questa... questa Amministrazione ha fatto uno sforzo grosso su una... una proposta che deriva dal Gruppo Lorenzoni e da Coalizione Civica per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, che ha previsto nell'ultimo Bilancio lo stanziamento di un fondo importantissimo di 400.000 euro e nella stessa direzione noi chiediamo che la possibilità di fare sport per le persone con disabilità, a partire da quelle... dalle patologie più invalidanti, non debba pesare come un peso in più nelle famiglie, che già svolgono un ruolo suppletivo purtroppo a quello che dovrebbe essere un compito di tutte le Amministrazioni.

Abbiamo parlato prima di cosa vuol dire fare attenzione al dopo di noi. Abbiamo la possibilità e ringrazio su questo anche il contributo del... dei Consiglieri dell'opposizione che in Commissione hanno... ci hanno aiutato a portare avanti questa mozione. Abbiamo la possibilità di incidere in maniera importante nella vita di questi nostri concittadini, ma che cittadini spesso non riescono ad essere. Per cui questa mozione, che non vi rileggo, chiede... vado solo a quello che... su cui si... si chiede l'intervento della... dell'Amministrazione, che deve reperire le risorse economiche e logistiche per consentire l'utilizzo delle proprie strutture o il finanziamento diretto, ove necessario, a favorire la pratica dello sport da parte delle persone affette da patologie che maggiormente ne limitano l'autonomia individuale e che praticano discipline onerose in termini di costi di equipaggiamento, trasporto o strutture, estendendo il beneficio progressivamente a tutte le

tipologie di disabilità, rendendo così la pratica sportiva del tutto accessibile e gratuita, nei limiti di quello che la nostra Amministrazione nei propri Bilanci riuscirà a trovare con il massimo di priorità possibile. Questi sport sono degli esempi, e ce lo hanno spiegato i genitori dei ragazzi che li praticano, in cui il colore, l'età, il genere e l'abilità non contano nulla. Uno sport come il *wheelchair hockey*, puoi avere sei anni e giocare con un uomo di cinquanta o contro una donna o una ragazza; puoi avere qualsiasi tipo di disabilità. Io ho visto ragazzi col respiratore che aspettavano ansiosi la giornata dell'allenamento, la giornata della partita e sorridere a questo pezzo di vita che veniva regalato. A questo non può esserci un impedimento economico, per cui ringrazio intanto la possibilità di aver presentato questa mozione e attendo i vostri commenti.

#### Presidente Tagliavini

Si è iscritta a parlare la Consigliera Barzon.

#### Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio il collega per questa mozione che, come ha detto, è stata un po'... ha avuto un percorso travagliato, nel senso che ci sono state due Commissioni per questa stessa. Comunque l'importante è arrivare, arrivare ora. Lo sport può essere un'importante risorsa per migliorare la qualità della vita. Per questo è necessario espandere, quanto più possibile, la cultura della... la cultura dello sport tra le persone con disabilità, perché di fronte ad una prestazione sportiva una persona con disabilità diventa semplicemente una persona, capace di risolvere problemi, di porsi obiettivi e attraverso delle strategie può raggiungere questi stessi obiettivi e risolvere i problemi che potrebbero presentarsi. Lo sport è stato da sempre un canale che attraverso l'idea di gioco e di competizione, anche separando le due cose, ha fatto sì di attingere a sentimenti ed emozioni profonde delle persone. Questo per le persone disabili è ancor più vero come concetto. Praticare sport diventa un mezzo per superare la disabilità, un mezzo utile ad abbattere lo stereotipo per cui la... la disabilità è considerata come una malattia. Come abbiamo sentito anche nel corso della seduta di Commissione del dicembre scorso, praticare sport, in particolare ha non solo... ma non solo in giochi di squadra, fa sì che si sviluppi una autostima equilibrata. Principali obiettivi perseguibili attraverso l'attività sportiva riguardano l'accrescimento delle potenzialità individuali, come lo sviluppo delle capacità innate e l'acquisizione di nuove abilità, oltre all'integrazione in un contesto di vita ricco di relazioni significative. Quest'ultimo principio è in contrasto con la concezione di sport dominante nella società contemporanea. Interessi economici e rivalità esasperate infatti rendono spesso la pratica sportiva motivo di conflitto e separazione sociale, portando in alcuni casi a comportamenti violenti o illegali. Riuscire a cambiare la cultura dello sport, rieducando a valori sociali di condivisione e rispetto, servirebbe non solo a favorire l'inclusione sociale di persone disabili, ma anche a trasformare potenziali elementi di conflitto in incentivi alla solidarietà. Per questo la richiesta contenuta nel dispositivo della mozione che stiamo discutendo è quanto mai utile e opportuna. Concludo citando Nelson Mandela: "Lo sport ha il potere di cambiare il mondo, ha il potere di suscitare emozioni, ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c'era solo disperazione". Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Meneghini. Vedo che lei è iscritto a parlare.

#### Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera a tutti ancora. Ringrazio il Consigliere Ferro. Appunto, già in Commissione avevo, diciamo, dato la mia massima disponibilità a questa iniziativa. Io tra l'altro ho... conosco una struttura che era... che si è molto sentita interessata a collaborare, comunque a dare un appoggio su questa iniziativa. Non dico il nome perché, insomma, preferisco sempre passare ai fatti concreti prima di... di, diciamo, di dire le cose, però

erano molto interessati, vuoi perché l'area per lo spazio... dà la possibilità di fare sport a... appunto, alle persone con disabilità per cercare sia dal punto di vista atletico e sportivo a dargli insomma una manforte per crescere, ma anche da un punto di vista sociale, insomma, di integrazione, di... proprio di... momento proprio di socializzazione anche. Quindi io spero che, insomma, questa mozione abbia più eco possibile perché è un tema davvero... davvero importante anche per il futuro, insomma. Noi... noi a Padova poi abbiamo la fortuna di avere atleti come Alex Zanardi, ma non solo, ci sono... c'è anche la Chiara Coltri, capitana del *basket* Nazionale italiana, poi c'è... sì, insomma, Nadia Fario, ci sono parecchi campioni che secondo me sono un po' il fiore all'occhiello dello sport della città di Padova. Credo, mi auguro che, insomma, questa mozione sicuramente passerà e il mio appoggio c'è.

#### Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello.

#### Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Dunque, anche da parte mia un grazie al collega Stefano Ferro, a cui, come dire... alla cui tenacia e volontà si deve di fatto questa mozione, anche se poi ne siamo tutti quanti di... di Coalizione votanti. Volevo fare solo alcune brevi riflessioni proprio da medico. La prima è quella... che è una delle cose più angoscianti, è che quando ci si trova di fronte a problemi di disabilità ci si trova, via via che l'età avanza, come di fronte a un imbuto rovesciato, cioè tutto quello che viene offerto nella prima età via via si riduce e diventa sempre più difficile per la famiglia, per la persona con disabilità, malattia cronica, trovare assistenza e aiuto. Quindi anche in questo senso mi sembra che questa sia una mozione molto importante, perché offre una possibilità reale in più a queste... a queste persone. Non solo. Mi sembra che questa mozione e nelle parole che ci sono riportate ci siano... richiami molto anche il concetto di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che in qualche modo non parla solo di uno stato di benessere fisico, ma di uno stato di benessere sociale e psicologico e mi sembra che questo tipo di mozione, questa offerta che vogliamo fare ai portatori di... di disabilità vada in questo senso. In più richiama molto, e questo mi sembra molto importante, una cosa che spesso viene riportata anche dai medici di famiglia: la solitudine in cui spesso si trovano le famiglie ad assistere le persone. Ne abbiamo già parlato in una mozione precedente, ne abbiamo parlato anche in... in una seduta molto interessante della... diciamo, del sociale rispetto alla terapia delle malattie croniche e comunque all'assistenza ai malati di tipo neoplastico. Ecco, questo tipo di attività offre un aiuto anche a questo. Le famiglie non si sentono sole e, guardate, quando diciamo questo, benché nella mozione sia riportato in modo chiaro che non ci deve essere un aggravio economico per le famiglie... ma io credo che soprattutto non ci deve essere un aggravio psicologico perché la solitudine spesso non è una solitudine economica, ma è una solitudine di tipo relazionale. Quindi tutto questo che apre alle persone di qualunque età, come ci siamo sentiti dire dal Consigliere Ferro, la possibilità di stare insieme agli altri e di fare attività sportiva è importante.

Chiudo facendo anche un'ultima annotazione, che ha già fatto anche il Consigliere Ferro. Ci sono ormai delle nuove malattie, che vengono chiamate quasi delle nuove epidemie di malattie degenerative, che non hanno evidentemente dei richiami nella genetica, tant'è vero che è stato coniato questo nuovo neologismo che è l'epigenetica, che richiama in qualche modo la... la responsabilità che non è più di tipo ereditario, ma quello che è l'ambiente e quelli che sono gli interferenti endocrini, non la faccio lunga, ma tutto quello che in qualche modo... l'inquinamento, la mancanza di... i pesticidi, l'utilizzo di sempre più, diciamo, materiali sintetici e così via, stanno portando nella nostra società. Di recente abbiamo trattato anche, ne abbiamo parlato e ne ripareremo, credo, la grave tragedia che sta attraversando il Veneto con l'inquinamento dell'acqua attraverso i PFAS, che sono un regalo che in qualche modo è stato fatto alla nostra Regione. Quindi in questa mozione passano veramente moltissimi argomenti e quindi credo che sia una mozione molto importante e significativa, non solo per quello che si legge, ma per tutto il lavoro che ci sta dietro. Quindi grazie veramente al Consigliere Ferro e anche grazie alla possibilità di averla firmata tutti insieme.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro, a lei la parola per la replica.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Pochissime parole. Quello che questi ragazzi chiedono... Anzi, parto da un... da una considerazione: uno dei genitori che ci ha spiegato il significato del *baskin* per suo figlio, che era un bambino affetto da autismo, è stata una cosa illuminante perché lui ha detto che da quando ha avuto questo figlio non riusciva a immaginare una sua collocazione nella società. Vedere suo figlio aspettare la partita e l'allenamento di *baskin* e vedere cambiare la sua vita è stato per questo genitore il verificarsi di quello che non si aspettava, cioè dare un significato a una... probabilmente dovuto a diseducazione, a una vita che per lui era difficile da concepire con significato. Quello che chiedono questi ragazzi, credo, sempre nell'ottica di dare cittadinanza a chi non ce l'ha, non è la pietà e non è neanche la misericordia; è semplicemente dignità e lo sport in questo caso è l'ingrediente, uno degli ingredienti importanti per queste persone per ottenere, attraverso la dignità, cittadinanza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono. Possiamo procedere alla votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 21; favorevoli: 21; contrari: 0; astenuti: 0; non votanti: 5. Chiedo scusa, ma non mi tornano i conti. Ah, su 26 presenti. Chiarito. La mozione è approvata.

Possiamo passare all'esame, alla trattazione della mozione successiva, presentatore il Consigliere Borile, in merito a definizione di linee guida per la segnalazione di illeciti, di irregolarità o irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. È la recente legge numero 179 del 2017 in materia di *Whistleblowing*. La parola al Consigliere Borile.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 33 (Deliberazione n. 15)**

Oggetto - MOZIONE: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA' E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWER) - L. N. 179/2017.

Consigliere Borile (M5S)

L'istituto di segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti pubblici, noto come *Whistleblowing*, è previsto dall'articolo 54 *bis* introdotto dal decreto legislativo 165 del 2001, modificato dalla legge 179 del 2017. La legge prevede che il pubblico dipendente possa denunciare al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza o all'Autorità giudiziaria e contabile condotte illecite di cui è venuto a conoscenza

in ragione del proprio rapporto di lavoro e di non essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni del lavoro determinate dalla segnalazione. L'identità del segnalatore, che ricordo essere dipendente pubblico, amministratore pubblico o dipendente di un ente privato sottoposto a controllo pubblico, non può essere rivelata e nell'istruttoria relativa alla Corte dei Conti l'anonimato è tenuto fino a chiusura della fase istruttoria. Considerato poi il fatto che qualora la contestazione sia fondata su accertamenti distinti, l'identità del segnalatore diviene indispensabile per la difesa dell'incolpato. L'ANAC ha adottato apposite linee guida per la presentazione e gestione delle segnalazioni. Atteso che occorre pertanto regolamentare le procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni; ritenuto che occorre regolamentare le procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni, la mozione impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi affinché si definiscano le linee generali di segnalazioni di illeciti e irregolarità. Impegna altresì che le linee guida specifichino i seguenti ambiti: la definizione dei destinatari e i loro settori di competenza; la definizione dell'oggetto della segnalazione; la definizione delle modalità di segnalazione; la definizione delle attività di istruttoria e di accertamento; la definizione di tutela del segnalante; la definizione del dipendente in seguito ad atti discriminatori; la definizione di campagne dei diritti di responsabilità nei confronti dei dipendenti pubblici e il recepimento dei provvedimenti ed eventuali linee guida ANAC. Si tratta in altre parole di recepire una legge nazionale. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. Procediamo adesso alla distribuzione del testo della mozione perché è possibile che per alcuni Consiglieri sia stata messa in cassetta senza l'ultima pagina. Quindi nel dubbio la... la riceverete tutti in formato integrale. A questo punto dichiaro aperta la discussione. La prima che si è iscritta a parlare è la Consigliera Ruffini. Prego.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Più che fare un intervento volevo approfittare... Non vedo più il facente funzioni del Segretario. Perché, per carità, è una mozione assolutamente interessante, però dubito che il Comune di Padova non preveda già una... un *modus operandi* e non solo, ma anche un regolamento evidentemente che ha recepito questa... questa nuova normativa. E quindi volevo chiedere al facente funzioni di Segretario o a chi... forse il Dottor Guerra non mi può aiutare, ma vorrei... Ah, sì, gli facciamo giustamente... gli diamo tempo di tornare perché vorrei capire, insomma... Dubito che non ci sia già un... una procedura che indica come utilizzare questo strumento che viene dato... che viene dato ai dipendenti pubblici che, appunto, nel nostro... nel nostro Comune... lavorano in Comune di Padova e possono essere, appunto, segnalatori piuttosto che avere bisogno di tutela a seguito di questa loro segnalazione. Quindi vorrei capire se discutiamo una mozione che di fatto chiede di intraprendere un percorso che c'è già, perché se è così riterrei, insomma, che... insomma, ce lo dicessimo e capire perché, insomma, magari non si può ragionare su... su altri tipi di percorso per la tutela dei lavoratori del Comune. Rispetto a quelle... alle cose che già ci sono, magari facciamo altri percorsi che li tutelino e li valorizzino nel loro lavoro. Chiedevo, Dottor Schiavon, se lei può...

#### Presidente Tagliavini

Dottor Schiavon, abbiamo bisogno di lei.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Sì.

Presidente Tagliavini

Se interpreto bene, non è una questione sospensiva o di legittimità...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

No, è una questione di...

Presidente Tagliavini

...ma anzitutto una richiesta di chiarimenti.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

È una richiesta di chiarimento perché noi...

Presidente Tagliavini

Se può... Certo, se può, Consigliera, ripetere...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

...siamo qui alle undici...

Presidente Tagliavini

Sì.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Siamo qui...

Presidente Tagliavini

Se può, Consigliera, ripetere...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Velocemente.

Presidente Tagliavini

...adesso che abbiamo la presenza del facente funzioni...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Si.

Presidente Tagliavini

...del Segretario Generale. Grazie.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Velocemente. Si tratta della mozione, Dottor Schiavon, che di fatto chiede all'Amministrazione di definire delle linee guida, un regolamento insomma, per attuare, recepire la normativa... la legge 179 del 2017 per la segnalazione di illeciti o irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. Allora volevo capire: siccome siamo in Comune a Padova, non è, insomma, non siamo in mezzo al deserto, ma siamo in un Comune che anche in passato ha attuato normative che si sono, come dire... che hanno riguardato i pubblici dipendenti, volevo capire se questa sera stiamo discutendo una mozione che chiede, appunto, di intraprendere un percorso e un regolamento che magari l'Amministrazione già fa, perché se è così ritengo che forse ci dovremmo occupare di altre problematiche che hanno i lavoratori in questo Comune. Volevo che lei chiarisse questo punto, se di fatto l'Amministrazione ha già recepito, recepito questa normativa e l'ha attuata secondo quanto dice la legge, che è esattamente, veramente esattamente quello che riporta il Consigliere Borile, cioè quello che è scritto qui è quello che dice la legge. Volevo sapere se già lo facciamo. Se lo già... già lo facciamo, credo sia inutile discuterne.

Presidente Tagliavini

La parola al Dottor Schiavon, facente funzioni del Segretario Generale. Prego.

Dott. Schiavon

Allora, premetto che il Responsabile di questa attività è il Segretario Generale, che è appunto colui che deve dare esecuzione a questa normativa. La normativa è abbastanza recente e io ho qui una relazione che mi è stata lasciata dal Segretario Generale in ordine a questa mozione specifica. Mi sembra che la mozione da questo punto di vista possa essere discussa e votata, non fosse altro per quanto riguarda il programma informatico che... per il quale il Comune di Padova effettivamente si sta già attivando ed ho, ripeto, questa relazione che mi dice che è già stato firmato tra il Dirigente del Comune di Padova e il Dirigente del Comune di Venezia il contratto con il quale il Comune di Venezia concede in riuso gratuito il *software* per la gestione della segnalazione da parte del... Per cui da questo punto di vista mi sento di, come dire, rassicurare i Consiglieri che su questa materia il Comune di Padova non è stato inerte e si sta... e si sta attivando. Con ciò mi sembra che comunque la mozione che ci è stata presentata meriti una discussione e la votazione conseguente.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, alla luce dei chiarimenti resi lei prosegue nell'intervento?

*(Intervento fuori microfono)*

Quindi le ridò la parola. Prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Velocemente. Voglio, volevo soltanto dire, non me ne voglia il Consigliere Borile... è che, insomma, anche per... per rispetto, insomma, del Consiglio Comunale, degli stessi tecnici, degli Assessori che sono ancora presenti, volevo questo chiarimento. Dopodiché, ripeto, trovo che sia importante attuare in maniera corretta ed efficace, corretta ed efficace questa nuova normativa. È uno strumento che può aiutare i lavoratori, anzi che li aiuta sicuramente, soprattutto perché li tutela, insomma, nel... nel loro posto di... nel loro posto di lavoro. Per cui è una... diciamo, è un percorso sicuramente delicato che deve avere la massima, la massima attenzione. Quindi io sono favorevole a questa mozione, appreso soprattutto il fatto che è una mozione, insomma, che è utile a questo Consiglio Comunale e non ripercorre un percorso che è già stato fatto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Anch'io, insomma, voterò a favore per questa mozione. Ritengo che il silenzio sia un po' un dolo, quindi, insomma, tutelare questi dipendenti pubblici che poi... che fanno segnalazioni credo che sia una cosa veramente importante e quindi voterò a favore.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì. Avevo avuto modo anche di sentire preventivamente nei giorni scorsi il Sindaco per capire un attimo se... se effettivamente questa... queste normative sono in fase di applicazione e ho avuto rassicurazioni effettivamente, appunto, che si stanno... che si stanno in qualche modo svolgendo e... Però credo che questa mozione vada a rafforzare un concetto che ci è... che ci è caro, nel senso che diamo ulteriore trasparenza a delle opportunità introdotte dalla legge. La consideriamo in qualche modo rafforzativo e quindi la votiamo convintamente, nella consapevolezza che l'Amministrazione si sta impegnando su questa strada.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Ringrazio il Consigliere Borile per questa proposta, questa mozione, in quanto ritengo che soprattutto noi che qui oggi rappresentiamo l'Amministrazione comunale dobbiamo tendere e mirare alla tutela di tutti quelli che sono i dipendenti di questo Comune. Per cui non solo la corretta applicazione di una normativa, ma anche dobbiamo puntare alla corretta conoscenza di questa normativa da parte degli stessi dipendenti perché diciamo che la... sfruttare le potenzialità di questa... di questa normativa è possibile solamente qualora il dipendente sappia di questa... di questa tutela, perché noi possiamo avere anche tante leggi scritte nel nostro ordinamento, però se i diretti interessati non sono a conoscenza degli strumenti che vengono posti a tutela delle proprie azioni, sicuramente possono avere molte più remore nel denunciare o nel segnalare quel fatto che in questo... in questo caso lede un interesse pubblico e un interesse della nostra Amministrazione. Per cui bene questa mozione, bene questa proposta. Sicuramente noi come Gruppo Bitonci Sindaco la votiamo a favore e speriamo che possa sensibilizzare noi tutti e soprattutto la nostra Amministrazione nella tutela di questa... di questa normativa che, per carità, qui in Italia le ultime modifiche sono abbastanza recenti, ma è completamente... è completamente giunta rispetto ad altri ordinamenti, diciamo, che sono... che ci hanno preceduto quasi in... Noi siamo arrivati quasi in ritardo, quindi prendiamo spunto dall'ordinamento... ad esempio, dall'ordinamento inglese, anglosassone, che permette e incentiva questo fenomeno, dando veramente uno spunto alla stessa Amministrazione per lavorare al meglio. Quindi tutti, tutti i dipendenti delle Amministrazioni sono... essendo a conoscenza di queste forme di tutela, sono incentivati l'un l'altro a controllarsi. Quindi si può venir meno alla funzione del controllore quando si sa che tutti... gli stessi dipendenti sono controllati a vicenda. Ecco, quindi c'è sicuramente un apporto positivo a quelle che sono anche le casse di un'Amministrazione piuttosto che di un ente pubblico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Borile, desidera fare una replica?

Consigliere Borile (M5S)

Auguro che questa mozione, come molte future, possa in un qualche modo anche attenzionare il Consiglio Comunale e la Giunta a riflettere anche a... in un qualche modo privilegiare quello che è il comparto, il segmento dei professionisti che lavorano all'interno dell'Amministrazione comunale, quindi attraverso delle iniziative, delle mozioni future che vedano una valorizzazione anche di questo segmento professionale che da anni, ahimè, a mio giudizio è stato trascurato. Quindi è una mozione che preannuncia una serie di battaglie mie personali o comunque di attenzioni che vorrò porre al Consiglio sulla base, appunto, di principi meritocratici di valorizzazione del personale del... del Comune di Padova. Tutto qui. Grazie.

Presidente Tagliavini

Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Molto rapidamente per annunciare il nostro voto favorevole e anche colgo l'occasione di questa dichiarazione di voto per ringraziare, visto che mi capita raramente, ma se lo merita, il Settore che ha già iniziato un lavoro sui *software* con una pratica molto, secondo me, interessante e utile per la Pubblica Amministrazione che è quella dell'uso gratuito.

Presidente Tagliavini

Non vedo altre richieste di intervento e quindi possiamo mettere ai voti la mozione. Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 21; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 5. La mozione è approvata.

Abbiamo adesso l'ultima mozione all'ordine del giorno, che è quella che riguarda l'apertura di un tavolo di confronto con l'Università di Padova in vista dell'ottocentesimo anno dalla Fondazione del nostro Ateneo. Presentatore la Consigliera Giralucci a cui do la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 44 (Deliberazione n. 16)**

Oggetto: MOZIONE PER SOLLECITARE L'ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CON L'UNIVERSITA' PER PREDISPORRE UN CALENDARIO DI EVENTI PER GLI OTTOCENTO ANNI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA NEL 2022.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Si profila per Padova una grande opportunità che la città dovrà saper cogliere, un'opportunità pressoché unica. Nel 2022 la nostra Università compirà 800 anni. Si tratta di un traguardo eccezionale raggiunto da poche Università al mondo e al quale bisogna prepararsi con grande cura. L'Università di Padova rappresenta per la città un gigantesco serbatoio di ricerca scientifica e umanistica, di cultura, di esperienze internazionali ed è una delle maggiori imprese per dimensioni e fatturato, non solo di Padova, ma del Veneto. Si è spesso ripetuto, in gran parte a ragione, che i legami tra città e Università paradossalmente sono deboli, che il dialogo tra queste due realtà è fragile come se vivessero in due dimensioni parallele senza conoscersi e valorizzarsi reciprocamente. L'ottocentesimo anno dell'Ateneo in questo senso potrebbe essere un'occasione per colmare questa distanza, consapevoli che arte, cultura, istruzione, ricerca e innovazione possono e devono trasformarsi in una straordinaria risorsa culturale, ma anche economica al servizio di tutti. Nel 2022 Padova sarà teatro di numerosissime iniziative, convegni, conferenze, seminari, spettacoli, mostre, nuovi musei eccetera ed è necessario preparare con grande anticipo e nel quadro di una visione generale che coinvolga tutti gli attori istituzionali del territorio, siano essi pubblici, privati, religiosi e così via. Vorremmo che l'ottocentesimo anniversario del Bo divenisse occasione non solo di condividere la progettazione di eventi che valorizzino spazi e luoghi di Padova nel contesto delle celebrazioni, ma anche di contribuire alla costruzione di progetti e interventi che sopravvivano alle manifestazioni del 2022. Ricorderò l'esperienza vissuta dall'Università e dalla città di Bologna quando nel 1988 seppero lavorare di concerto, offrendo al futuro dei bolognesi iniziative straordinarie, aprendo la città a contatti internazionali estremamente produttivi e destinati a proseguire nel tempo. È evidente che un avvenimento così cruciale, che può trasformare anche Padova in una capitale europea della cultura, va preparato con cura e fin da subito. L'Università ha cominciato questo percorso decidendo di coinvolgere soprattutto i giovani e, ad esempio, lanciando un concorso di idee su come raccontare il passato e immaginare il futuro di una grande Università europea.

Il Comune non può rimanere inerte; molti dei suoi spazi interagiscono quotidianamente con l'Università, che è dispersa sul territorio sotto forma di un *campus* diffuso che nei prossimi anni si trasformerà profondamente. Basti pensare alla recente acquisizione della Caserma Piave, dove si creerà un polo dedicato alle scienze sociali con biblioteche, musei e spazi espositivi o si pensi alla creazione di un polo letterario nell'ex Geriatrico o ancora alla creazione di un grande museo della ricerca scientifica. Si tratta di interventi anche urbanistici importanti che spostano il baricentro di interi Quartieri. E a proposito di Quartieri un precoce intervento del Comune sarà necessario per far sì non solo che il centro storico venga coinvolto nelle manifestazioni celebrative, ma che queste possano coinvolgere e permeare larga parte della città. Quindi l'intera città e non solo l'Università deve diventare protagonista di questo storico appuntamento, coinvolgendo il maggior numero di cittadini nella preparazione di un calendario di iniziative di arte, divulgazione, sperimentazione, che non deve essere solo schiacciato nel 2022, ma preparato con una... da una programmazione pluriennale di accompagnamento e di avvio. Quindi con questa mozione intendiamo chiedere all'Amministrazione comunale di mettersi al fianco dell'Università e di coinvolgere l'intero Consiglio, convocando congiuntamente le Commissioni consiliari II Cultura e IV Università e gli Assessori competenti, oltre che al Sindaco, per raccogliere e illustrare idee e progettualità e di attivarsi per istituire quanto prima una Commissione congiunta con l'Università e con altri enti pubblici e privati interessati a questo evento, al fine di predisporre nel più breve tempo possibile un progetto condiviso di attività e iniziative da condurre durante il 2022. Grazie.

**(Escono i Consiglieri Pellizzari, Meneghini, Moneta, Sodero – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Ruffini.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Presidente, velocemente intervengo come Presidente della III Commissione consiliare, la Commissione Cultura, dichiarando che questa è una mozione importante che apre un percorso lungo che noi dobbiamo fare con l'Università coinvolgendo al massimo la città, perché ritengo che dare questo... prevedere, insomma, questa... questo evento che nel... che tra quattro anni coinvolgerà Padova è un'opportunità per tutti i cittadini e quindi far conoscere il valore della nostra Università, far conoscere quanto essa abbia... abbia favorito lo sviluppo di Padova, quindi coinvolgere i nostri cittadini in questo percorso sia importantissimo. Per questo mi impegno, l'ho già detto alla Consiglieria Giralucci, mi impegno a convocare già il prossimo mese una Commissione Cultura congiunta con la Commissione... con la Commissione IV, chiamando l'Università all'interno della Commissione proprio per iniziare questo... questo percorso. Percorso che ritengo, se lo costruiamo bene, se lo costruiamo bene, saprà dare a Padova, alla sua Università, ma alla città tutta, un... il giusto riconoscimento che, come ha spiegato bene la Consiglieria Giralucci, è riconosciuto ormai in tutto... in tutto il mondo; la lunga storia dell'Università di Padova in vari campi, nelle scienze, nelle... nelle Facoltà umanistiche, ma anche nella passione civile e nell'importanza che ha avuto anche proprio nella storia del nostro Paese e delle sue Istituzioni. Quindi ritengo che questo impegno debba essere preso... io lo prendo sicuramente e quindi già nel... ad aprile intendo convocare questa Commissione, coordinandomi eventualmente con la Presidente Scarso che, come dire, avrà sicuramente anche lei, insomma, dato... data la disponibilità a questo percorso. Quindi ringrazio la Consiglieria Giralucci e tutti i Consiglieri che all'interno delle Commissioni vorranno contribuire a costruire questo percorso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Ringrazio la Consigliera Giralucci. Aggiungo brevissimamente che speriamo che tra quattro anni l'opera importante, che è stata messa con un grosso finanziamento per il diritto allo studio che questa Amministrazione ha deciso di fare con i 400.000 euro di cui abbiamo parlato nell'ultimo Consiglio, ci troverà degli studenti, soprattutto quelli che provengono da fuori sede, soggetti importanti di questa... di questa importante scadenza. Quindi auguro che le organizzazioni giovanili studentesche siano fortemente coinvolte nella realizzazione e nel successo di questa iniziativa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Tiso.

*(Intervento fuori microfono)*

No, ho sbagliato. Non ci sono altri interventi. La parola allora di nuovo alla Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Sì. Ringrazio i Consiglieri. Mi ha fatto notare la Consigliera Ruffini che c'è un errore di battitura. La Commissione Cultura è la III e non la II, ma il resto è corretto.

Presidente Tagliavini

Lo cataloghiamo come refuso quindi.

Consigliera Giralucci (LS)

Okay, perfetto. Sì e auspico che sia anche un modo di... di ricordare che in questa Università c'è stata la prima donna laureata al mondo e che anche questo sia un modo di valorizzare il percorso femminile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Giralucci. Aspettiamo solo un attimo per essere sicuri che non ci siano dichiarazioni di voto. Non ne risultano e quindi possiamo mettere ai voti la mozione. Dichiaro... chiedo scusa, dobbiamo procedere alla nomina degli scrutatori. Allora, il Consigliere Pillitteri è presente. Chiedo alla Consigliera Scarso... al Consigliere Borile, al Consigliere Borile di fungere da scrutatore e possiamo dichiarare aperte le relative operazioni.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 17; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 5. La mozione è approvata.

Abbiamo concluso l'ordine del giorno. Ringrazio l'Assessore Gallani e il Vice Sindaco che sono rimasti sino alla fine dei lavori consiliari e tutti i Consiglieri per l'ottimo lavoro svolto. Grazie a tutti. La seduta è tolta.

*Alle ore 23.02 del 12 marzo 2018 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.*

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Giovanni Tagliavini  
*(firmato digitalmente)*

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE  
Fernando Schiavon  
*(firmato digitalmente)*

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 19 aprile 2018 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE SS.II. e AVVOCATURA  
Michele Guerra  
*(firmato digitalmente)*